GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2024

€1,70 ANNO 79-N° 253 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Ungaretti, il Carso rivelato Due mostre lo celebrano

MARRI / PAGINE 36 E 37

Ogni stagione batte la sua ora Con ilNordEst Weekend

/ NELL'INSERTO CENTRALE

A NOVEMBRE SARÀ OPERATIVO IL BANDO PER OTTENERE I CONTRIBUTI

Aiuti per assicurare casa

La Regione rimborsa il 50% del costo delle polizze aperte per eventi atmosferici: pronti 10 milioni

La giunta regionale si appella al mondo anglosassone e alla sua «cultura dell'assicurazione» nel lanciare il nuovo bando, finanziato al momento con 10 milioni, per incentivare le assicurazioni contro i danni agli immobili causati da eventi calamitosi. Un problema che ha costretto l'ente a sborsare 95 milioni nell'ultimo biennio: «I continui eventi calamitosi non permetteranno, come in passato, di continuare a dare coperture pubbliche a prescindere», spiega il presidente Fedriga. **TOMASIN** / PAGINA 4

AVVIATA LA MODIFICA DELLO STATUTO SPECIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Primo via libera alla Camera per il ritorno delle Province

La strada è ancora lunga, ma ieri Montecitorio ha dato il primo di quattro via libera per reintrodurre le Province. **SEU** / PAGINE 2 E 3

Il viceministro Gava ieri in Aula

LA MANOVRA

Pensioni minime L'aumento supera di poco i 3 euro al mese

Sono oltre 160 mila tra Veneto e Friuli Venezia Giulia i pensionati per i quali la minima crescerà di 3,74 euro. **DE TOMA** / PAGINA 8

IN CRONACA

LA SCUOLA DI UDINE

Inaugurazione alla Pascoli Sarà green e più sicura

PIGANI / PAGINE 18 E 19

A LATISANA

Spaccata al bar della stazione: presa la donna con il bottino

Con un complice ha svaligiato il bar "Alla ferrovia" di Latisana, ma è stata fermata da una guardia giurata e arrestata dai carabinieri con il malloppo. Olivia Carolina Palma, 36 anni, originaria di Agropoli, è in cella. **CESARE** / PAGINA 33

ECCO IL PROGETTO PER L'EX PISTA DI VOLO DI LAVARIANO

ZAMARIAN / PAGINA 30

POLITICA

IL CASO

Si dimette Spano capo gabinetto del ministro Giuli

Francesco Spano si è dimesso da capo gabinetto del ministero della Cultura. Lo conferma il ministro Giuli. **CHIRI** / PAGINA 10

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

GLI INCIAMPI NELLA SCELTA DEI VERTICI

La destra si lamenta dell'occupazione di potere della sinistra, eppure non è in grado di mettere un po' di ordine al ministero della Cultura. / PAGINA 10

IL RECRUITING DAY ALL'ATENEO FRIULANO

Cento posti di lavoro per studenti universitari

Una settantina i partecipanti accorsi al polo economico-giuridico dell'ateneo a Udine. **NARDUZZI** / PAGINA 21

L'INTERVISTA

Zac all'Udinese: «Alzate l'asticella»

ANTONIO SIMEOLI

«Alzate l'asticella, quella è una squadra buona per farlo, ha tanta fisicità, ma quella ce l'aveva anche un anno fa, ha idee e talento. Provateci». Il mare d'inverno, o quasi, è una meraviglia. Al Porto Canale di Cesenatico, dove Pantani andava a fare le foto dopo aver vinto Giro e Tour nel 1998, il mare, d'inverno, è ancora meglio. / PAGINA 41

Zaccheroni ha allenato a Udine dal '95 al '98

Rizzetto (FdI): «Abolizione grave errore del passato»

«L'abolizione delle Province è stato un grave errore del passato, che non ha portato ad alcun risparmio e non ha snellito il sistema, anzi ha creato un deficit organizzativo in termini di carenza nei servizi dei cittadini -ha rilevato Walter Rizzetto, deputato e coordinatore regionale di FdI - Su questa riforma siamo impegnati da tempo, anche alla Camera con i colleghi Loperfido e Matteoni».

Pizzimenti (Lega): «Fvg unico senza enti intermedi»

«Il Fvg è l'unica regione in Italia che non ha province, di primo o secondo livello. La modifica dello statuto per reintrodurle rappresenterebbe una riforma di rilevanza costituzionale sia dal punto di vista sostanziale che formale. Un punto di svolta per ristabilire un equilibrio fondamentale tra le regioni e i comuni», ha evidenziato il deputato della Lega, Graziano Pizzimenti.

La votazione in Parlamento

EMANUELE LOPERFIDO

«Il gesto»

«La politica oggi fa un gesto importante – ha detto a Montecitorio il deputato di FdI Emanuele Loperfido -. Con umiltà riconosce l'errore fatto e con l'approvazione di questo fondamentale provvedimento si dà l'inizio al ripristino delle Province, ridando valore di ente intermedio elettivo, elemento per noi fondamentale, seppur contrastato dal Partito Democratico».

GIANNI CUPERLO

«Confusione»

Dai banchi dell'opposizione, critiche sono arrivate anche dal deputato dem Gianni Cuperlo secondo cui «prendere le mosse dal ritorno degli enti intermedi, rinviando a una legge regionale successiva l'indicazione delle competenze, determina il rischio di alimentare sovrapposizione o confusione sulle funzioni, assieme alla moltiplicazione delle poltrone».

ETTORE ROSATO

«Rispetto»

«Siamo di fronte a una regione a statuto speciale, che ha, nelle sue competenze, nelle legittimità dei suoi atti, anche la necessità di legiferare sull'ordinamento territoriale degli enti locali. Hanno assunto una decisione e dal nostro punto di vista, nel nostro approccio, questa va rispettata fino in fondo», ha detto il parlamentare di Azione, Ettore Rosato.

COSA PREVEDE LA PROPOSTA DI LEGGE

- Inserisce nella definizione di enti locali anche gli **enti di area vasta**, aggiungendo che si tratta di enti i cui organi sono eletti direttamente
- Introduce la previsione per la quale spetta alla **legge regionale** disciplinare la prima istituzione, le circoscrizioni, le funzioni, la forma di governo e le modalità di elezione degli organi di area vasta
- Riconosce che gli enti di area vasta sono titolari di **funzioni amministrative** proprie, individuate con legge regionale, e di quelle conferite con legge regionale
- Reintroduce la possibilità per la regione di assegnare agli enti di area vasta (prima della riforma del 2016, province) una **quota delle entrate regionali**

Oltre alle modifiche sull'ordinamento degli enti locali, la proposta dispone:

- La modifica, introdotta nel corso dell'esame referente, della disciplina del **referendum confermativo sulla legge su forma di governo e sistema elettorale regionale**, che viene interamente rimessa ad una legge regionale ad hoc mentre attualmente è parzialmente definita nello Statuto (articolo 5)
- L'introduzione di un **numero fisso di consiglieri regionali** (come previsto nelle altre regioni a statuto speciale e nelle regioni ordinarie), pari a 49 consiglieri (articolo 6)
- **L'abrogazione** di alcune disposizioni statutarie con finalità di manutenzione normativa (articolo 9)

Province Alla Camera il primo sì

Via libera di Montecitorio: serviranno altre tre approvazioni in Aula

Christian Seu

La strada è ancora lunga. Mancano il parere della commissione Affari costituzionali del Senato (potrebbe rivelarsi poco più che una formalità) e, soprattutto, altri tre passaggi in Parlamento, con una pausa obbligatoria di almeno tre mesi tra la "lettura" a Palazzo Madama e la discussione-bis alla Camera. Il primo, però, è andato: ieri Montecitorio ha dato il via libera alla proposta di legge costituzionale che modifica lo statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, che porterà alla reintroduzione delle Province. Il testo del provvedimento era partito in direzione Roma da Trieste ormai più di un anno e mezzo fa, nel febbraio del 2023, e aveva subito semplici limature durante il vaglio in commissione, prima di approdare lo scorso 27 settembre alla Camera per l'illustrazione da parte della relatrice, la deputata bresciana Simona Bordonali, della Lega. Il «sì» è arrivato con 150 voti favorevoli, 91 contrari e 15 astenuti: assieme al centrodestra hanno votato i parlamentari di Azione, mentre Italia Viva e Alleanza Verdi e Sinistra si sono astenuti. Curiosa proprio la posizione degli onorevoli di Avs, che ritenendo corretto il ritorno agli enti elettivi, non se la sono sentita di bocciare la proposta, criticata invece dal partito a livello regionale. Pulsante rosso da Partito democratico e Movimento 5 Stelle.

VANNIA GAVA
VICEMINISTRO DELL'AMBIENTE E RELATORE PER IL GOVERNO IERI IN AULA

La maggioranza vota compatta e incassa il sostegno di Azione
Astenuti Italia Viva e Avs, «no» da Pd e M5s

IL RISCHIO RINVIO

La maggioranza, a Roma come in regione, incassa dunque con soddisfazione la prima fumata bianca delle quattro necessarie. Eppure, ancora una volta la discussione in aula ha rischiato di essere rinviata, fagocitata dalle urgenze dettate dall'agenda di governo e da un calendario che ha abbattuto i giorni a disposizione dei deputati in una settimana "cortissima": le Camere si riuniranno soltanto oggi, con il venerdì libero per consentire ai parlamentari la partecipazione alle ultime battute della campagna elettorale per le Regionali in Liguria. Pare che a togliere ogni dubbio sia stato l'intervento del viceministro dell'Ambiente Vannia Gava, che ieri è stata relatrice in aula per il governo: «Il primo voto parlamentare sulla revisione dello Statuto regionale segna un passo decisivo verso il ritorno dei cittadini al centro della vita democratica, con la reintroduzione delle province», ha detto l'esponente dell'esecutivo Meloni.

IL DIBATTITO

Le principali osservazioni sono arrivate dai deputati del Movimento 5 Stelle Alfonso Colucci (fedelissimo di Giuseppe Conte) e Carmela Auriemma, che hanno a più riprese citato il caso della Regione Sicilia, che aveva tentato con una legge ordinaria di rendere direttamente eleggibili i presidenti dei liberi consorzi comunali, enti intermedi "cugini" delle Uti in Friuli Venezia Giulia. Non solo: gli esponenti pentastellati avevano eccepito anche il mancato coinvolgimento del Consiglio regionale del Fvg dopo gli emendamenti alla proposta di legge approvati durante la discussione in Commissione Affari costituzionali alla Camera. Un passaggio che in realtà non è neppure obbligatorio, ma che è stato fatto a maggio, quando l'aula di piazza Oberdan ha approvato con i soli voti della maggioranza il testo arrivato da Roma, come ha ricordato in aula il deputato leghista Graziano Pizzimenti.

OPPOSIZIONI, APERTURE E NO

Il Pd ha tenuto il punto, bocciando la proposta di legge. L'ex presidente della Regione Debora Serracchiani ha rimarcato come «l'iter di soppressione delle Province nacque in Fvg sotto la presidenza di Ren-

De Monte (Fi): «Tenuti lontani gli scontri ideologici»

«Quando il legislatore va nel senso del rispetto dell'autonomia e dell'efficienza degli enti pubblici rende un buon servizio ai cittadini, mettendo al centro le persone e i cittadini. Oggi abbiamo intrapreso la strada giusta, tenendo lontani gli scontri ideologici e politici». Lo ha detto Isabella De Monte, deputata di Forza Italia, intervenendo in aula alla Camera.

Serracchiani (Pd): «Una riforma totalmente inutile»

«Se il fine è, nell'interesse dei cittadini, avere degli enti intermedi che possano garantire una migliore e più efficace gestione del territorio siamo tutti d'accordo. Dov'è che ci dividiamo? Che questa riforma dello statuto del Friuli Venezia-Giulia è perfettamente inutile, perché già oggi ci sono enti di secondo livello», ha detto la deputata del Pd Debora Serracchiani, riferendosi agli Edr.

La votazione in Parlamento

WITHUB

Okay alla proposta di legge costituzionale che mira a modificare lo statuto speciale della Regione

Dai centristi l'appello a riprendere l'iter per il ripristino degli enti intermedi elettivi anche nel resto d'Italia

zo Tondo, ottenne l'unanimità del Consiglio regionale e poi passò per la doppia lettura in Parlamento, giungendo poi a compimento sotto l'amministrazione della sottoscritta. Diciamo no perché già oggi gli Edr si potrebbero chiamare province, ma non c'è alcun riferimento alle competenze di questi enti. Si punta unicamente a reintrodurre l'elezione diretta di presidenti e consigli provinciali, senza che ci sia una sola risposta ai bisogni dei cittadini». Critico anche Gianni Cuperlo secondo cui «prendere le mosse dal ritorno degli enti intermedi, rinviando a una legge regionale successiva l'indicazione delle competenze, determina il rischio di alimentare sovrapposizione o confusione sulle funzioni». Fabrizio Benzoni (Azione) ha parlato di «riforma incompiuta», riferendosi alla Delrio, «che ha dato vita a un sistema incomprensibile, capace di mettere in seria difficoltà gli amministratori». Una premessa al voto favorevole del partito di Calenda. Proprio i centristi hanno rivolto al ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli (presente ieri in aula) un appello a riprendere l'iter della proposta che intende riportare le Province elettive anche nelle altre regioni d'Italia.

LA SODDISFAZIONE DEL CENTRODESTRA

Inevitabile la soddisfazione nel centrodestra per il primo «sì». Pizzimenti ha definito il voto di ieri «un punto di svolta per ristabilire un equilibrio fondamentale tra le regioni e i comuni, restituendo alle province il ruolo di raccordo compromesso dalle scelte del passato, come l'introduzione delle Unioni territoriali intercomunali, rivelatesi inefficaci e disconnesse dal territorio». Di «deficit organizzativo anche in termini di servizi erogati ai cittadini» a causa della soppressione delle Province ha parlato Walter Rizzetto, segretario regionale di Fdi e parlamentare dei patrioti. «Per rispondere all'antipolitica montante si diede in pasto ai cittadini il taglio degli intermedi, secondo un folle sillogismo secondo cui all'abolizione delle province sarebbero corrisposti risparmi mai realizzati», ha aggiunto Rizzetto, mentre il collega di partito, il pordenonese Emanuele Loperfido ha ricordato come l'abolizione delle Province «è stato il cadavere che qualcuno doveva sventolare per ingraziarsi l'antipolitica galoppante. Furono promessi risparmio, maggiore efficienza e riduzione dei costi in Fvg. Non abbiamo avuto nulla di tutto ciò». Ha evocato il «coraggio di tornare indietro» Isabella De Monte, passata recentemente da Iv a Forza Italia e che proprio a nome degli azzurri ha parlato in Aula, ricordando come la riforma penalizzò soprattutto «le aree isolate». —

Il presidente della Regione: enti fondamentali, auspico tempi rapidi
L'opposizione boccia il ripristino. Moretti (Pd): «Una falsa soluzione»

Fedriga soddisfatto: «Passaggio cruciale Dopo l'eliminazione troppi disservizi»

La maggioranza che governa la Regione incassa con soddisfazione le notizie arrivate nella tarda mattinata di ieri da Roma, dove la Camera ha approvato in prima lettura la proposta di legge promossa dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia che riapre le porte alla reintroduzione delle Province. Il primo ad applaudire è il presidente Massimiliano Fedriga, che in una nota rileva come la modifica «se come auspichiamo giungerà all'approvazione definitiva, ci consentirà di intervenire sull'architettura istituzionale della nostra Regione ripristinando un ente fondamentale nella salvaguardia del principio di sussidiarietà. Ringrazio i parlamentari di centrodestra del Friuli Venezia Giulia per l'impegno profuso con cui hanno contribuito all'ottenimento di questo primo importante voto favorevole». Secondo Fedriga, il taglio delle Province «ha creato nel tempo disservizi sul territorio e complicato il compito dell'amministrazione regionale, trasformatasi in un ente che, anziché limitarsi a funzioni legislative e regolamentari, è gravato da un eccessivo carico di procedure amministrative».

Sul tema è intervenuto anche l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Stupiscono alcune posizioni espresse durante la discussione alla Camera che denotano poca conoscenza dell'ente Provincia e del suo funzionamento nella nostra Regione autonoma. Chi parla di aumento dei costi finge di non sapere che le spese legate alle Province non riguardano la classe politica, bensì le specifiche funzioni dell'ente. Anzi, è proprio con l'abolizione delle Province che i costi sono aumentati».

Tra i primi a intervenire il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega: «L'approvazione rappresenta un primo passo significativo verso la piena funzionalità del sistema delle autonomie locali, un obiettivo che verrà completato con i successivi passaggi legislativi. La Lega ribadisce il suo impegno per rafforzare le istituzioni locali, garantendo così una gestione più efficiente».

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Il governatore: «Con il sì definitivo avremo nuovamente uno strumento che garantirà il principio di sussidiarietà»

Moretuzzo invoca «un ragionamento che tenga conto del policentrismo di un territorio composito»

«Personalmente – la riflessione di Mauro Di Bert, capogruppo in Consiglio regionale della lista Fedriga – credo che l'abolizione delle Province non abbia contribuito a uno snellimento del sistema, come nelle intenzioni di chi ha proceduto in tal senso, perché molte delle funzioni sono rimaste nel limbo». Pollice alto anche dai consiglieri Diego Bernardis, Simone Polesello, Elia Miani e dal capogruppo della Lega, Antonio Calligaris, che ha parlato di « sciagurata decisione del centrosinistra di dieci anni fa di abolire un ente fondamentale per la gestione di scuole, strade, sport, associazioni e turismo a un livello sovracomunale in un'area vasta che ha peculiari identità geografiche, economiche e sociali».

Di tutt'altro segno le dichiarazioni delle forze di minoranza. «Se dobbiamo ragionare di enti di area vasta – la riflessione di Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia –, vanno messe sul tavolo tutte le variabili di un nuovo assetto istituzionale che tenga conto di almeno alcune questioni fondamentali: la crisi strutturale in cui si trovano i Comuni, la necessità di decentrare una macchina regionale diventata elefantiaca e la rappresentanza del policentrismo di una regione composita – afferma Moretuzzo –. Di tutto questo oggi non c'è traccia nei proclami del centrodestra al governo a Roma e a Trieste».

Bocciatura senza appello anche quella del Partito democratico: «Dopo aver immobilizzato il sistema degli enti locali, non affrontando uno solo dei problemi e difficoltà dei Comuni anzi aggravandoli, adesso la destra pensa di offrire una falsa soluzione con il ritorno degli enti intermedi», afferma il capogruppo Diego Moretti ricordando che «dieci anni fa il Consiglio regionale decise all'unanimità, compreso lo stesso centrodestra che oggi fa marcia indietro, di superare le Province». Sulla stessa lunghezza d'onda la segretaria regionale dei dem, Caterina Conti: «Mentre in tutta Italia le Province sono diventate di secondo livello, il Fvg sarà l'unica a ripristinarle tali e quali a prima ma senza più mezzi né personale. Un'occasione persa per esercitare l'autonomia regionale in modo intelligente». Per Rosaria Capozzi del Movimento 5 Stelle «le Province saranno semplici contenitori che, per noi, si traducono soltanto in ulteriori poltrone da dividere». —

CHR.S.

PIERPAOLO ROBERTI

«Costi aumentati»

«Chi parla di aumento dei costi finge di non sapere che le spese legate alle Province non riguardano la classe politica, bensì le specifiche funzioni dell'ente intermedio. Anzi, è proprio con l'abolizione delle Province che i costi sono aumentati», ha sottolineato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

MASSIMO MORETUZZO

«Napoleonismi»

«La reintroduzione delle vecchie quattro Province in Friuli Venezia Giulia riporterebbe indietro le lancette della storia riesumando uno strumento napoleonico, eliminato all'unanimità dal Consiglio regionale solo dieci anni fa. Non è questo che serve alla nostra Regione». Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo.

DIEGO MORETTI

«Immobilismo»

«Dopo aver immobilizzato il sistema degli enti locali, non affrontando uno solo dei problemi e difficoltà dei Comuni anzi aggravandoli, adesso la destra pensa di offrire una falsa soluzione con il ritorno degli enti intermedi», afferma il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, Diego Moretti.

Il nuovo strumento

Calamità La Regione finanzia le polizze

A novembre il bando per chi assicura edifici a uso residenziale Incentivi fino al 50% della spesa: il Fvg fa da pioniere in Italia

Giovanni Tomasin

La giunta regionale si appella esplicitamente al mondo anglosassone e alla sua «cultura dell'assicurazione» nel lanciare il nuovo bando, finanziato al momento con 10 milioni di euro, per incentivare il ricorso alle assicurazioni contro i danni agli immobili causati da eventi calamitosi. Un problema che ha costretto l'ente pubblico a sborsare 95 milioni nell'ultimo biennio: «Dobbiamo avere consapevolezza del fatto che i continui eventi calamitosi non permetteranno, come in passato, di continuare a dare coperture pubbliche a prescindere», spiega il presidente Massimiliano Fedriga.

La misura è nata da una mozione del capogruppo della lista Fedriga Mauro Di Bert, che ieri ha partecipato alla presentazione assieme al collega leghista Antonio Calligaris e al consigliere meloniano Markus Maurmair. A presentare il nuovo strumento, oltre al presidente Fedriga, l'assessore competente Sebastiano Callari.

Lo scopo, come detto, è incentivare il ricorso alle polizze assicurative per i danni causati dal maltempo e affini. L'incentivo sarà erogato nella misura massima del 50% della spesa sostenuta per assicurare qualsiasi unità immobiliare a uso residenziale presente in Fvg – «pertanto non solo le prime case», ha sottolineato Callari – e coprirà i danni conseguenti agli eventi calamitosi di vento, pioggia o grandine sulle coperture, sui cappotti, sugli infissi e sugli impianti fotovoltaici.

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO

> Fedriga: «Dobbiamo essere consapevoli del fatto che il pubblico non potrà sempre coprire i danni»

> Callari: «Tra gli obiettivi anche la riduzione delle tariffe legata all'ampliarsi della platea di utenti»

Il Fvg fa da pioniere in Italia per questo genere di misure, ha spiegato Fedriga: «Dobbiamo ringraziare il Consiglio e i capigruppo di maggioranza che hanno promosso questa misura. Il Fvg è partito con grande anticipo e solo oggi, dopo molti mesi, la questione è diventata di interesse nazionale». L'augurio della Regione, ha proseguito, è che «possa favorire al massimo la possibilità di tutelarsi in una fase storica in cui eventi climatici, dai risvolti anche drammatici, sono sempre più frequenti». Così Callari: «Vogliamo promuovere la cultura dell'assicurazione come accade in molti altri Paesi. Questo bando è il risultato di un'intensa attività amministrativa e di proficui confronti con le stesse compagnie assicurative. Tra gli obiettivi che ci auguriamo di raggiungere con questa misura anche la riduzione delle tariffe, effetto diretto dell'allargamento della platea di utenti».

Nel corso della conferenza stampa è stato specificato che potranno fare domanda solo le persone fisiche che risultino proprietarie o titolari di diritti reali di godimento sugli immobili assicurati. Il bando rimarrà aperto dal 6 novembre al 6 dicembre 2024 ed entro il 31 dicembre verranno effettuati gli impegni di spesa. Le domande andranno presentate esclusivamente sulla piattaforma "Istanze on line" (Iol), l'applicativo informatico predisposto da Insiel. La liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla data dell'impegno di spesa. La domanda di incentivo, che dovrà essere compilata dal beneficiario o da un suo delegato, al momento non è cumulabile con le detrazioni fiscali nazionali e con altri incentivi.

«Potrà accedere a questo contributo – ha ricordato l'assessore – anche chi ha sottoscritto la polizza nel corso di quest'anno prima della pubblicazione del bando». «Si tratta di un provvedimento sperimentale – ha detto Callari –. Vogliamo capire quale sarà l'impatto di questa iniziativa. Ecco perché abbiamo già stanziato 5,5 milioni di euro per il 2024 e 4,5 milioni per il 2025 che, se necessario, potranno anche essere aumentati».

Durante la presentazione è stato spiegato che il bando prevede una graduatoria stabilita sulla base di tre criteri cui sono attribuiti i punteggi. «Con Isee da 0 a 35mila euro saranno attribuiti 50 punti. In caso di Isee più alti – ha precisato Callari – il punteggio si ridurrà in modo proporzionale, senza però escludere nessuno. Gli altri due parametri sono l'intensità del contributo richiesto, dal 50% al 30%, che vale al massimo 30 punti e l'importo della franchigia che può garantire fino a 20 punti». Soddisfatto intanto Di Bert: «Un intervento importante per aiutare le famiglie ad accrescere una cultura della prevenzione». —

IL NUOVO BANDO

Per gli incentivi alle assicurazioni legate al maltempo

LE RISORSE

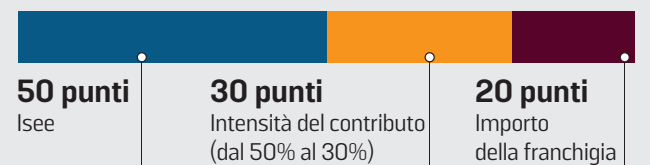
5,5 sul 2024 — 10 MILIONI DI EURO — 4,5 sul 2025

Assegnazioni fino a esaurimento dotazione disponibile

Erogazione disposta entro 60 giorni dal decreto di concessione

LA GRADUATORIA

Stabilita sulla base di tre criteri (punteggi massimi)

50 punti	30 punti	20 punti
Isee	Intensità del contributo (dal 50% al 30%)	Importo della franchigia

EVENTI ESTREMI DEGLI ULTIMI ANNI IN FVG

Novembre 2022: acqua alta a Grado e Lignano

Luglio – agosto 2023: eventi metereologici estremi in più aree della regione

95 milioni Gli stanziamenti previsti per i ristori nell'ultimo biennio per oltre 10 mila beneficiari

LE ANALISI DI ARPA FVG SUL 2024

Verso le temperature medie più alte degli ultimi trent'anni

Marco Ballico

Manca ancora un trimestre alla fine del 2024, ma la tendenza, fa sapere Arpa Fvg, è quella di un nuovo record storico per le temperature sul territorio. Andrea Cicogna, climatologo dell'Agenzia regionale, informa che nei primi nove mesi dell'anno a Trieste si sono registrati mediamente 18,3 gradi, mentre a Udine ci si è fermati a 16,5. In entrambi i casi siamo ai valori più alti degli ultimi trent'anni, un grado e mezzo sopra la media del periodo 1995-2024, che ha segnato 16,9 gradi a Trieste e 15 gradi a Udine. Una fotografia che supera i dati del 2022 e «si inserisce nel quadro del cambiamento climatico confermato anche dal report Meteo Fvg su settembre», spiega Cicogna. Trenta giorni «segnati da temperature molto alte del mare che stanno alla base di una serie eccezionale di precipitazioni che si sono protratte anche a ottobre». Nei primi due giorni di settembre, in particolare, le massime in pianura attorno ai 35-36 gradi sono state le più alte di sempre per il periodo, ma per spiegare le piogge molto intense della prima metà del mese ci si deve riferire alle forti anomalie della temperatura del mare Adriatico, «non diversamente da quanto accaduto in tutto il bacino del Mediterraneo». Il report, citando le misurazioni della stazione di Trieste Molo Fratelli Bandiera, messe a confronto con i dati 1994-2023, informa che la temperatura del mare quest'anno è rimasta sopra il novantacinquesimo percentile, con conseguenti valori molto alti di pioggia cumulata. Ecco, per esempio, in occasione del primo fronte atlantico che ha interessato la regione tra l'8 e il 9 settembre e della successiva svolta autunnale del 12 settembre, i 147 millimetri sulle 24 ore a Fossalon di Grado, i 145 a Terzo di Aquileia, i 135 a Malga Cjariguart (Venzone), i 132 a Malga Valine (Tramonti di Sopra), i 121 a San Pelagio (Duino Aurisina), i 114 mm a Monfalcone. Più in generale, a settembre si sono registrate precipitazioni abbondanti in diverse zone del Fvg: sulle Prealpi Carniche e Giulie, sulle Alpi Giulie, da Piancavallo a Pordenone, nel Cividalese e in alcune zone del Carso e verso Monfalcone. Solo nella zona da Ariis (Rivignano-Teor) a Talmassons le precipitazioni sono state circa del 10% inferiori alla media climatica (riferimento trentennio 1991-2020). Al contrario, nelle zone in cui è piovuto di più le precipitazioni sono state dal 50% al 150% superiori alla norma.

> Il climatologo: «Cambiamento climatico, conferma anche da settembre»

«Grandi piogge – conferma Cicogna – favorite da un mare molto caldo per tutto il 2024 e soprattutto mai così caldo a inizio settembre». Nel dettaglio di Trieste, a due metri di profondità la temperatura del mare è risultata più calda rispetto al dato medio dell'ultimo decennio dal primo del mese (quando si sono toccati i 28,7 gradi) al 12 (25,6 gradi), mentre nelle altre giornate si è posizionata con valori tra il decimo e il novantesimo percentile. Quanto alla temperatura dell'aria, la media mensile in pianura si è attestata attorno ai 18,5/19 gradi, in media rispetto all'ultimo decennio e di circa mezzo grado più calda rispetto al trentennio di riferimento 1991-2020. —

I nodi della politica

Sanità e pensioni lo scontro nella manovra

Il ministro Ciriani: meno emendamenti per approvarla prima di Natale

Enrica Piovan/ROMA

A più di una settimana dal varo, la legge di bilancio arriva in Parlamento. Contiene le annunciate misure per ridurre le tasse ai lavoratori e aiutare le famiglie. Aumentano i promessi “sacrifici” a carico di banche e assicurazioni, ci sono i tagli ai ministeri e il tetto agli stipendi dei manager degli enti. Ma è sulla sanità che si consuma lo scontro: le risorse deludono i sindacati dei medici che proclamano lo sciopero. E anche l'aumento delle pensioni minime fa discutere: per gli anziani con l’assegno più basso - calcolano i sindacati - sono appena 10 centesimi al giorno.

IL TESTO

Il testo della legge di bilancio, chiuso ieri notte al ministero dell’Economia, è stato firmato in mattinata dal Capo dello Stato, prima dell’invio alle Camere. La manovra vale 30 miliardi per il 2025, conferma la premier Giorgia Meloni, che torna all’attacco del Superbonus – senza, dice, «avremmo potuto ampiamente aumentare le minime con 20 mila euro per ogni pensionato» – e si concentra sulle priorità, «lavoro, salari, famiglia e sanità e lo fa senza aumentare le tasse e mantenendo i conti in ordine». E poi dal prossimo anno, con maggiori risorse – dice facendo implicito riferimento al concordato – la sfida è quella di ridurre gli scaglioni del ceto medio. Nei 144 articoli del disegno di legge si spazia dal nuovo meccanismo per rafforzare le busta paga dei dipendenti (arriva un bonus fino a 20 mila euro e meccanismo fiscale a decalage fino a 40 mila euro) alla stretta sulle detrazioni per chi ha un reddito di oltre 75 mila euro con quoziente familiare, dal tetto ai compensi per gli enti alle risorse per i contratti pubblici, dall’estrazione aggiuntiva per il Superenalotto al restyling dei bonus edilizi, fino alle pensioni, con la proroga di Quota 103, Ape sociale e Opzione donna.

LA PREVIDENZA

Sul fronte previdenziale c’è anche l'aumento delle pensioni minime, che dal 2025 salgono del 2,2 per cento a 617,9 euro: tre euro in più dai 614,77 attuali. Ma senza un intervento sarebbero calate, scese a 604 euro. La Uil pensionati fa i calcoli: i pensionati si dovranno «accontentare di 10 centesimi al giorno per il 2025 e probabilmente circa 4 centesimi per il 2026». «Un’elemosina senza pudore», la definisce il leader M5s Giuseppe Conte.

LA SANITÀ

La stangata arriva anche per la sanità, denunciano le opposizioni. La manovra stanzia 1,3 miliardi per il 2025 e risorse per i contratti. Promettendo assunzioni dal 2026. Per i sindacati dei medici e degli infermieri non basta: si «conferma la riduzione del finanziamento rispetto a quanto annunciato», denunciano Anaao, Cimo e Nursing Up, che il 20 novembre incroceranno le braccia e scenderanno in piazza.

I COMMENTI

È confermata «una batosta clamorosa per il servizio sanitario nazionale», accusa la segretaria Dem Elly Schlein. Per Avs è una manovra perversa, che si accanisce contro chi ha di meno. Dalla maggioranza la senatrice di Forza Italia Licia Ronzulli difende l’intervento per le banche: nessun intervento punitivo, so-

COSA CAMBIA

Dai bonus ai congedi parentali Stanziati 1,6 miliardi per le famiglie

Michele Di Branco/ROMA

Un paniere da 1,6 miliardi di euro per sostenere le famiglie e, soprattutto, per cercare di arrestare la drammatica caduta delle nascite, crollate ormai sotto quota 400 mila l’anno, tanto da mettere a serio rischio la tenuta del sistema previdenziale. Il pacchetto welfare familiare della legge di Bilancio è molto robusto e articolato su diversi punti come i bonus bebè e asilo, i congedi parentali, il bonus mamme esteso alle lavoratrici e l’introduzione di elementi di quoziente familiare al fine di favorire i nuclei più numerosi. Ecco una sintesi dei principali interventi.

CARTA PER I NUOVI NATI

Si tratta di un assegno una tantum di mille euro per ogni bebè per aiutare i genitori a far fronte alle prime spese. Il bonus, a differenza dell’assegno unico incassato da 10 milioni di famiglie, non andrà a tutti, ma solo a chi ha un reddito Isee sotto i 40 mila euro.

BONUS ASILO

Il governo ha deciso di rafforzare l’agevolazione. Oggi ai genitori di bambini con meno di tre anni spettano 3 mila euro l’anno se il loro reddito l’Isee è inferiore a 25 mila euro, 2.500 con Isee fra 25 mila e 40 mila euro, 1.500 al massimo con Isee superiore a 40 mila euro. La manovra dello scorso anno aveva alzato l’importo massimo a 3.600 euro l’anno per gli Isee fino a 40 mila euro, ma solo per i nati nel 2024 in nuclei familiari nei quali è già presente almeno un figlio con meno di dieci anni. La nuova legge di Bilancio prevede miglioramenti, a partire dal fatto che l’assegno unico percepito dalle famiglie non verrà più calcolato nella definizione del valore Isee.

QUOZIENTE FAMILIARE

Spunta una novità importante per i genitori con figli e riguarda la riforma delle detrazioni fiscali. Il governo introduce, appunto, un “Quoziente familiare”, da non confondere con il modello francese, che prevede che le detrazioni fiscali siano parametrate al numero dei componenti di una famiglia. Nella sostanza sarà individuato un tetto massimo di spesa che sarà modulato due volte: prima per fasce di reddito e poi in base ai figli, fissando a 30 anni il limite d’età per i figli

IL TESTO FIRMATO DA MATTARELLA
IL CAPO DELLO STATO HA DATO L'OK ALLA LEGGE DI BILANCIO

La premier Meloni: «Senza superbonus avremmo potuto aumentare le minime con 20 mila euro per ogni pensionato»

La Cgil: «È un vero festival dei tagli al welfare, porterà il Paese a sbattere Schlein (Pd): clamorosa batosta

no «soldi liquidi, che verranno usati per la sanità». Durissima la Cgil: «È un vero festival dei tagli al welfare, porterà il Paese a sbattere».

LE BANCHE

Il contributo per le banche si concretizza nel rinvio delle deduzioni sulle Dta (Deferred tax asset) con cui il governo conta di incassare 4 miliardi nel 2025 e 2026: un «sacrificio» per le banche, che però non si tradurrà in «un aumento dei costi», assicura il presidente dell'Abi Antonio Patuelli. Le assicurazioni dovranno pagare annualmente l'imposta di bollo sulle polizze vita. I sacrifici a carico dei ministeri si traducono in 7,7 miliardi di tagli in tre anni, con lo sforzo maggiore a carico, come sempre, del ministero dell'Economia e delle finanze. Una stretta arriva anche per la Rai, che dal 2026 dovrà ridurre la spesa per personale e consulenza. Non compare invece nel testo l'annunciata conferma del taglio del canone da 90 a 70 euro. Per la Pubblica amministrazione arriva quindi la stretta sul turn over (nel limite del 75 per cento nel 2025) mentre la scuola dovrà fare i conti con i tagli per docenti e personale Ata.

L'ITER

Con il testo depositato in Parlamento si apre l'iter di conversione, che quest'anno, per l'alternanza, parte dalla Camera. I parlamentari avranno un "tesoretto" da 120 milioni per le modifiche. «Chiederemo alla maggioranza di limitare gli emendamenti», fa sapere il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che spera di arrivare all'approvazione definitiva «prima di Natale». L'anno scorso non ci si riuscì: nonostante il diktat imposto alla maggioranza di non presentare emendamenti, il disco verde arrivò il 29 dicembre. —

IL SEMINARIO DELL'ABI

Assicurazioni e banche Il conto sale a 5 miliardi

Andrea D'Ortenzio / FIRENZE

Il conto della Manovra per il comparto finanziario è più salato del previsto: quattro miliardi dalle banche e 1 dalle assicurazioni. Certo non si tratta di tasse ma del posticipo di deduzioni fiscali per il 2025 e il 2026 che verranno recuperate in maniera scaglionata fino al 2030 e di un anticipo dell'imposta di bollo da parte delle assicurazioni. Ma l'impatto sui conti economici di istituti di credito e compagnie ci sarà ugualmente. A Firenze per il seminario con i media, il presidente dell'Abi Antonio Patuelli resta prudente in attesa dei testi definitivi che usciranno dalla Camera dopo le modifiche del governo, ma sottolinea comunque che le misure per il comparto bancario comportano "sacrifici" tramite anche i mancati interessi e l'effetto dell'inflazione. Ma assicura che «non ci sarà un aumento dei costi» a carico dei clienti per rifarsi delle maggiori spese. Fra diverse fonti del comparto delle banche quindi si vede il bicchiere mezzo pieno: si è riusciti ad evitare l'innalzamento ulteriore delle aliquote o altre misure fiscali che avrebbero avuto anche effetti distorsivi e si è tesa la mano alle esigenze di finanza pubblica. Ancora Patuelli ha rilevato la già pesante tassazione fiscale sugli istituti di credito e i loro azionisti che va oltre il 50%, sperando che nei prossimi anni, grazie al recupero del Pil, non ci saranno più tali esigenze di gettito. Patuelli è tornato a chiedere di «sottrarre le banche dalla polemica politica». La misura della manovra non sarà indolore e non è detto che nel 2027, quando dovrebbero iniziare a recuperare le quote in maniera scaglionata, si provvederà a un ulteriore frazionamento. —

Per i sindacati le risorse, 1,3 miliardi nel 2025, «sono insufficienti»
Il ministero: in programma 30 mila nuovi ingressi e ritocchi ai contratti

Alla Salute meno fondi e assunzioni dal 2026 Medici e infermieri proclamano lo sciopero

Manuela Correra / ROMA

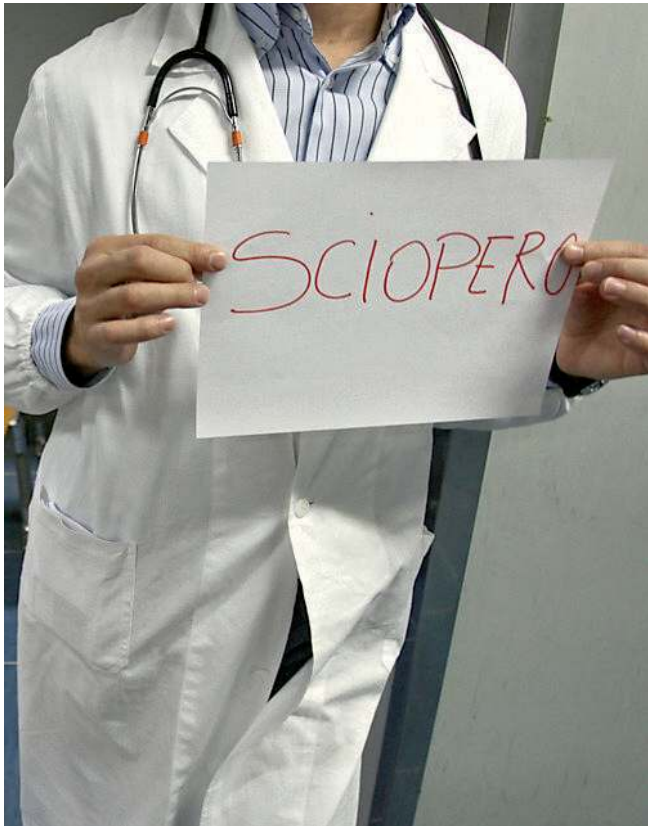
LA PROTESTA
I SINDACATI CONTESTANO I CONTENUTI DELLA MANOVRA

Le sigle di categoria pronte a scendere in piazza il 20 novembre: «Le misure sono fumo negli occhi»

Previsto uno stanziamento di 50 milioni per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza

C'è grande delusione tra medici e infermieri per il testo della manovra di bilancio che ieri è stato depositato alla Camera. I fondi per la Sanità – dopo l'annuncio iniziale di risorse complessive pari a 3,7 miliardi – per il 2025 sono pari a 1,3 miliardi: una cifra «assolutamente insufficiente per dare ossigeno al Servizio sanitario nazionale», affermano i sindacati di categoria che hanno proclamato lo sciopero nazionale per il 20 novembre. Altra misura molto attesa sono le assunzioni di personale sanitario: «Se ne perdono le tracce», affermano sindacati e associazioni.

Ma fonti del ministero della Salute chiariscono: «Rientrano nel piano di investimenti biennale e saranno effettuate nel 2026». Dopo il balletto di cifre delle scorse settimane, l'articolo 47 della manovra indica ora nero su bianco le risorse previste: il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario «è incrementato di 1.302 milioni di euro per l'anno 2025, 5.078 milioni di euro per l'anno 2026, 5.780 milioni per l'anno 2027, 6.663 milioni per l'anno 2028, 7.725 milioni per l'anno 2029 e 8.898 milioni annui a decorrere dall'anno 2030». E una quota delle risorse incrementali «pari a 883 milioni di euro per l'anno 2028, 1.945 milioni per il 2029 e 3.117 milioni annui a decorrere dal 2030 – si precisa – è accantonata in vista dei rinnovi contrattuali 2028-2030».

Previste anche le risorse per consentire l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (50 milioni di euro annui a decorrere dal 2025) e per l'attuazione delle misure del Piano pandemico nazionale 2025-2029 (50 milioni di euro per il 2025, 150 per il 2026 e 300 milioni annui a decorrere dal 2027). In manovra anche l'aumento dell'indennità di Pronto soccorso e delle indennità di medici (50 milioni di euro per il 2025 e 327 milioni annui dal 2026), infermieri (35 milioni di euro per il 2025 e 285 milioni di euro annui a decorrere dal 2026) e del trattamento economico degli specializzandi, soprattutto per le scuole di specializzazione meno "attrattive" a partire da medicina d'urgenza e anestesia. Per i sindacati medici e gli infermieri, però, queste cifre sono solo «fumo negli occhi». Si prevede, spiegano, un aumento dell'indennità di specificità medica di 17 euro nette per i medici e 14 euro netti per i dirigenti sanitari per il 2025, 115 euro nel 2026 per i medici e zero per i dirigenti sanitari, mentre nelle tasche degli infermieri arriverebbero per il 2025 circa 7 euro e per il 2026 circa 80 euro. Peraltro, «si parla di risorse legate, per la maggior parte, a un contratto la cui discussione inizierà solo tra almeno due anni, e che arriveranno nelle tasche degli interessati chissà quando». Un malcontento che arriva anche dai sindacati medici e veterinari riuniti nell'Intersindacale medica che, per un incontro già programmato, hanno incontrato il ministro. «Si è battuto per più fondi alla sanità – affermano – ma registriamo che le risorse sono insufficienti, mentre si aumentano i fondi per il privato». Anche loro sul piede di guerra, hanno convocato i propri esecutivi a Roma il 13 novembre.

A placare gli animi non basta il chiarimento che arriva da fonti ministeriali, che precisa come le assunzioni in sanità, circa 30 mila, «rientrano nel piano di investimenti biennale. Si parte nel 2025 con gli incrementi delle retribuzioni di medici e infermieri e con la programmazione da parte delle regioni del piano di assunzioni, che verranno effettuate nel 2026». Critiche arrivano dalla Fondazione Gimbe, secondo cui in realtà i fondi «sono assorbiti dai contratti, senza lasciare spazio alle assunzioni, e queste cifre non mostrano alcun rilancio del finanziamento pubblico della sanità. Parlano di «misure penalizzanti» anche Farmindustria ed Egualia. —

a carico. Dunque ci saranno tagli alle detrazioni, ma con più figli si potranno evitare alcuni di queste limitazioni oppure avere dei benefici. Tra le ipotesi, anche quella di abbassare la soglia di reddito oltre il quale scatta il décalage degli sconti fiscali al 19%, che oggi parte da 120 mila euro.

BONUS MAMME LAVORATRICI

La manovra dello scorso anno aveva introdotto il cosiddetto "Bonus mamme", cioè l'esonero della contribuzione previdenziale, fino a un massimo di 3 mila euro annui, per le lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino ai 18 anni di età del figlio più piccolo. L'esonero era stato riconosciuto, in via sperimentale, anche alle madri di due figli, fino ai 10 anni del figlio più piccolo. Ora questa misura dovrebbe essere confermata ed estesa anche alle donne lavoratrici autonome.

CONGEDI PARENTALI

Nella manovra c'è anche un potenziamento di alcune misure dell'anno scorso come i congedi parentali all'80%, che passano da due a tre mesi. Lo scorso anno era già stato alzato dal 30% al 60% della retribuzione il valore dell'indennità di congedo parentale per un'ulteriore mensilità da fruire entro il sesto anno di vita del figlio (o entro sei anni dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o di affidamento). —

I nodi della politica

Pensioni minime Solo tre euro di aumento per 160 mila a Nord Est

La manovra: il prossimo anno l'importo passerà da 614,77 a 618,51 euro
In calo le uscite dal lavoro, in tre anni pagati quasi 5 mila assegni in meno

Riccardo De Toma

Pensioni minime più basse a partire da gennaio? L'ipotesi, che riguarda una platea stimabile in oltre 2,3 milioni di pensionati a livello nazionale e oltre 160 mila tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, sembrerebbe scongiurata in base ai contenuti del disegno di legge finanziaria 2025, che prevede, da gennaio, la conferma di un aumento straordinario, del 2,2 per cento, in aggiunta alla rivalutazione delle pensioni in base all'inflazione (dell'1,1 per cento). Senza l'aumento straordinario, gli importi ne uscirebbero decurtati di quasi 10 euro, passando dagli attuali 614,77 a 605,19 euro: i pensionati al minimo si vedrebbero riconoscere sì l'adeguamento all'inflazione, subendo però il taglio dell'incremento aggiuntivo del 2,7 per cento applicato nel 2024. In virtù del 2,2 per cento aggiuntivo, invece, le minime potranno crescere, di 3,74 euro, passando da 614,77 a 618,51 euro.

LE NOTE POSITIVE

Le novità positive in materia di pensioni si limitano a questa, oltre alla proroga di Opzione donna (con i requisiti ristretti di quest'anno) e gli sgravi contributivi per chi continua a lavorare pur avendo maturato i requisiti per la quiescenza. Nulla di nuovo invece sul fronte dell'età pensionabile. Lo scenario più concreto, come ha annunciato l'Istat, resta anzi un innalzamento dei requisiti, legato all'aumento della speranza di vita. Dal 2027 il limite per la pensione di vecchiaia dovrebbe passare dagli attuali 67 anni a 67 anni e 3 mesi. Presumibile un aumento dei requisiti contributivi per la pensione anticipata, fermi anch'essi al 2019 a quota 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 e 10 mesi per gli uomini. Il motivo è ovvio: tutelare gli equilibri dei conti previdenziali, anche in vista della prospettiva di una riduzione progressiva degli occupati, legata agli scenari demografici. Da questo punto di vista un contributo è arrivato negli ultimi anni dall'eliminazione o dal restringimento degli scivoli che avevano reso meno rigidi i paletti per l'accesso alla pensione, su tutti quota 100, 101 e opzione donna.

SEMPRE MENO PENSIONI

I flussi di pensionamento, a partire dal 2022, sono in contrazione sia in Italia che a Nordest, dove il fenomeno è più marcato. Guardando soltanto alle pensioni di vecchiaia e anticipate, ed escludendo quindi dal calcolo quelle a superstiti, invalidi e assegni sociali, non direttamente legate all'età e all'anzianità contributiva, le due regioni sono scese da un picco di 62.236 nuovi assegni liquidati nel 2021 a 57.412 nel 2023, quasi 5 mila in meno, con un calo che sfiora l'8 per cento. In Friuli Venezia Giulia i flussi sono ridotti da 12.875 a 11.296 nuove pensioni in due anni, pari al 12,2 per cento, in Veneto da 49.361 a 46.116, pari al 6,6 per cento. Il dato comune è il progressivo calo delle pensioni di anzianità: il venir meno di scivoli (da quota 100 si è arrivati a quota 103) e quota 100 si ripercuote negativamente sul numero delle pensioni anticipate, mentre resta stabile (o cresce in Veneto) il numero delle pensioni di vecchiaia, dal momento che l'unico requisito è legato all'età, senza sconti.

L'ETÀ PENSIONABILE

Il mix tra pensioni di vecchiaia (67 anni di età) e pensioni anticipate (oltre 43 anni di contributi per gli uomini e oltre 42 per le donne, considerate le "finestre" che ritardano l'uscita effettiva da 3 a 6 mesi), si sta spostando verso il primo canale: le pensioni di vecchiaia, infatti, rappresentano oggi quasi il 40 per cento dei nuovi assegni liquidati in Friuli Venezia Giulia e il 38 per cento in Veneto. L'età media al pensionamento, dopo un calo registrato per effetto di quota 100, sta lentamente risalendo, pur in assenza di un inasprimento dei requisiti pensionistici. Attualmente quella ufficiale è leggermente al di sotto dei 67 anni, facendo una media di tutte le gestioni (dipendenti e autonomi) e considerando anche i trattamenti di reversibilità e invalidità. Guardando alle uscite dal lavoro pure, la media supera di poco i 64 anni, frutto di un mix compreso tra i 61 e i 62 anni di uscita per le anticipate e di 67 anni e i 67 anni e 2 mesi per le pensioni di vecchiaia.

COME CAMBIERANNO I REQUISITI

Secondo le proiezioni Istat sulla speranza di vita e degli scenari demografici, il requisito di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia salirà fino a sfiorare i 70 anni (69 anni e 10 mesi) nel 2055. Oggi, come detto, servono 67 anni (con almeno 20 anni di contribuzione, ne sono richiesti 71 con una contribuzione minima di 5 anni). Dal 2027 si dovrebbe salire a 67 anni e 3 mesi, a 67 e 6 mesi nel 2029 e 67 e 9 mesi nel 2031. Queste stime richiederanno un passaggio normativo. A seconda dell'andamento dei conti pubblici Governi e Parlamenti di turno potrebbero decidere di allentare o accentuare la progressione. —

Il requisito dell'età: 67 anni per la vecchiaia 41 e 10 mesi di contributi per le donne e un anno in più per gli uomini

Confermate Opzione donna e Quota 103 Nel 2027 l'aspettativa di vita può far lievitare la permanenza in azienda

L'andamento dei conti pubblici potrebbe costringere il governo ad allentare o accentuare le nuove regole

PENSIONE MINIMA: GLI IMPORTI

importo base 2024	importo 2024 con bonus 2,7%	importo base 2025 (inclusa inflazione. 1,1%)	importo 2025 con proroga 2,7%
598,61 €	614,77 €	605,19 €	618,51 €
	differenza	-9,58 €	+3,74 €

BENEFICIARI*

ITALIA	Friuli Venezia Giulia	Veneto
2,35 milioni	34.000	127.000

* nostra stima su dati Osservatorio Inps beneficiari sistema pensionistico

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pensioni liquidate	2022 Numero	2022 variazioni su 2021	2022 Importo medio	2023 Numero	2023 variazioni su 2022	2023 Importo medio	2024 (1° semestre) Numero	2024 (1° semestre) variazioni su 2023	2024 (1° semestre) Importo medio
Vecchiaia	4.375	-3,3%	862 €	4.506	3,0%	889 €	1.997	-9,8%	896 €
Anticipate	7.611	-8,9%		6.790	-10,8%		2.940	-11,3%	
Totale *	11.986	-6,9%		11.296	-5,8%		4.937	-10,7%	

VENETO

Pensioni liquidate	2022 Numero	2022 variazioni su 2021	2022 Importo medio	2023 Numero	2023 variazioni su 2022	2023 Importo medio	2024 (1° semestre) Numero	2024 (1° semestre) variazioni su 2023	2024 (1° semestre) Importo medio
Vecchiaia	16.581	3,3%	926 €	17.458	5,3%	956 €	7.963	-4,8%	925 €
Anticipate	30.754	-7,7%		28.658	-6,8%		12.948	-9,9%	
Totale *	47.335	-4,1%		46.116	-2,6%		20.911	-8,0%	

* il dato non incude pensioni ai superstiti, invalidità, assegni sociali

WITHUB

FRIULI VENEZIA GIULIA

Meno 5 per cento

Nel 2023 l'Inps ha liquidato in Friuli Venezia Giulia 18.195 nuove pensioni, quasi il 5 per cento in meno rispetto al 2022 e il 12 per cento in meno rispetto al 2021. Sono state liquidate 6.790 nuove pensioni anticipate (di anzianità), con un calo dell'11 per cento rispetto all'anno precedente e del 19 per cento in due anni. La flessione delle anticipate (-21%), sembra aggravarsi nel 2024, ma il dato potrebbe essere suscettibile di variazioni.

IN VENETO

L'incremento

Con 71.299 nuovi assegni liquidati nel 2023, il Veneto ha ridotto i flussi di pensionamento del 3 per cento rispetto al 2022 e del 6 per cento sul 2023. Le nuove pensioni anticipate, sempre nel 2023, sono state 28.658, il 14 per cento in meno rispetto alle 333.316 del 2021. Crescono le pensioni di vecchiaia, ben 17.458 (+9%). Nella prima metà del 2024 il dato (parziale) vede un calo del 10 per cento nelle pensioni liquidate.

IL CODACONS

«Un'elemosina»

Una "vergognosa elemosina", così il Codacons definisce l'aumento delle pensioni minime di 3 euro al mese. Un incremento che basterà appena ad acquistare un pacco e mezzo di pasta o mezzo chilo di pane in più al mese. Nel 2023 la spesa media per consumi delle persone sole con più di 65 anni è aumentata in valore dello 0,92 per cento su base annua, ma in termini reali, a causa dell'aumento dei prezzi al dettaglio, è crollata del 4,78 per cento, spiega il Codacons.

IL CALCOLO

Bonus e Istat

L'attuale importo base delle minime è di 598,61 euro, incrementati a 614,77 euro in virtù di un aumento straordinario del 2,7 per cento riconosciuto nel 2024. Se il bonus non venisse prorogato , l'importo base tornerebbe a 598,61 euro, da incrementare dell'1,1 per cento in base al tasso d'inflazione Istat 2024: in gennaio, quindi, si arriverebbe a 605,19 euro, meno di quest'anno. Da qui la possibile proroga del bonus, ridotto al 2,2 per cento.

QUOTA 100

Dopo la Fornero

Sessantadue anni di età più 38 di contributi: queste le coordinate di quota 100, il più importante correttivo mai introdotto sulla legge Fornero, in vigore tra il 2019 e il 2021. Nel 2022 è toccato a quota 102, portando l'età a 64 anni, dal 2023 a quota 103, innalzando a 41 la contribuzione. Nuova stretta nel 2024, pur a parità di requisiti, con la dilazione da 3 a 7 mesi della finestra per l'accesso effettivo alla pensione.

LO SCONTO

Per i figli

Tra le scorciatoie per uscire prima dal lavoro c'è la pensione contributiva: in questo caso bastano 64 anni di età e 20 di contributi (dopo il 1995). L'assegno maturato però deve superare i 1.600 euro lordi (3 volte l'assegno sociale). Per le lavoratrici c'è inoltre opzione donna: quest'anno i requisiti sono saliti a 61 anni di età e 35 di contributi maturati entro il 2023. Sconto fino a due anni (vale solo per il requisito età) per le donne con figli.

I nodi della politica

Nuovo terremoto alla Cultura Lascia Spano Giuli lo difende

È stato capo di gabinetto per 10 giorni: «Attacchi personali» Il ministro solidale: «Un barbarico clima di mostrificazione»

Francesca Chiri / ROMA

Showdown al ministero della Cultura dove arrivano, al culmine di polemiche indiscrezioni, le dimissioni di Francesco Spano, capo di gabinetto di Alessandro Giuli. Dopo il caso Boccia-Sangiuliano, una nuova tegola sul governo Meloni, anche se la premier prende le distanze: «Non ho parlato con Giuli né quando lo ha nominato né quando si è dimesso Spano», insomma «tendenzialmente non me ne sono occupata», precisa. Ma aggiunge: «C'è stata anche una polemica, da FdI mi dissero che c'era nervosismo per questa nomina». Fatto è che a meno di dieci giorni dalla nomina Spano, già braccio destro di Giuli quando era alla guida del Maxxi, fortemente voluto dal ministro al suo fianco anche al Collegio Romano, getta la spugna e rinuncia all'incarico. Si dice vittima di «sgradevoli attacchi personali» che non gli consentono di «mantenere quella serenità di pensiero necessaria» a continuare, scrive nella lettera di dimissioni al ministro, che ringrazia per la stima e il sostegno che gli ha mostrato. Sostegno che Giuli ribadisce con forza: «A lui va la mia convinta solidarietà per il barbarico clima di mostrificazione cui è sottoposto in queste ore», dice commentando le dimissioni scaturite dalle anticipazioni della prima puntata di Report che andrà in onda domenica. E che mostrerà i risultati di un'inchiesta che, dice Report, «ha scoperto un importante conflitto di interesse all'interno della Fondazione Maxxi». E cioè che «mentre Francesco Spano era segretario generale del Museo, il suo compagno Marco Carnabuci risultava consulente legale del Maxxi, ricoprendo il ruolo di responsabile dei dati personali».

LE TENSIONI

Giuli gli resta al fianco ed esprime «gratitudine per la specchiata professionalità» e ai cronisti che gli chiedono lumi sulla vicenda risponde con una frase criptica: «Vi do una notizia: l'apparenza inganna». Nonostante la vicinanza del ministro, tuttavia, il governo prende le distanze da Spano. «Leggo che ci sarebbe un conflitto di interesse tra il capo di gabinetto e un'altra persona che risale al Maxxi, al tempo di Giovanna Melandri: nessuna è stata nominata da Giuli» dice la premier. Sulla questione va in onda una botta e risposta tra gli autori della trasmissione e le precisazioni del governo e su cui arriva in serata una chiarimento di Melandri. «L'avvocato Marco Carnabuci è stato chiamato dal Maxxi nel giugno 2018, quando Francesco Spano non aveva nulla a che fare con il museo», chiarisce la ex presidente del museo. Ma la vicenda sembra essere nata e cresciuta proprio all'interno di Fratelli d'Italia, si racconta in ambienti della maggioranza, dove emergono le frizioni che hanno accompagnato il cambio alla guida al ministero dopo l'uscita di Sangiuliano. Nessuna presa di posizione ufficiale in tal senso tra i meloniani, anche se - si sottolinea sempre in ambienti della coalizione - il nervosismo nel partito della premier, come se vi fossero degli schieramenti in campo pro o contro il nuovo corso, è evidente e palpabile. La vicenda per ora viene tamponata dall'uscita di Spano che arriva dopo il traumatico passaggio di consegne dal precedente capo di gabinetto, Francesco Gilioli, messo alla porta dal nuovo ministro. Ma non è escluso che le due dimissioni siano legate tra di loro e che il caso non si chiuda qui. Il conduttore di Report Sigfrido Ranucci ha annunciato che domenica sera trasmetterà un servizio su «due» nuovi casi Boccia al Mic. Intanto grida vittoria l'associazione Pro Vita & Famiglia che già in occasione della nomina si era indignata e che ora chiede a Giuli di scusarsi «con gli elettori di centrodestra per la fallimentare gestione politica». Ma il clima omofobo su Spano ha provocato anche un piccolo terremoto dentro FdI: in una chat del partito sarebbero apparsi insulti al capo di gabinetto (definito «pederasta») per il suo orientamento sessuale. —

Meloni prende le distanze, ma dice di aver saputo anche di nervosismo dentro FdI

COLLOQUIO AL QUIRINALE

La premier vede Mattarella Smorzare le tensioni in atto

Il punto sui temi chiave, si vuole raffreddare l'atmosfera, si punta al clima di dialogo tra istituzioni. Il capo dello Stato ha firmato il decreto legge sui Paesi sicuri

ROMA

«Hanno parlato un po' di tutto», come è normale che sia tra premier e presidente. Le fonti interpellate derubricano a consuetudine il colloquio al Quirinale tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni ma l'almanacco dei problemi sul tavolo in queste ore descrive un'atmosfera tossica tra governo e magistrati, fatica sulla definizione dei decreti che il capo dello Stato deve esaminare ed eventualmente firmare e un blocco parlamentare da mesi sulla nomina di un nuovo giudice della Corte costituzionale. Un faccia a faccia tra presidente e premier per raffreddare l'atmosfera, fare il check-up allo stato dei rapporti personali e capire se sia possibile ripristinare un clima di dialogo tra istituzioni, e chiudere con il braccio di ferro tra poteri dello Stato. In serata è arrivata la firma del presidente al contestatissimo decreto Paesi sicuri che per giorni ha tenuto banco tra toni violenti e accuse tra governo e magistrati. Decreto che nessuno può con certezza prevedere se risolverà il problema dei migranti trasferiti in Albania o se addirittura non riaccendere lo scontro. Si è parlato quindi soprattutto di quella che per Mattarella è la base della politica: mediazione e non visione di parte. Anche guardando allo stallo sull'elezione del giudice costituzionale. —

IL COMMENTO

QUANTI INCIAMPI NELLA SCELTA DEI VERTICI

DAVID ALLEGRANTI

La destra si lamenta della sistematica occupazione di potere della sinistra, rivendica una non meglio precisata egemonia culturale, articolata in una sorta di gramscismo di matrice conservatrice. Eppure non è in grado neanche di mettere un po' di ordine al ministero della Cultura, prima squassato dal caso Boccia-Sangiuliano e adesso dalle dimissioni di Francesco Spano, fino a ieri (e da appena dieci giorni) capo di gabinetto del ministro Alessandro Giuli.

Le eventuali questioni pruriginose, che forse emergono e forse no, non sono importanti, mentre quelle politiche lo sono a sufficienza. Secondo quanto riportato dai media, Spano, nel suo incarico precedente di segretario generale del Maxxi ha arruolato fra i collaboratori retribuiti suo marito, l'avvocato Marco Carnabuci: «Un legale che figura tra gli esperti di Federculture e già titolare di un lungo contratto al Maxxi (dal 2018 al 2021) come responsabile dei dati personali, quando a presiederlo c'era Giovanna Melandri. Solo che in quegli anni Spano lavorava altrove, non nella stessa istituzione del compagno, sposato civilmente soltanto qualche mese fa».

Sono forse queste rivelazioni ad aver pesato nella scelta di Spano di dimettersi, forse insieme ai pesanti insulti di un dirigente romano di Fratelli d'Italia, che gli ha dato del "pederasta".

La vicenda delle dimissioni del capo di gabinetto sembra dunque procedere su due livelli. Da un lato c'è il presunto incarico al marito, dall'altro lato c'è però la contrarietà e l'irritazione di una parte di Fratelli d'Italia, fin dall'inizio, alla nomina di Spano a capo di gabinetto. Il partito di Giorgia Meloni sapeva e sa qualcosa che la pubblica opinione non sapeva prima e che adesso, forse, conosce? Altrimenti non si spiega perché l'ostilità istantanea a Spano. Il problema era forse il suo orientamento sessuale?

In ogni caso la questione ripropone, ancora una volta, il tema della selezione della classe dirigente, ma al contempo anche quello della natura di Fratelli d'Italia. Se il ministro Giuli ha fatto una scelta autonoma, che è stata contestata dal partito di maggioranza relativa, e paga le conseguenze delle proprie decisioni, allora c'è un grave problema di indipendenza politica (non il massimo per chi vuole fare una battaglia di idee). Se invece c'è, oppure c'è stato, un problema di conflitto di interessi riguardante Spano per la consulenza affidata al marito, allora la problematica è duplice e riguarda la capacità di filtro del partito di Giorgia Meloni, che spesso sceglie per i suoi ruoli apicali persone non adeguate all'incarico. Non il massimo per il primo partito in Parlamento, che governa Palazzo Chigi e che dice di avere l'ambizione di condurre una battaglia per conquistare la cultura italiana.

Alla fine, infatti, anche la destra sembra replicare e conservare i cliché dei suoi predecessori, dopo averli lungamente contestati. —

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ANSA

MARINA BERLUSCONI

L'affondo «Certi giudici solo nemici del Paese»

Marina Berlusconi a tutto campo in occasione dell'apertura della Libreria Mondadori nella galleria Alberto Sordi a due passi da Palazzo Chigi. Il primo affondo per i giudici. Per il clima di tensione tra governo ed una parte di magistratura: «Certi giudici non sono nemici di mio padre o della Meloni, ma sono nemici del Paese», dice. Ma guai a pensare a quel salto in politica di cui si parla da anni: «Mio padre me lo ha sempre sconsigliato. Io poi sono un'imprenditrice e continuerò ad esserlo». E suo fratello? «Decide lui ma comunque mi pare lui abbia escluso in modo chiaro e netto». Giudizio positivo sul governo mentre ribadisce il no alla «logica della tassazione degli extraprofitti». Bene invece il provvedimento varato dal governo: «Tutela anche la credibilità del nostro sistema creditizio, ed è condivisibile la decisione di destinare le risorse ricavate a un settore che ha molto bisogno, come la sanità». —

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Per la mail di Patarnello Nordio valuta gli ispettori Ma l'Anm chiede rispetto

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ANSA

«Meloni pericolosa» nella missiva inviata dal magistrato in una mailing list dell'Anm, secondo cui tali parole si prestano ad equivoci

Lorenzo Attianese / ROMA

Gli ispettori del ministero della Giustizia sono pronti a valutare il caso di Marco Patarnello. Per il governo la vicenda del sostituto procuratore della Cassazione, che in una mailing list dell'Anm aveva definito «pericolosa» la premier Meloni, è tutt'altro che chiuso.

L'ANNUNCIO

In un clima già infuocato dalle polemiche sulle decisioni del tribunale di Roma per i migranti del centro italiano in Albania, ora è lo stesso guardasigilli ad annunciare che l'episodio di Patarnello «è al vaglio per la verifica dei presupposti per l'esercizio dei poteri ispettivi che la legge riserva al ministro». E al momento, da fonti giudiziarie, viene ritenuto molto probabile che anche la procura generale della Cassazione abbia aperto in merito un fascicolo definito pre-disciplinare, allo scopo di un accertamento preventivo. In un caso o nell'altro, se le procedure dovessero andare avanti

Il ministro critica quella frase: «Parole gravi» E va avanti

senza essere archiviate, il sostituto procuratore rischierebbe un processo davanti alla sezione disciplinare del Csm. Nordio al momento è deciso ad andare avanti per quelle parole che destano, dice, «non poco stupore e, come ex magistrato, non poco dolore»: affermare che il presidente del Consiglio, proprio perché non ha inchieste giudiziarie a suo carico, «è un pericolo maggiore di Berlusconi» e dunque «dobbiamo porvi rimedio» sono per il ministro della Giustizia, che ne parla al question time, frasi «di una gravità da prendere in considerazione». Secondo Nordio, «è molto indicativo, per la provenienza di tale affermazione, del clima istituzionale che vive la nostra democrazia».

IL MESSAGGIO

Il messaggio, inviato dal magistrato lo scorso 19 ottobre nella piattaforma dell'Associazione nazionale magistrati, era stato poi in parte rilanciato dalla stessa Meloni attraverso i social. Dopo giorni di dure contrapposizioni, in queste ore il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, ha tentato di gettare acqua sul fuoco, chiarendo: «Non c'è nessun pericolo, il termine pericolosa non è assolutamente adeguato. L'affermazione di Patarnello si presta ad equivoci». Accantonando le reciproche accuse, il sindacato delle toghe chiede di riallacciare un dialogo sereno con l'esecutivo, chiedendo al governo di tornare a parlare «con la magistratura nei termini di un doveroso rispetto nella comunicazione istituzionale del Paese». Il solco segnato è però molto più profondo e datato di quanto sembra. «Quando sono entrato in magistratura nel 1976 il prestigio di questa godeva del consenso dell'oltre 80% dei cittadini italiani, pari e qualche volta superiore a quello addirittura della Chiesa cattolica. Oggi è precipitato e, per rispetto verso i miei ex colleghi, non lo voglio nemmeno citare», rincara il ministro della Giustizia. —

Il decreto migranti

La misura firmata dal Presidente della Repubblica si è resa necessaria dopo le ordinanze del Tribunale di Roma sui 12 migranti portati in Albania

I 19 PAESI SICURI

La bozza è aggiornata in due articoli

Nel primo vengono elencati i 19 Paesi ritenuti sicuri. Si tratta di un elenco che "viene aggiornato periodicamente", con un atto "avente forza di legge" che viene notificato alla Commissione Europea

Nel secondo articolo si introduce per il Ministero la possibilità di fare ricorso in Corte d'appello contro le ordinanze del tribunale sul trattamento dei migranti nei centri di rimpatrio. La proposizione del reclamo - si precisa - "non sospende l'efficacia esecutiva del provvedimento". Questo significa che mentre viene valutato il ricorso i migranti rimangono nei CPR

LO SCENARIO

L'impugnazione in appello comporta una rivalutazione della causa nel merito e quindi ha più chance di ribaltare le ordinanze dei tribunali

ANSA

«NO ALLA POLITICA DEI DUE PESI E DUE MISURE»

Sull'Albania Meloni tira dritto «Non sono una complottista»

La premier difende le sue scelte e attacca il «menefreghismo rispetto al voto popolare». Poi ribadisce che la sua politica non ha scheletri nell'armadio

ROMA

Difende il modello Albania, che «non sarà smontato» né da sentenze «irragionevoli» né dalla sinistra, e il protocollo siglato con Tirana, dagli attacchi di «quelli dei banchi a rotelle e del Superbonus», così come, anche se un po' più tiepida, il capo di gabinetto di Alessandro Giuli, Francesco Spano, vittima dei «due pesi e due misure» che si applicano «a chi lavora con la destra». Intervistata a tutto campo alla festa de Il Tempo dal direttore Tommaso Cerno, Giorgia Meloni parla soprattutto delle politiche sui migranti. «Non consentirò - sottolinea - che una soluzione che abbiamo individuato nel pieno rispetto del diritto italiano ed europeo venga smontata perché c'è una parte della politica che non è d'accordo». Lo stop ai trattenimenti, osserva la premier, era iniziato ben prima: «È da Cutro che cerchiamo soluzioni» alla questione migratoria. Un impegno «preso con gli italiani» che hanno votato ma quando con le elezioni si vira a destra «bisogna correggere le scelte del popolo». Con un certo «menefreghismo rispetto al voto popolare». Altro che «complotti», dice Meloni. «Io non ho mai parlato di complotto». Ma certo, è la convinzione, ci sono quei «due pesi e due misure», concetto espresso più volte da inizio legislatura. «Una politica forte, che non ha scheletri nell'armadio, non ha una seconda agenda, non condizionabile è un problema per molti, per tutti coloro che sulla debolezza della politica hanno costruito imperi». E si accalora quando torna a bollare come «non normale» la richiesta dei socialisti europei, guidati dal Pd, di procedura di infrazione per l'Italia proprio per l'intesa con l'Albania. «Chiedono di punire gli italiani per non aver votato come volevano loro». —

La presidente del consiglio Giorgia Meloni ANSA

Regione

La kermesse di coalizione e il 1954 Arianna Meloni sbarca a Trieste

La sorella della premier in Fvg per la prima volta in veste di capo della segreteria politica di FdI

Marco Ballico

Non ci sarà Giorgia, impegnata nella chiusura della campagna elettorale in Liguria, ma Fratelli d'Italia trova in casa (Meloni) la soluzione per valorizzare la manifestazione triestina sui due anni di governo, "L'Italia torna a correre", organizzata dalla coalizione domani, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. A chiudere la serata sarà Arianna Meloni, sorella della presidente del Consiglio e da poco più di un anno capo della segreteria politica di Fratelli d'Italia.

Ci si prova sempre ad avere Giorgia. FdI del Friuli Venezia Giulia ha sperato di poter ospitare la premier non soltanto per l'appuntamento del Verdi, ma pure per la cerimonia del giorno dopo per i Settant'anni del ritorno di Trieste all'Italia. Nicole Matteoni, deputato e segretario provinciale di partito, ha invitato Giorgia - al lavoro però per sostenere Marco Bucci alle regionali della Liguria - e pure Arianna, per l'anniversario di sabato. Walter Rizzetto, segretario regionale di FdI, ha aggiunto a sua volta l'invito al Verdi e per la capo segreteria, che ha detto due volte «sì», sarà una due giorni in regione per la prima volta nel suo nuovo ruolo politico.

Domani pomeriggio si inizierà alle 17, presenti tutti i partiti che hanno contribuito alla vittoria del centrodestra nel 2022. Ai saluti di Matteoni, dei coordinatori provinciali della Lega Paolo Polidori, di Forza Italia Alberto Polacco, di Noi Moderati Alessandro Valerio, del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, seguiranno gli interventi sul tema "Maggioranza regionale, base per la maggioranza nazionale" di Rizzetto, di Marco Dreosto, segretario della Lega Fvg, dell'assessore alla salute Riccardo Riccardi (Forza Italia) e del consigliere comunale di Noi Moderati Mirko Martini. Quindi, un approfondimento legato alle prospettive dell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale («AI, una possibilità rischiosa?»), al quale parteciperanno l'imprenditore Alberto Giovanni Gerli e il presidente di Aica, associazione impegnata nella diffusione della cultura digitale, Antonio Piva.

Arianna Meloni, capo della segreteria politica di FdI, sarà in regione domani e sabato

Domani evento sui due anni di governo, sabato cerimonie per il ritorno della città all'Italia

A chiudere l'evento saranno il viceministro dell'Ambiente Vannia Gava e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che parlerà tra l'altro del premierato, riforma chiave della legislatura. I titoli di coda saranno tutti per l'«ospite a sorpresa», così si legge nella locandina, che non è però più una sorpresa: Arianna Meloni. «L'obiettivo è di fare il punto sulle conquiste e gli obiettivi raggiunti dal Governo insieme ai cittadini e ai militanti», si legge in un comunicato dello stesso segretario regionale Rizzetto.

Matteoni, che si è incaricata di buona parte del lavoro organizzativo («con l'indispensabile aiuto del capogruppo Claudio Giacomelli»), spiega da parte sua che il format è lo stesso utilizzato dal centrodestra in tutti i capoluoghi di regione. Arianna Meloni? «Ha accettato volentieri, vuole bene a Trieste tanto quanto la sorella», dice Matteoni. Mentre l'assessore regionale Fabio Scoccimarro ricorda di averla conosciuta nel 2013: «Una presenza nel partito discreta, ma costante. Con Giorgia, mi aiutò a organizzare il congresso nazionale a Trieste nel 2017 e, come la sorella, è oggi un'amica, perché prima di un partito siamo una comunità». —

LEZIONI DI PROFESSORI UNIVERSITARI PER GLI INSEGNANTI DEL TERRITORIO

UniTs ancora polo dei Lincei per la formazione dei docenti

Giulia Basso

Per il sesto anno consecutivo l'ateneo giuliano sarà uno dei ventiquattro poli della rete nazionale per l'aggiornamento e la formazione permanente avanzata degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado coordinata dell'Accademia dei Lincei. E quest'anno, vista la momentanea defezione del polo che fa riferimento all'Università di Udine, sarà l'unica realtà in regione a somministrare corsi di aggiornamento per i docenti della scuola nelle quattro discipline considerate dal progetto: italiano, matematica, digitale e scienze.

L'iniziativa finora ha coinvolto oltre 40 mila docenti in tutt'Italia e circa un migliaio in Friuli Venezia Giulia: con l'obiettivo di migliorare il sistema d'istruzione in Italia propone corsi di aggiornamento, in presenza o a distanza, portati avanti con metodo laboratoriale nei 24 poli parte del progetto, coordinati dalla Fondazione "I Lincei per la scuola". Spiega Roberta Bulla, coordinatrice del polo di Trieste: «Sono i nostri docenti universitari a tenere le lezioni, che partiranno dal mese prossimo: al momento sono circa 300 gli insegnanti che si sono iscritti, ma c'è ancora tempo per farlo».

La maggior parte delle iscrizioni proviene dai docenti delle scuole superiori, sia dei licei che degli istituti tecnici, ma non mancano gli insegnanti delle scuole medie ed elementari. Nel programma, consultabile sul sito linceiscuola.it, particolarmente interessante è il corso in Cultura e creatività digitale, che punta all'integrazione di strumenti di Ai nella didattica.

«In un momento difficile sia dal punto di vista economico che normativo per gli atenei in Italia siamo grati alla Regione, che conferma la sua attenzione nei confronti del mondo dell'università e della ricerca», è il commento del rettore Roberto Di Lenarda. «Mentre ci sono forti spinte verso modalità differenti di insegnamento, penso alla sempre maggior diffusione delle università telematiche, noi puntiamo al miglioramento della qualità della nostra didattica». Per l'assessore regionale Alessia Rosolen si tratta di «un'iniziativa che la Regione, insieme all'Ufficio scolastico regionale, ha appoggiato fin dall'inizio con convinzione. Siamo convinti che ogni professione abbia bisogno di innovazione continua nella formazione: nel caso dei docenti ciò porta a un indiscusso miglioramento del sistema della didattica in Fvg, come dimostrano i test Invalsi, che ci pongono ai vertici in Italia per i risultati raggiunti dai nostri studenti. Ci mettiamo fin d'ora a disposizione dell'ateneo triestino per eventuali finanziamenti per supplire il momentaneo arresto delle attività al polo di Udine». —

La presentazione del progetto nell'Aula Bachelet. FOTO LASORTE

"Il lusso della semplicità" claim turistico 2025

Cinque puntate in tv per scoprire i siti Unesco fra arte e agroalimentare

Riccardo De Toma

Il lusso della semplicità, per citare il nuovo claim che dal 2025 supporterà il marchio Io sono Fvg, ma anche cinque siti Unesco come cavallo di battaglia che la Regione intende valorizzare, in collaborazione con PromoTurismo Fvg e con la Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Sono le novità emerse dalla presentazione ufficiale delle nuove trasmissioni tv affidate al giornalista-gastronomo Fabrizio Nonis, in arte "El Bekér", cinque puntate incentrate sulla valorizzazione dei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia: Aquileia e la sua basilica, Cividale come parte della rete dei luoghi di potere longobardi in Italia, Palmanova nell'ambito delle città veneziane fortificate, le Dolomiti friulane e Palù di Livenza tra i siti palafitticoli dell'arco alpino. "Friuli Venezia Giulia Patrimonio Unico", ha spiegato il Bekér, mente e braccio del format, sarà un viaggio alla scoperta alla scoperta di arte, tradizioni, saperi e sapori. A presentare con Nonis le cinque puntate – che saranno trasmesse da gennaio in tutta Italia su Gambero rosso e in anteprima regionale su Telefriuli – il presidente camerale Giovanni Da Pozzo e il direttore di PromoTurismo Fvg, Iacopo Mestroni (sua l'anticipazione sul nuovo claim per il prossimo anno). La collaborazione con Nonis e la scelta del format televisivo, ha spiegato Da Pozzo, nasce nel solco di Opus Loci, un progetto che la Cciaa Pn-Ud promuove da alcuni anni con l'obiettivo di creare «una rete fra i cinque siti Unesco e alcune attività produttive che ne qualificano l'offerta commerciale, enogastronomica e turistica».

Da sinistra: Mestroni, Nonis e Da Pozzo ieri a Udine

La promozione di mete come Aquileia, Cividale, Palmanova, le Dolomiti friulane o Palù di Livenza, ha aggiunto Mestroni, è inserita nella valorizzazione più ampia della regione. Le piccole dimensioni del Friuli Venezia Giulia, unite alla grande varietà del territorio regionale, giocano un ruolo decisivo in questa promozione «olistica» (per usare le parole di Nonis) e trasversale. Fondamentale anche il ruolo dell'enogastronomia, «fil rouge che lega l'offerta del territorio e biglietto da visita che esprime genuinità, varietà e qualità», ha spiegato Mestroni. Quanto alle cinque puntate tv, si avvalgono della collaborazione di testimonial locali (Giovanni Da Pozzo per Cividale, Fabiana Bon dell'Hotel ai Dogi per Palmanova, Roberto Micheli della Soprintendenza per Palù, l'enologo Walter Filiputti per Aquileia, Eugenio Granziera per il Parco delle Dolomiti Friulane), di guide turistiche e di numerose realtà imprenditoriali del settore agroalimentare e dell'accoglienza. —

TURCHIA

Attacco ad Ankara, cinque morti e 22 feriti

Colpita l'azienda aerospaziale Tusas, uccisi i 2 terroristi. Il governo accusa il Pkk. Illesi 11 italiani di Leonardo sul posto

Filippo Cicciú / ISTANBUL

Una forte esplosione davanti ai cancelli e poi due persone armate che entrano sparando all'impazzata nella sede dell'Industria aerospaziale (Tusas) in provincia di Ankara, a Kahramankazan, una cinquantina di chilometri dalla capitale.

L'ATTACCO

Erano da poco passate le 15.30 in Turchia quando si è scatenato l'inferno per un attacco che il ministro dell'Interno Ali Yerlikaya ha subito definito «terroristico» e che ha provocato la morte di almeno cinque persone, oltre a 22 feriti. Undici tecnici italiani che si trovavano nell'area - per la maggior parte dipendenti di Leonardo e impegnati in attività di collaborazione industriale nell'ambito di programmi aeronautici avviati da anni con la Turchia - sono rimasti illesi.

I due terroristi, un uomo e una donna, immortalati dalle telecamere di sicurezza al momento del blitz, sono stati in seguito uccisi nel raid delle forze speciali entrate nell'edificio. Pare che uno degli assalitori abbia preso in ostaggio 11 persone prima di essere abbattuto. In serata il governo turco ha puntato il dito contro i curdi del Pkk. Ankara ha subito bloccato Instagram, YouTube e X, mentre un tribunale ha imposto a tv e radio il divieto di diffondere notizie sull'attentato.

Da quanto trapelato, pare che i terroristi siano arrivati a bordo di un taxi presso il grande edificio dell'Industria aerospaziale, dove lavorano migliaia di impiegati. Una volta sul posto, hanno ucciso il conducente, sono scesi e hanno fatto esplodere un ordigno. Dopo l'esplosione, i due si sono diretti verso l'edificio sparando e l'uomo è riuscito a entrare.

I killer erano un uomo e una donna Presi ostaggi liberati dalla polizia

«L'aggressore ha poi tentato di fare irruzione nel dipartimento risorse umane e nell'accademia», ha raccontato una fonte anonima al portale Middle East Eye, aggiungendo che «undici ostaggi sono stati liberati dopo un'operazione delle forze speciali, con una sparatoria ed esplosioni».

GLI ITALIANI

Mentre l'attacco era ancora in corso, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha fatto sapere che non c'erano italiani tra le vittime: «C'erano 11 italiani che stavano nell'area dove c'è stato questo attacco terroristico, ma sono stati sempre al sicuro e non hanno mai corso un reale pericolo».

L'attentato si è compiuto mentre il capo di Stato turco, Recep Tayyip Erdogan, si trovava al vertice dei Brics in Russia e incontrava il presidente Vladimir Putin.

Il leader turco ha definito l'attacco «vile» e ha dichiarato che «nessuna organizzazione terroristica che prende di mira la nostra sicurezza sarà in grado di raggiungere i suoi obiettivi», promettendo che «la lotta contro tutti i tipi di minacce terroristiche, e i loro sostenitori, continuerà con determinazione e risolutezza». —

Un frame di uno degli attentatori pubblicato dall'emittente turca Haberturk

MEDIO ORIENTE

Blinken non si arrende «È ora di terminare la guerra a Gaza»

ROMA

Le ostilità in Libano e Gaza non accennano a rallentare, ma la diplomazia non si dà per vinta. Sono ancora una volta gli Stati Uniti a guidare gli sforzi per una de-escalation, con l'undicesima missione in Medio Oriente di Antony Blinken.

«È il momento per porre fine alla guerra nella Striscia», da cui tutto è cominciato oltre un anno fa, è il messaggio rivolto ai principali interlocutori. All'alleato israeliano, a cui viene chiesto di contenere la rappresaglia all'Iran, mentre con i sauditi la chiave è la normalizzazione dei rapporti con lo Stato ebraico.

Appelli al momento stridenti, tuttavia, con il diluvio di bombe nella Striscia e con il fuoco incessante di Hezbollah e dell'Idf nel Paese dei cedri. Gli Stati Uniti considerano la morte di Yahya Sinwar un possibile punto di svolta a Gaza, che può aprire la strada alla pace, a liberare gli ostaggi e a consentire ai civili «di ricostruire le loro vite libere da Hamas».

Blinken lo ha detto a Benyamin Netanyahu a Gerusalemme e lo ha ribadito al principe Mohammed bin Salman nella tappa saudita del suo tour. I due leader sono stati invitati a cogliere «l'incredibile opportunità» di stabilizzare le relazioni bilaterali. Riavviando il percorso virtuoso degli accordi di Abramo tra Israele e alcuni Paesi arabi che si era interrotto bruscamente dopo il 7 ottobre.

Quella dell'intesa con Riad, secondo Washington, è una delle poche leve che potrebbero convincere Netanyahu ad accettare un cessate il fuoco nella Striscia. Su questo tema, oltre che sul Libano, Blinken si confronterà anche con il Qatar, prima di volare a Londra per incontrare la diplomazia araba.

Sul fronte opposto si muove anche Hamas: un suo alto funzionario è volato a Mosca per discutere della «fine della guerra con Israele nella Striscia e degli sforzi per unire i palestinesi», ha spiegato una fonte della fazione. Che ormai non considera più un tabù una convivenza con l'Anp.

La pacificazione tra Israele e arabi in chiave strategica punta a isolare l'Iran. Ma anche Teheran tesse la sua tela, ed il presidente Masoud Pezeshkian, sfruttando il palco del vertice dei Brics in Russia, ha chiesto alla comunità internazionale di «fermare i crimini e gli omicidi» di Israele. La malcelata speranza del regime degli ayatollah è che il nemico non lo colpisca, ma da questo punto di vista i segnali continuano ad essere di segno opposto. —

Il VERTICE BRICS

Il monito di Xi sull'Ucraina «Basta gettare benzina sul fuoco»

Putin: molti i Paesi disponibili a mediare, Mosca concorde Nessun progresso sull'ipotesi di un sistema di pagamenti alternativo a dollaro e Swift

MOSCA

Le guerre in Medio Oriente e in Ucraina hanno fatto irruzione al vertice Brics in Russia, con appelli dei vari leader a iniziative per riportare la pace. Ma sul conflitto ucraino la dichiarazione finale non si è spinta oltre un generico apprezzamento delle «proposte di mediazione» da vari Paesi, senza attribuire responsabilità.

Al di sotto delle aspettative anche le conclusioni sul processo per la costruzione di un sistema di pagamenti alternativo al dollaro e allo Swift, che consenta ai Paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica, Egitto, Etiopia, Emirati Arabi Uniti e Iran) di continuare i commerci e gli investimenti reciproci, evitando le sanzioni occidentali.

Putin ha affermato che «il dollaro viene usato come un'arma» dagli Usa. Una posizione ribadita dal presidente iraniano Massud Pezeshkian. Ma nel documento finale ci si limita ad incoraggiare «il rafforzamento delle reti bancarie all'interno dei Brics» e «i pagamenti in valute locali», rimandando decisioni più incisive a «future discussioni».

Il tema dell'Ucraina è stato subito posto sul tavolo dal presidente cinese Xi Jinping, che ha parlato di iniziative di quelli che ha chiamato gli «amici della pace»: la stessa Cina, il Brasile e altri Paesi del cosiddetto Sud globale. L'obiettivo, ha aggiunto Xi, è quello di «prevenire l'escalation», convincendo le parti ad astenersi dal «gettare altra benzina sul fuoco».

Il Cremlino ha dichiarato che «molti Paesi» che partecipano al vertice «esprimono la loro disponibilità a fungere da mediatori» e che Putin «accoglie con favore» questi sforzi.

I Brics chiedono «l'immediata cessazione delle ostilità» in Libano e sottolineano «la necessità di preservare la sovranità e l'integrità territoriale» del Paese. Viene invitato Israele a mettere fine agli attacchi all'Unifil. —

A BORGO PANIGALE

Scoppia un compressore Due vittime e 11 feriti

BOLOGNA

Un'esplosione, probabilmente innescata da un compressore, che ha fatto crollare una parte di un capannone ed ha provocato due morti, un ferito grave e una decina in condizioni più lievi: è successo ieri nel tardo pomeriggio a Bologna. L'esplosione è avvenuta alla Toyota Material Handling di Borgo Panigale, una delle più importanti della città: produce carrelli elevatori e occupa circa 850 persone.

Quello che è successo dovrà essere chiarito. Un operaio è morto subito, un altro dopo essere stato trasportato all'ospedale. Undici feriti sono stati ricoverati in vari ospedali. Uno è in gravi condizioni, gli altri dieci non destano preoccupazione. I sindacati nei giorni scorsi avevano proclamato per oggi due ore di sciopero nella fabbrica, proprio per chiedere una maggiore attenzione sulla sicurezza. —

A NOVA MILANESE

Uccide la cognata Lei difendeva la figlia

MONZA

Un uomo di 62 anni, Giuseppe Caputo, ha ucciso ieri pomeriggio la cognata Giovanna Chinnici, un anno più grande, dopo aver ferito con lo stesso coltello la nipote, 28 anni, nel posteggio della palazzina dove vive un intero nucleo familiare, a Nova Milanese (Monza).

Madre e figlia sono uscite di casa e hanno incrociato il marito della sorella e zio. Da tempo i rapporti tra le famiglie sono tesi. Una lite banale, forse per un posto auto, è stata la miccia dell'aggressione. La 28enne e Caputo hanno discusso violentemente, lui ha estratto un coltello e l'ha ferita. Giovanna si è frapposta tra la figlia e il cognato ed è finita bersaglio di diversi fendenti. Trasportata all'ospedale di Desio (Monza), è morta poco più tardi. I carabinieri hanno arrestato Caputo sul luogo del delitto. —

ECONOMIA

L'ad Stefano Beraldo e il direttore creativo Massimo Piombo raccontano i piani di sviluppo del principale retailer italiano

Ovs reinventa gli store e sfida il lusso «Il bello alla portata di tutti gli italiani»

LA STRATEGIA

ROBERTA PAOLINI

Piombo, Piombo Contemporary, B-Angel, il beauty con i prodotti coreani, la linea Altavia insieme a Deborah Compagnoni, Stefanel e ancora l'operazione Goldenpoint. Quante frecce ha Stefano Beraldo, ad di Ovs, al suo arco per colpire un mercato in grande fermento. «Oggi la classe media praticamente non esiste più, ma l'italiano continua a volere le cose belle, noi stiamo dando risposte a questa domanda. E non siamo gli unici che si stanno muovendo in questo senso». «Penso che il mercato del lusso sia in grande crisi, non solo nell'abbigliamento ma trasversale. La via di mezzo soffre da morire. Con Ovs e coi marchi di quella categoria di mercato, si può conquistare una clientela che non entrava o non conosceva il nostro mondo» fa eco Massimo Piombo, direttore creativo di Ovs.

> «Il modello Venezia Rialto potrebbe essere replicato anche in altre città»

Le parole di Piombo e Beraldo sintetizzano il momento di trasformazione che il brand ha voluto segnare con l'inaugurazione del nuovo flagship store di oltre 2 mila metri quadri a Venezia, a pochi passi dal Ponte di Rialto. Questo spazio non è solo un nuovo negozio, ma una dichiarazione d'intenti, che sottolinea l'evoluzione del marchio verso una moda che coniuga alta qualità, design e prezzi accessibili, catturando l'attenzione di una clientela sempre più ampia.

Due immagini dall'interno dello store e, in basso a destra, Stefano Beraldo, amministratore delegato di Ovs

Le quote di mercato di Ovs in Italia sono tra il 9 e il 10%, 2245 negozi, oltre 1,5 miliardi di ricavi con un andamento in progressione soprattutto grazie alla donna. «Oggi è il nostro traino, rispetto al passato». Mentre sullo sviluppo futuro Beraldo anticipa: «Oggi abbiamo un azionariato coeso, un bilancio molto solido e siamo pronti per pensare all'espansione all'estero».

Tornando allo store di Venezia, è un punto vendita che rappresenta un modello a sé e che Beraldo potrebbe replicare anche altrove. Si tratta infatti di un punto vendita strutturato su quattro piani che si affacciano su un cavedio centrale, tipico dell'architettura veneziana. Il piano terra è dedicato agli accessori e al beauty, con il più grande spazio Shaka mai realizzato da Ovs, una sezione che include marchi coreani e indipendenti. Ad ampliare questa offerta c'è anche il ClioMakeUp Experience Store, firmato da Clio Zammatteo, celebre make-up artist italiana.

Ai piani superiori trovano posto le collezioni uomo, donna e bambino, dove il tocco di Piombo è particolarmente evidente. «Chiamai Stefano (Beraldo, Ceo di Ovs, ndr.) sette anni fa dicendo che volevo fare mille negozi con lui. Il nostro incontro è stato un colpo di fulmine. Ovs insieme a tutti noi oggi ha conquistato un'identità precisa. Abbiamo creato angoli Piombo uomo, donna e bambino, e caratterizzato questo cambio anche modificando gli arredi, il logo, fondo blu e scritta oro». Il contributo di Piombo si riflette nella cura dei dettagli, sia stilistici che estetici, e nella creazione di collezioni innovative come la linea Contemporary, oltre alle collezioni Tech e Selection. Questo store rappresenta un esempio di come Ovs stia ridefinendo il proprio approccio al mercato, integrando marchi rivolti a diverse fasce di pubblico, come B.Angel e Utopja per la Gen Z, e includendo anche un'area dedicata allo sport e uno shop-in-shop di Croff, brand per chi cerca design semplice e informale. Il quarto piano del flagship store introduce un'ulteriore novità: l'Atelier Aldo Coppola Venezia, una location esclusiva dedicata alla cura di cute e capelli, con arredi firmati Aldo Coppola Jr e materiali sostenibili come il legno recuperato dai disboscamenti. —

> «Abbiamo un azionariato coeso e un bilancio solido, siamo pronti per l'estero»

IMPIANTO A FERRARA

Hera-Saipem per la cattura dell'anidride carbonica

FERRARA

Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto presso il termovalorizzatore di Ferrara proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem, che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'Eu Innovation Fund.

Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di Co2 sarà di quasi 24 milioni di euro. Si tratta del primo progetto industriale in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "Co2 Solutions", tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

I fondi europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della Co2 e l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028. Il progetto consentirà di catturare il 90% delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64mila tonnellate di Co2 all'anno. La Co2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico. —

IL MICROTUNNEL SULLA MACERATA-CHIETI

La tecnologia Icop per il nuovo gasdotto

UDINE

La quotata friulana Icop ha concluso con successo l'impiego del nuovo macchinario per scavi di microtunnel nel rifacimento del gasdotto che collega Recanati (Macerata) con Chieti. In particolare, si legge in una nota, il nuovo macchinario Evolute Pipe-Jacking ha consentito di concludere in otto mesi i lavori del microtunnel Pianacce, lungo 1.389 metri e situato in una zona argillosa con una «geometria complessa». Evolute Pipe-Jacking è in fase di brevetto e ha richiesto un investimento di 4,6 milioni, in partnership tra Icop e Cogeis. Secondo l'ad di Icop Piero Petrucco «l'Evolute Pipe-Jacking apre nuove possibilità per tutto il settore delle infrastrutture e stiamo già esplorando nuovi mercati e applicazioni per questa tecnologia». —

Un miliardo di investimenti pubblici altri quattro dei privati per diventare polo di primo piano in Italia e nel Mediterraneo

Porto di Ravenna, il grande balzo nuovo hub per merci e crociere

LA TRASFORMAZIONE

Nicola Brillo

«Il porto di Ravenna è tradizionalmente multi-purpose e lo resterà anche in futuro: vogliamo tanti business, in diversi settori, per garantire una stabilità del porto e dell'area economica». Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, ha aperto ieri a Ravenna l'Adria Shipping Summit, due giorni dedicata al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico. E il futuro di Ravenna non sarà solo traffico merci, spazio anche alla crocieristica.

Il piano operativo cambierà il volto dello scalo adriatico. Attorno al progetto Ravenna Port Hub l'Autorità ha attratto investimenti pubblici per un miliardo, cui si aggiungono altri 4 miliardi da privati, come Snam, Rfi, Anas, Eni, Progetto Agnes. «Il porto di Ravenna ha una lunga tradizione commerciale e industriale, sviluppatasi dal Dopoguerra in poi, e ha svolto un ruolo importante per lo sviluppo dell'area - spiega il presidente Rossi -. Ora è operatore di primo piano della logistica in Italia e Mediterraneo, con 3 mila navi che entrano e 9 mila treni che escono. Abbiamo investito nelle nuove infrastrutture, come banchine, retroporto, strade, ferrovie, fondali, logistica, digitalizzazione e cyber security».

Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un maggiore livello di sicurezza della navigazione e dei lavoratori e sostenibilità ambientale ed energetica. Prevista inoltre la crescita nella movimentazione container: obiettivo 500 mila Teu nei prossimi anni. A fine dicembre tutte le banchine saranno raggiungibili con 12,5 metri di fondali, in modo da accogliere navi di maggiori dimensioni. Con i nuovi lavori, che si concluderanno nel 2026, i fondali toccheranno i 14,5 metri di profondità e verrà realizzato un impianto trattamento per i fanghi da escavi.

Ai lavori dell'Autorità si affiancano gli interventi dei privati: il rigassificatore Snam (1 miliardo); le opere di Rfi (125 milioni), quelle di Anas (140 milioni) e gli investimenti privati (per complessivi 580 milioni). A questi si dovranno ancora aggiungere il progetto di Agnes per un campo eolico in mare (1 miliardo) e quello di Eni per un impianto di carbon capture e storage (1 miliardo). «Vogliamo giocare un ruolo anche nella crocieristica - spiega ancora Daniele Rossi - realizzeremo entro il 2026 la nuova stazione marittima da 40 milioni, 34 a carico di Royal Caribbean. L'anno scorso abbiamo chiuso a 330 mila crocieristi, partendo da zero e in due anni. Nel 2026 arriveremo a 500 mila crocieristi, sarà il limite della struttura».

La progettazione dello sviluppo portuale di Ravenna è iniziata otto anni fa e punta a garantire prosperità per il prossimo secolo. Vengono restituiti nuovi spazi alla portualità (rifacimento di una decina di banchine risalenti agli anni Sessanta adeguandole ai nuovi fondali e alla normativa antisismica, realizzazione di una nuova banchina di 1 chilometro ex novo per ospitare il nuovo terminal container). Poi saranno aggiunte nuove aree logistiche per l'insediamento di attività industriali. Al progetto Hub si affiancano altri investimenti in fieri: diga frangiflutti (270 milioni); impianto di cold ironing per alimentare con energia elettrica le navi da crociera in banchina (35 milioni, in project financing); impianto fotovoltaico con elettrolizzatori per la conversione di parte dell'energia prodotta in idrogeno green (35 milioni); altre banchine (160 milioni) e ulteriori interventi (per 70 milioni). —

Tre immagini del porto di Ravenna. A sinistra Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

NAVALMECCANICA

Fincantieri, Viking ordina due navi da crociera

TRIESTE

Fincantieri e Viking hanno annunciato ieri di aver firmato i contratti per la costruzione di due nuove navi da crociera, che si baseranno sulle caratteristiche delle precedenti navi già realizzate negli stabilimenti italiani. Le navi saranno consegnate nel 2030. Fincantieri e Viking hanno inoltre raggiunto un'intesa per ulteriori 4 navi in opzione con consegne previste tra 2031 e 2032. Si tratta di due navi da crociera del segmento piccole dimensioni, cioè con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, in grado di ospitare 998 passeggeri in 499 cabine. «Le nuove unità», si legge in una nota, «saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Vanteranno anche innovazioni all'avanguardia, sviluppate grazie alla costante collaborazione tra Fincantieri e Viking per lo sviluppo di carburanti green e di sistemi di generazione di energia sostenibili a zero emissioni».

Il rapporto tra Fincantieri e Viking risale al 2012; fino ad oggi il gruppo italiano ha realizzato per Viking 22 navi, incluse le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. «Il nuovo ordine», ha spiegato Pierroberto Folgiero, ad e dg Fincantieri, «oltre a rappresentare un ulteriore passo nella collaborazione con Viking, consolida Fincantieri come leader nell'innovazione navalmeccanica». —

LA RIUNIONE A KLAGENFURT

Lavori e limiti al Brennero la Carinzia con il Nord Est «No al divieto notturno»

Giorgio Barbieri / TRIESTE

Sul fronte del Brennero si forma un'alleanza sull'asse Nord Est - Carinzia per chiedere una revisioni dei divieti al traffico pesante. A Klagenfurt, in Austria, nel corso della Conferenza dei presidenti delle network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria, convocato dal presidente della Camera dell'Economia della Carinzia Jürgen Mandl, si è infatti trovata una condivisione di intenti sul tema della viabilità e delle limitazioni alla libera circolazione delle merci in Europa su quello che è stato definito il "collo di bottiglia" del Brennero dovuto alle scelte fatte a Nord del valico.

«Dal primo gennaio partiranno i lavori di manutenzione straordinaria del ponte Lueg in Tirolo a circa 6 km dal confine italiano», ha spiegato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, «il primo di un piano di ammodernamento dell'autostrada A13 del Brennero che comporterà la ristrutturazione di vari ponti e viadotti fino al 2044, quando dovrebbero essere completate la ristrutturazione del Ponte Europa, nei pressi di Innsbruck». Come noto, Asfinag, l'ente gestore delle autostrade austriache, ha annunciato l'applicazione di una serie di misure, in particolare per ridurre il carico dei mezzi pesanti per la durata dei lavori. In particolare obbligherà i mezzi pesanti a circolare su una sola corsia mentre per i veicoli leggeri non sono previste limitazioni e potranno circolare su due corsie. Questo sistema sarà applicato per circa 170 giorni all'anno in corrispondenza dei giorni di punta del traffico, come i fine settimana. Nello stesso periodo è interessata da lavori anche la A10 dei Tauri, che insieme all'autostrada A13 del Brennero, è una delle vie di comunicazione più trafficate tra Italia e Germania e interessa in particolare i collegamenti attraverso il valico del Tarvisio. Da qui l'appello delle categorie economiche del Network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria che con una posizione concorde e una lettera ufficiale al futuro governo austriaco con la richiesta «di non ritardare i lavori previsti sulle due direttrici del Brennero e dei Tauri e di concluderli nei tempi previsti, per creare minor impatto possibile sulle relazioni tra Italia, Germania e Nord Europa. E per quanto riguarda nello specifico il Brennero si aggiunge anche la richiesta al governo austriaco di eliminare almeno il divieto notturno per consentire la diluizione del traffico nelle 24 ore». —

I presidenti del network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria a Klagenfurt

A PIAZZA AFFARI IL TITOLO CHIUDE A -2,4%

Il dirigente De Rose sotto indagine per una tangente Tim scivola in Borsa

Perquisizioni della Guardia di Finanza per l'inchiesta Sogei
L'azienda non perde tempo, al suo posto Giampaolo Leone

Marco Maffettone / ROMA

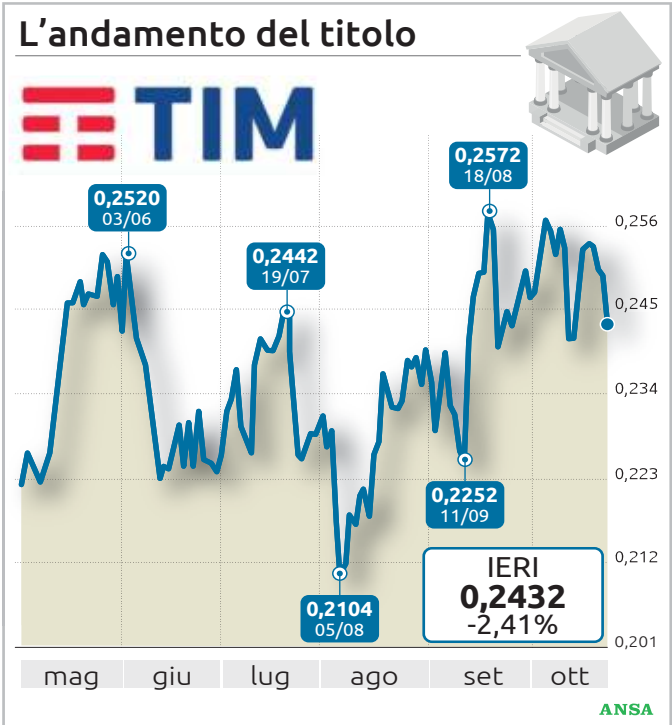
Corruzione, questa volta tra soggetti privati. Un filone di indagine della Procura di Roma nato dal procedimento che ha portato all'arresto dell'ex dg di Sogei, Paolino Iorio, bloccato dalla Guardia di Finanza mentre intascava una tangente da 15mila euro dall'imprenditore Massimo Rossi, vede iscritti nel registro degli indagati il dirigente di Tim, Simone De Rose, e il procuratore del colosso Ntt Data, Emilio Graziano. Nei loro confronti sono state disposte una serie di perquisizioni, eseguite dalla Guardia di Finanza, e la vicenda giudiziaria ha causato ripercussioni anche sul titolo in Borsa: Tim ha perso il 3% in apertura di contrattazioni e ha chiuso cedendo il 2,4% a 0,24 euro. L'azienda però non ha perso tempo ha convocato immediatamente un cda e, preso atto dell'indagine, ha nominato Giampaolo Leone quale Responsabile Procurement & Logistics del gruppo.

L'INFORMATIVA DEL GICO

Ai due manager i pm contestano due episodi illeciti, che sarebbero avvenuti nel febbraio e maggio del 2024. In particolare - secondo quanto si legge nel decreto di perquisizione - gli uomini delle fiamme gialle che stavano svolgendo le indagini sulle attività

La sede di Tim a Rozzano ANSA

dell'imprenditore Rossi (da venerdì in carcere a Regina Coeli) si sarebbero imbattuti in De Rose e Graziano, definiti due «soggetti di interesse investigativo». E a quel punto sono scattati gli accertamenti sui due procuratori.

Dalla «attività tecnica effettuata sull'autovettura di De Rose - si legge nel provvedimento - si aveva la contezza, nell'ambito di un rapporto di corruttela tra privati, della consegna di 50mila euro a De Rose da parte di Graziano il 22 febbraio e di un'ulteriore consegna di una busta, contente verosimilmente denaro, il 15 maggio». Sull'attività istruttoria della Gdf è intervenuta anche Tim che assicura collaborazione «con gli inquirenti anche per ricostruire eventuali responsabilità a danno del gruppo».

Sul fronte dell'indagine madre, che vede indagato anche Andrea Stroppa, il referente in Italia di Elon Musk, martedì è stato ascoltato dal gip l'ex dg Iorio a cui sono stati sequestrati oltre 100mila euro, denaro ritenuto frutto di tangenti. Nel corso del confronto con il gip, l'indagato ha ribadito che il denaro rientrava in consulenze «che non hanno alcun legame» con il ruolo ricoperto nella società in house del ministero dell'Economia. I difensori del manager, al termine dell'interrogatorio, hanno fatto istanza al gip per chiederne la scarcerazione mentre è ancora pendente il ricorso al tribunale del Riesame.

Nei suoi confronti la Procura contesta di avere cancellato i video delle telecamere di sicurezza della abitazione romana dei 15 giorni precedenti all'arresto. Nell'ordinanza il gip parla di «fatti gravissimi e allarmanti». —

IN BREVE

Stop a diesel-benzina
Ribera conferma il blocco auto dal 2035

Con le valigie già pronte per Bruxelles, la vicepresidente esecutiva Teresa Ribera, che nella prossima Commissione guiderà la svolta green conferma: l'Ue del 2035 non immatricolerà più nuove auto e furgoni a diesel e a benzina. Quella scadenza «dà prevedibilità a investitori e produttori» e rappresenta «un elemento chiave» del più ampio disegno europeo di raggiungere le emissioni zero entro il 2050. Una posizione che raffredda l'offensiva guidata dall'Italia di rivedere le norme già nel 2025 per tutelare l'automotive in crisi. E fa subito insorgere Lega e Forza Italia.

Il caso Unicredit
Deutsche Bank: «Commerz un'opzione»

Deutsche Bank non detiene alcuna quota in Commerz e una fusione e acquisizione di un concorrente nazionale è tra le opzioni ma non è una mossa che avverrebbe subito. Lo spiega il cfo, James von Moltke sulla potenziale acquisizione di Commerzbank da parte di Unicredit che insieme potrebbe superare proprio la Deutsche.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	118,14	-4,03	123,02	123,02	32,28	-
A						
A2A	2,162	0,42	2,151	2,169	15,84	6.758,87
Abitare in	4,2	0,72	4,15	4,2	-16,50	110,52
Acea	18,5	2,32	18,03	18,5	30,14	3.829,76
Adidas	217,4	-1,23	216	218,5	20,10	-
Adobe	452,15	-0,53	457,65	458,2	-14,82	-
Advanced Micro Devic	141,18	-0,51	140,4	142,74	6,97	-
Aedes	0,171	3,01	0,16	0,171	-23,30	5,32
Aeffe	0,868	-	0,86	0,87	-5,93	93,07
Aeroporto di Bologna	7,28	-2,93	7,28	7,6	-7,33	276,67
Ageas	48,06	-1,15	48,12	48,14	23,30	-
Air France-Klm	8,94	0,20	8,844	8,99	-34,15	-
Air Products And Chemicals	303,2	-	308,5	308,5	19,98	-
Airbnb	124,3	-0,99	124,6	124,6	-1,49	-
Airbus Group	140,94	-0,40	140,14	141,12	0,78	-
Alcoa	38,485	-1,28	38,93	38,93	37,22	-
Alerion Cleanpwr	15,42	0,26	15,38	15,62	-42,21	840,65
Alkemy	12,05	0,84	11,9	12,05	29,44	67,62
Allianz	294,3	-0,61	293	0	23,29	-
Alphabet Classe A	150,9	-0,87	151	153,88	19,75	-
Alphabet Classe C	152,46	-0,85	153	154,58	19,57	-
Amazon	172,94	-1,40	172,94	176,1	26,42	-
Amc Entertainment	3,9475	-	3,938	3,938	-10,55	-
American Airlines Group	11,888	0,99	11,966	12,3	-6,40	-
American Express	251,25	0,16	251,15	252,95	46,97	-
Amgen	292,1	-0,10	295,7	296	11,38	-
Amplifon	27,29	-0,26	27,26	27,59	-12,47	6.211,77
Anima Holding	5,695	-0,44	5,68	5,795	43,31	1.841,05
Antares Vision	3,19	-0,62	3,15	3,225	75,24	226,96
Apple	216,4	-0,23	216,3	0	23,85	-
Aquafil	1,872	-0,11	1,854	1,938	-46,26	79,87
Ariston Holding	4	-0,55	3,992	4,08	-35,40	508,84
Ascopiave	2,79	-0,71	2,79	2,84	25,69	664,59
Asml	666	0,15	656	669	-2,66	-
At&T	20,58	-	18,996	20,58	32,79	-
Autostrade M.	2,515	0,40	2,515	2,515	-71,40	10,98
Avio	12,58	0,32	12,42	12,68	48,13	329,14
Axa	35,19	-0,45	35,18	35,38	19,84	-
Azimut H.	23,74	-0,88	23,65	23,97	0,87	3.423,02
B						
B&C Speakers	17,15	3,31	16,65	17,15	-10,76	183,00
B. Cucinelli	92,35	-0,54	92	93,35	5,10	6.343,83
B. Desio	5,58	-2,11	5,56	5,66	56,74	763,76
B. Generali	41,46	-0,62	41,42	41,96	24,24	4.891,03
B. Ifis	22,44	-1,23	22,44	22,86	44,26	1.223,20
B. Profilo	0,199	-	0,197	0,199	-2,07	134,70
B.Co Santander	4,613	-0,18	4,598	4,598	21,23	74.090,60
B.F.	4,13	-2,82	4,13	4,24	7,13	1.111,74
B.P. Sondrio	6,92	-1,21	6,9	7,03	18,92	3.161,68
Banca Mediolanum	11,36	-0,70	11,36	11,47	33,88	8.521,56
Banca Sistema	1,488	-0,53	1,484	1,502	22,91	119,76
Banco BPM	6,208	-1,12	6,208	6,274	30,54	9.453,24
Banco De Sabadell	1,8505	-	1,841	1,844	68,78	-
Bank Of America	39,22	0,50	39,13	39,22	25,04	-
Basf	46,195	-0,39	46	46,18	-5,40	-
BasicNet	3,57	3,18	3,47	3,57	-24,20	188,52
Bastogi	0,396	-0,50	0,396	0,404	-23,02	48,64
Bayer	25,68	-0,35	25,65	26,1	-23,71	-
Bbva	9,154	-0,11	9,102	9,152	9,93	28.863,98
Beewize	0,65	-	0,64	0,65	23,61	7,22
Beghelli	0,242	0,41	0,24	0,25	-13,31	47,70
Berkshire Hathaway	426,95	0,11	426	428,55	32,40	-
Bestbe Holding	0,318	-	0,3	0,318	-96,55	0,90
Beyond Meat	5,866	0,96	5,828	5,828	-23,78	-
BFF Bank	9,3	-1,95	9,3	9,55	-8,47	1.777,86
Bialetti	0,1855	0,82	0,1845	0,1855	-29,36	28,41
Biesse	8,095	-1,46	8,095	8,29	-35,35	225,79
Bioera	0,0606	-2,26	0,0606	0,064	12,93	1,27
Bitcoin Group	52,1	-3,34	52	55,1	115,05	-
Blackrock	917,6	-0,55	925	925,1	10,01	-
Bmw	75,6	0,45	75,44	82,5	-25,59	-
Bnp Paribas	65,19	-0,78	65,17	65,5	4,35	-
Boeing	143,34	-2,94	143,34	149,2	-36,76	-
Borgosesia	0,618	-	0,618	0,618	-12,40	29,01
Boston Scientific	78,5	-3,09	82,5	84	61,80	-
Bper Banca	5,606	-1,92	5,606	5,718	88,54	8.092,31
Brembo	10,184	-1,11	10,138	10,39	-7,92	3.419,99
Brioschi	0,0506	2,43	0,0494	0,0508	-18,84	39,25
Broadcom	163,72	-1,39	163,72	166,56	62,23	-
Buzzi	34,92	-0,23	34,72	35,12	26,43	6.724,68
C						
Cairo Comm.	2,275	-1,09	2,265	2,3	25,43	307,95
Caixabank	5,446	-	5,442	5,442	43,52	-
Caleffi	0,758	-0,26	0,758	0,758	-25,95	11,74
Caltagirone	5,86	-	5,76	5,88	35,74	697,56
Caltagirone Ed.	1,32	-1,12	1,31	1,32	34,93	165,15
Campari	7,758	-0,51	7,754	7,878	-23,93	9.577,96
Carel Industries	19	-1,76	18,9	19,32	-21,74	2.180,17
Cellularline	2,61	0,38	2,58	2,61	10,76	56,62
Cembre	37,3	-0,40	36,95	37,8	1,23	638,06
Cementir Hldg.	9,53	-0,10	9,46	9,66	-0,10	1.516,62
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,66	2,76	-13,36	37,48
Charter Communications - Class	307,05	-	306,15	306,15	-10,19	-
Chevron	138,9	-0,88	138,9	140,16	2,25	-
Cir	0,577	-1,03	0,577	0,583	34,68	610,45
Cisco Systems	52,27	-0,42	52,27	52,59	14,05	-
Class	0,0796	-1,73	0,0794	0,0828	31,08	21,82
Cnh Industrial	10,205	0,44	10,08	10,285	-8,54	13.695,55
Coinbase Global	186,34	-5,94	186,48	194,28	19,12	-
Comer Industries	32,9	-0,90	32,9	33	14,22	947,65
Commerzbank	16,295	-3,41	16,22	16,415	53,23	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	59,06	-	59,1	60,2	-20,80	-
Corning	43,7	-	44,16	44,16	53,05	-
Costco Wholesale	833,8	-	829	831,3	34,31	-
Credem	9,99	-0,89	9,99	10,1	26,27	3.460,88
Credit Agricole	14,095	-0,42	14,07	14,16	10,19	-
Csp Int.	0,288	0,70	0,286	0,292	-9,49	11,47
Curevac	2,524	-	2,582	2,582	-34,48	-
Cy4Gate	4,685	0,32	4,61	4,72	-42,54	111,16
D						
Daimlerchrysler	57,57	0,26	57,58	58,41	-8,75	-
D'Amico	5,26	-7,56	5,22	5,58	-0,67	699,80
Danaher	236,45	-3,69	241,05	241,15	24,24	-
Danieli	25,9	-1,89	25,9	26,5	-10,74	1.075,56
Danieli r nc	19,74	-0,70	19,74	20,05	-8,45	806,98
Datalogic	5,86	-1,51	5,85	5,97	-12,42	347,22
De' Longhi	27,48	4,17	26,3	27,72	-14,21	3.983,07
Deere & Co	379	-	373,85	377	3,58	-
Delivery Hero	40,74	-	40,37	40,37	26,07	-
Dentsply Sirona	22,19	-	23,44	23,44	1,03	-
Deutsche Bank	16,102	-1,03	15,52	16,202	34,66	-
Deutsche Boerse	212,7	-	213,5	213,5	17,40	-
Deutsche Lufthansa	6,662	-1,30	6,65	6,79	-15,55	-
Deutsche Post	36,99	-1,78	36,95	37,76	-16,30	-
Deutsche Telekom	27,55	-0,25	27,5	27,7	27,28	-
Diasorin	102,45	-1,01	102,4	103,7	10,74	5.786,19
Digital Bros	9,78	6,42	9,08	9,91	-18,97	125,42
Digital Value	13,28	-7,26	13,18	14,36	-76,45	145,45
doValue	5,41	-3,91	5,39	5,65	-67,99	88,03
E						
E.On .	12,89	1,42	12,87	12,885	6,09	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,835	-	1,82	1,855	17,65	199,35
Eems	0,1787	0,96	0,1735	0,1798	-58,11	1,55
El.En	10,89	-0,91	10,8	11,08	11,30	876,02
Eli Lilly & Company	832,7	-0,83	832,3	841,3	59,52	-
Elica	1,84	-0,27	1,815	1,85	-19,31	116,69
Emak	0,971	0,62	0,963	0,976	-11,05	158,28
Emerson Electric	100,5	-	98,48	100,84	13,74	-
Enagas	13,58	1,80	13,64	13,7	-14,97	-
Enav	3,88	-0,82	3,88	3,928	13,79	2.120,83
Enel	7,177	0,10	7,144	7,2	6,46	72.920,31
Enervit	3,19	-	3,17	3,19	-0,42	55,92
Eni	14,18	-0,69	14,172	14,278	-7,41	48.127,91
Equita Group	4,23	1,20	4,18	4,25	14,35	220,03
Erg	21,5	-0,65	21,46	21,88	-24,50	3.286,99
Esprinet	5,79	-	5,73	5,905	5,27	291,96
Essilorluxottica	221,3	-0,27	220,2	222	21,54	-
Estee Lauder Companies	81	-	80,8	80,8	-37,42	-
Eukedos	0,795	-2,45	0,795	0,795	-12,61	18,52
EuroGroup Laminations	3,422	1,85	3,306	3,436	-16,31	306,53
Eurotech	0,94	-0,63	0,931	0,958	-61,81	33,67
Eversource Energy	61,5	-	59,5	59,5	14,81	-
Evotec	6,45	-	6,445	6,445	-73,35	-
Expedia Group	147,48	-0,53	151,28	155,54	37,90	-
Exxon Mobil	111	-0,50	111	111,82	21,92	-
F						
Facebook	532,2	-0,36	532,2	542,6	65,17	-
Faurecia	8,568	-3,03	8,568	9,092	-58,09	-
Ferrari	446,7	0,68	441,3	448,4	44,61	85.902,61
Ferretti	2,865	-1,55	2,855	2,93	0,10	982,69
Fidia	0,0948	-3,27	0,088	0,1	-89,19	3,08
Fiera Milano	4,13	-1,20	4,1	4,225	48,94	298,21
Fila	9,99	-1,48	9,99	10,2	21,33	432,00
Fincantieri	4,83	-3,71	4,814	5,152	15,08	1.613,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,56	-0,23	8,4	8,64	-3,88	184,31
FinecoBank	15,06	-0,53	15,05	15,2	11,32	9.245,54
First Solar	179,54	-4,81	179,8	187,66	20,67	-
FNM	0,422	-0,24	0,419	0,423	-7,46	183,24
Ford Motor	10,358	-	10,31	10,31	-9,11	-
Fortum	14,095	-	14,15	14,15	10,44	-
Fresenius Medical Ca	38,98	-	38,65	38,65	1,90	-
Fuelcell Energy	0,3094	-	0,3	0,3	-80,35	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,469	0,21	0,458	0,47	-40,20	28,01
Gamestop Corp	19,076	0,57	19,312	19,312	-5,21	-
Garofalo Health Care	5,64	0,36	5,64	5,8	22,69	508,83
Gasplus	2,39	-0,42	2,38	2,4	-3,90	107,48
Gaz De France	15,775	0,86	15,76	15,78	-1,85	-
Gefran	8,82	-	8,7	8,84	0,25	125,15
General Electric	168,5	2,43	165	171,5	48,08	-
General Motors	49,115	-0,14	49,2	49,87	50,10	-
Generalfinance	11	0,46	11	11,2	17,89	138,60
Generali	26,22	-	26,11	26,3	37,69	41.327,95
Geox	0,557	-0,18	0,553	0,565	-23,28	145,13
Giglio Group	0,488	-4,31	0,484	0,51	4,83	13,40
Gilead Sciences	81,31	-	81,52	81,87	9,16	-
Goldman Sachs Group	478,5	-0,09	478,75	480,6	36,85	-
Gopro - Classe A	1,228	-	1,226	1,231	-60,99	-
GPI	12,26	-0,33	12,24	12,36	24,77	356,48
Grandi Viaggi	1,16	5,45	1,105	1,195	40,03	53,37
GVS	6,23	-0,64	6,16	6,33	10,81	1.103,55
H						
Halliburton	25,85	-	25,99	25,99	-21,11	-
Hecla Mining	6,624	-	6,992	6,992	44,58	-
Heidelberg Cement	97,54	-1,12	97,32	98,28	19,58	-
Henkel	74,6	-0,53	74,1	74,1	14,85	-
Hensoldt	31,56	-	32,24	32,26	-23,70	-
Hera	3,654	1,39	3,622	3,686	21,37	5.379,25
Honeywell International	205,5	-	200,9	205,75	18,62	-
Hp	33,415	-	34,26	34,26	22,93	-
Hugo Boss	41,86	-1,23	42,3	42,43	-27,70	-
I						
Iberdrola	13,995	1,16	13,94	14,115	14,78	-
Ibm	215,1	-	213,95	215,55	45,21	-
Igd - Siiq	2,475	2,48	2,41	2,495	4,43	267,03
Illimity bank	4,174	-1,79	4,174	4,28	-21,48	361,16
Immsi	0,522	1,56	0,514	0,529	-8,52	178,18
Indel B	22	-1,79	22	22,4	-6,79	128,95
Inditex	54,44	0,93	54,08	54,08	38,56	-
Industrie De Nora	8,915	-1,71	8,915	9,18	-42,84	460,49
Infineon Technologie	30,34	1,69	30,315	31,25	-19,49	-
Ing Groep	15,598	-0,38	15,594	15,708	16,97	-
Intel	20,555	-0,82	20,53	20,795	-53,88	-
Intercos	15,4	1,32	15,22	15,5	6,20	1.462,54
International Consolidated Air	2,55	-	2,554	2,554	36,72	-
Interpump	40,6	-0,64	40,38	41,26	-13,09	4.435,52
Intesa Sanpaolo	3,884	-1,20	3,884	3,9375	48,45	71.828,55
Intuitive Surgical	473,75	-	472,35	478,75	58,40	-
Inwit	10,57	1,05	10,43	10,58	-8,43	10.079,62
Irce	2,18	-3,54	2,18	2,26	16,33	64,53
Iren	2,046	0,69	2,04	2,058	3,60	2.656,94
It Way	1,038	1,17	1	1,042	-41,20	10,72
Italgas	5,815	0,35	5,71	5,84	11,77	4.702,46
Italian Exhibition Gr.	6,24	0,65	6,14	6,24	98,61	190,22
Italmobiliare	28	-0,18	27,95	28,25	8,45	1.197,60
Iveco Group	9,634	-0,74	9,586	9,816	19,34	2.649,45
IVS Gr. A	7,1	-	7,1	7,1	30,36	644,19
J						
Johnson & Johnson	151,96	0,69	151,54	151,68	6,83	-
Juventus FC	2,4625	-5,98	2,427	2,537	17,61	657,00
K						
Kering	232,2	-0,85	231	248,25	-41,61	-
Kla-Tencor	616,6	-0,60	620,6	620,6	26,76	-
KME Group	0,93	1,64	0,91	0,93	0,75	248,16
L						
Lam Research	67,27	0,61	67,5	67,91	-91,09	-
Landi Renzo	0,2025	-1,70	0,2025	0,207	-53,77	46,26
Lazio	0,788	0,51	0,78	0,796	0,59	53,52
Leonardo	21,87	-1,13	21,81	22,09	46,82	12.720,49
Lockheed Martin	533,8	-1,24	535,3	539,4	32,86	-
Lottomatica Group	11,18	-0,18	11,09	11,25	14,18	2.815,24
Lumen Technologies	5,8	-1,13	5,704	5,715	298,22	-
LU-VE	27,55	-0,90	27,5	28,05	22,01	621,10
Lvmh	612,8	-6,86	609,7	617,7	-16,44	-
M						
Maire	7,27	-1,22	7,27	7,41	48,72	2.421,55
Marr	10,72	-0,74	10,64	10,84	-5,17	721,74
Marvell Technology	76,03	0,68	75,78	77,4	32,67	-
Mastercard	476,1	-	474,9	474,9	24,74	-
Mcdonald's	277,8	-4,47	270	289,8	9,58	-
Mediobanca	15,59	-1,14	15,555	15,825	40,93	13.156,45
Merck	159,25	-1,15	158,6	159,6	12,67	-
Merck & Co.	98,8	0,30	99,8	99,8	-0,32	-
Mfe A	3,03	-1,37	3,03	3,084	29,95	1.021,86
Mfe B	4,254	-1,07	4,24	4,308	31,07	1.015,76
Micron Technology	98,03	-0,65	97,57	100,68	27,81	-
Microsoft Corp	397	0,60	395,4	400,8	15,64	-
Mittel	1,66	1,84	1,66	1,66	8,13	132,84
Moderna	49,28	0,07	49,32	49,855	-44,74	-
Moltiply Group	32,5	-1,81	32,4	33,1	5,56	1.342,67
Moncler	53,8	-0,04	53,28	54,28	-3,11	14.864,41
Mondadori	2,39	-1,24	2,39	2,465	13,57	635,35
Mondo TV	0,1584	-2,58	0,1584	0,1648	-45,12	10,75
Monrif	0,05	-	0,05	0,0502	-3,82	10,29
Monte Paschi Si	5,084	-3,13	5,084	5,25	71,47	6.596,40
Morgan Stanley	109,7	0,49	109,18	109,18	47,38	-
Mtu Aero Engines	310,5	-	308,1	308,1	74,43	-
Munich Re	473,7	-0,78	473	475,8	25,54	-
N						
Neste	15,355	-0,39	15,475	15,475	-53,67	-
Netflix	699,7	-1,35	699,1	709,6	61,15	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	11,52	0,17	11,48	11,64	46,90	507,45
Newmont	53,62	-	54,29	54,4	39,14	-
Nexi	6,046	-1,05	6,02	6,114	-18,53	7.782,80
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	1,24	35,90
Nike	74,57	-1,14	74,89	75,97	-23,25	-
Nikola Corp	3,8	-4,76	3,8	3,8	1.111,59	-
Nokia Corporation	4,346	-0,30	4,3145	4,37	41,34	-
Nvidia Corp	129,78	-1,90	128,44	133,1	195,40	-
O						
Occidental Petroleum	47,68	-1,58	48,155	48,155	-11,34	-
Olidata	0,39	-6,70	0,387	0,424	-23,21	80,29
Oracle	162,28	0,76	162	162,98	67,46	-
Orange	10,15	0,74	10,17	10,17	-2,80	-
Orsero	12,4	-0,48	12,36	12,54	-26,98	219,58
OVS	2,89	0,42	2,86	2,916	27,83	691,78
P						
Palantir Technologies	39,78	0,29	39,335	40,575	149,46	-
Paypal	74,81	0,09	74,85	76,09	32,79	-
Pfizer	26,655	-0,09	26,655	27	2,52	-
Pharmanutra	55,5	-2,46	55,5	57,3	0,76	550,40
Philip Morris International	121,62	1,33	121,06	122,56	30,03	-
Philips	29,64	-0,57	29,6	0	41,20	-
Philogen	20,4	2,26	20,1	20,4	10,03	585,15
Piaggio	2,258	-1,48	2,258	2,312	-22,20	824,43
Pininfarina	0,724	-1,09	0,724	0,744	-6,78	57,59
Piovan	13,8	-	13,8	13,85	30,68	741,48
Piquadro	2,04	-4,23	2,01	2,1	-4,14	105,33
Pirelli & C.	5,244	-0,49	5,244	5,346	6,74	5.270,63
PLC	1,615	0,31	1,615	1,635	-9,49	39,87
Plug Power	1,9598	-6,32	1,9442	2,072	-50,08	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,8	-0,08	39,75	40,09	-14,01	-
Poste Italiane	13,15	-0,60	13,115	13,28	28,86	17.304,98
Prysmian	66,12	-0,60	65,66	67,08	61,28	19.672,41
Puma	39,07	-1,21	39	40	-21,77	-
Q						
Qualcomm	156,22	-1,26	151,4	157,7	18,26	-
R						
Rai Way	5,41	-1,10	5,41	5,48	6,35	1.488,12
Ratti	2,34	2,63	2,26	2,34	-14,96	62,34
RCS Mediagroup	0,788	0,25	0,778	0,788	5,73	409,66
Recordati	53,7	0,66	53,1	53,85	9,19	11.156,75
Renault	40,34	-1,27	40,49	41,75	10,02	-
Reply	143,2	-0,14	143,2	144,8	19,74	5.357,76
Repsol	11,865	-0,75	11,89	11,985	-11,90	-
Revo Insurance	10,45	-1,42	10,3	10,7	27,69	261,56
Rheinmetall	491,5	-0,63	487,5	495,6	71,44	-
Risanamento	0,0236	-	0,0229	0,0239	-36,07	42,57
Robinhood Markets	25,04	2,60	25,305	25,305	107,08	-
Rwe	30,7	-1,13	30,71	31	-24,16	-
S						
S. Ferragamo	6,565	0,69	6,47	6,61	-47,03	1.094,52
Sabaf	19	-2,06	18,6	19,75	10,94	242,21
Safilo Group	1,034	0,98	1,016	1,046	12,46	426,37
Saipem	2,028	-1,79	2,018	2,061	37,43	4.056,33
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,85	5,66	1.613,06
Salesforce	264,1	-0,88	267,7	267,85	10,77	-
Sanlorenzo	36,7	-4,43	36,7	38,45	-9,04	1.375,08
Sanofi	98,7	0,28	98,63	98,95	9,17	-
Sap	218,6	1,39	214,4	219,65	56,85	-
Seco	1,66	-0,24	1,63	1,698	-51,46	223,37
Seri Industrial	2,79	-1,06	2,79	2,895	-18,30	152,63
Servicenow	842	-	849,5	849,5	30,41	-
Servizi Italia	2,35	-0,42	2,35	2,36	40,47	75,01
Sesa	85,4	-1,67	85,2	88	-29,37	1.361,63
Siemens	182,18	-0,83	181,68	183,12	9,65	-
Siemens Energy	36,27	0,19	35,01	36,23	204,00	-
SIT	1,085	-0,46	1,07	1,085	-67,90	27,24
Sma Solar Technology	15,03	1,69	14,6	15	-74,65	-
Snam	4,494	0,33	4,465	4,512	-4,03	15.023,44
Snowflake	106,74	-0,69	106,42	107,3	-40,35	-
Societe Generale	23,89	-0,19	23,81	23,89	-1,30	-
Sogefi	2,12	1,92	2,08	2,145	43,90	248,66
Sol	36,5	-0,95	36,35	36,85	31,82	3.352,23
Sole 24 Ore	0,668	-1,76	0,66	0,67	-0,78	37,96
Somec	15,55	2,98	15	16	-46,85	104,47
Spotify Technology	357,8	-	357,05	359,55	102,49	-
Starbucks Corp	89,35	0,36	85,03	89,54	2,59	-
Stellantis	12,38	3,00	12,072	12,52	-43,48	36.212,47
STMicroelectr.	26,03	1,82	25,865	26,635	-43,82	23.228,79
SYS-DAT	5,29	-	4,825	5,4	55,02	164,89
T						
Tamburi Inv.	8,86	-1,23	8,86	8,99	-3,43	1.655,53
Target	137,36	-	137,76	137,76	47,46	-
Technogym	9,66	1,52	9,53	9,72	5,12	1.921,63
Technoprobe	6,345	0,32	6,315	6,48	-27,38	4.123,23
Telecom It. r nc	0,2807	-1,89	0,2775	0,2868	-6,17	1.726,18
Telecom Italia	0,2432	-2,41	0,2397	0,2496	-15,66	3.814,89
Telefonica	4,349	-	4,361	4,374	25,43	-
Tenaris	14,72	-0,84	14,715	14,99	-6,40	17.460,14
Terna	8,092	0,67	8,02	8,118	6,45	16.160,24
Tesla	199,44	-0,26	199,3	202,7	-11,83	-
Tesmec	0,0788	-	0,0786	0,08	-33,20	47,69
Tessellis	0,335	-2,47	0,333	0,3425	-49,32	85,74
Texas Instruments	185,88	3,47	185	187,08	17,35	-
The Coca-Cola Company	62,84	-2,50	62,31	63,51	20,71	-
The Italian Sea Group	8,08	-0,74	8,07	8,19	-1,24	429,41
The Kraft Heinz	32,82	-	32,65	32,65	2,58	-
Thermo Fisher Scientific	530	-	529,2	529,2	11,74	-
Thyssenkrupp	3,356	-2,27	3,174	3,356	-45,88	-
Tinexta	10,82	-1,28	10,82	11,07	-46,06	518,49
Toscana Aeroporti	13,8	0,36	13,7	14,05	18,85	257,60
Trevi	0,283	-1,91	0,282	0,288	-11,55	88,60
Triboo	0,58	-1,02	0,572	0,582	-23,68	16,82
Tripadvisor	14,3	-	13,805	13,805	-27,97	-
Txt e-solutions	29,15	1,57	28,55	29,4	46,67	375,04
U						
Unicredit	40,255	-0,17	39,97	40,36	63,78	65.836,28
Unidata	3,69	-0,81	3,63	3,74	-4,72	116,15
Unieuro	11,38	-0,70	11,34	11,46	10,05	238,59
Unipol	11,72	0,43	11,61	11,8	127,95	8.453,45
Unitedhealth Group	527,3	0,29	528,5	528,5	10,23	-
Us Bancorp	44,515	-	44,66	44,66	16,46	-
V						
V.F.	16,168	-	16,39	16,39	-1,66	-
Valsoia	9,56	-	9,46	9,56	3,39	103,83
Varta	3,35	0,54	3,052	3,386	-84,43	-
Verizon Communications	38,91	0,32	38,685	38,73	15,48	-
Vertex Pharmaceuticals	433,4	-	440,95	441,05	21,07	-
Viatris Inc	10,715	-	10,76	10,76	13,06	-
Volkswagen	91,28	0,04	91,3	93,18	-18,47	-
Vonovia	30,81	0,69	30,7	30,7	10,42	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,708	-	8,73	8,73	-59,47	-
Walmart	76,54	1,77	75,61	76,86	57,68	-
Webuild	2,576	0,55	2,524	2,58	38,45	2.592,35
Webuild r nc	9,65	1,05	9,5	9,65	74,01	15,46
Western Digital	62,07	-	62,1	62,1	44,37	-
WIIT	22,15	-0,89	21,65	22,65	13,65	622,83
Z						
Zalando	28,72	-2,74	29,34	29,34	39,80	-
Zest	0,1685	1,51	0,164	0,17	-39,75	26,56
Zignago Vetro	11,3	3,29	10,98	11,36	-23,71	977,28
Zoom Video Communications	67,19	0,67	66,61	66,61	0,82	-
Zucchi	1,725	-0,86	1,725	1,725	-25,86	6,67

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	889.97	-0.82
Cac 40	7497.48	-0.50
Dax (Xetra)	19383.15	-0.20
FTSE 100	8258.64	-0.58
Ibex 35	11865.20	0.27
Indice Gen	59720.29	-0.22
Nikkei 500	3222.26	-0.86
Swiss Market In.	12147.10	-0.13

EURIBOR 22-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,26	3,305
1 Mese	3,105	3,148
3 Mesi	3,086	3,129
6 Mesi	2,972	3,013
1 Anno	2,674	2,711

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	79.1	82.05
Argento (per kg.)	974.9	1032.72
Platino p.m.	1016.00	0.0000
Palladio p.m.	1077.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0767	-0,50	-2,56
Giappone	164,66	0,88	5,33
G. Bretagna	0,83148	-0,23	-4,32
Svizzera	0,934	-0,27	0,86
Australia	1,6233	0,35	-0,18
Brasile	6,1583	-0,09	14,86
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,49	-0,43	1,76
Danimarca	7,4583	0,01	0,07
Filippine	62,513	-0,11	2,01
Hong Kong	8,3656	-0,54	-3,08
India	90,537	-0,48	-1,49
Indonesia	16872,7	0,17	-1,21
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	4,0845	-0,06	2,13
Malaysia	4,6836	0,01	-7,76
Messico	21,6115	0,42	15,43
N. Zelanda	1,7918	0,27	2,37
Norvegia	11,8525	0,25	5,44
Polonia	4,3433	0,61	0,09
Rep. Ceca	25,235	-0,07	2,07
Rep.Pop.Cina	7,6759	-0,38	-2,23
Romania	4,9737	0,00	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4237	0,04	-2,43
Sud Corea	1491,54	-0,01	4,04
Sudafrica	19,0355	0,09	-6,45
Svezia	11,412	0,10	2,85
Thailandia	36,355	0,35	-4,26
Turchia	36,925	-0,36	13,08
Ungheria	401,83	0,45	4,97

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	12550	99,83	0,00
29.11.24	3497	99,69	2,79
13.12.24	6765	99,63	2,36
14.01.25	9363	99,36	2,46
31.01.25	6603	99,19	2,59
14.02.25	1571	99,09	2,55
14.03.25	4341	98,89	2,50
31.03.25	10240	98,72	2,63
14.04.25	2340	98,65	2,47
14.05.25	6748	98,44	2,43
13.06.25	3036	98,21	2,43
14.07.25	1538	98,01	2,39
14.08.25	2339	97,80	2,41
12.09.25	5327	97,63	2,38
14.10.25	33020	97,59	2,18

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	461,25	489,49
Sterlina	581,63	617,24
4 Ducati	1.093,97	1.160,94
20 $ Liberty	2.391,1	2.537,5
Krugerrand	2.471,35	2.622,66
50 Pesos	2.979,64	3.162,07

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,825	99,812	0,00
29.11.24	99,69	99,45	2,79
13.12.24	99,626	99,604	2,36
14.01.25	99,364	99,348	2,46
31.01.25	99,192	99,158	2,59
14.02.25	99,09	99,077	2,55
14.03.25	98,885	98,871	2,50
31.03.25	98,715	98,7	2,63
14.04.25	98,652	98,648	2,47
14.05.25	98,442	98,42	2,43
13.06.25	98,209	98,176	2,43
14.07.25	98,007	97,965	2,39
14.08.25	97,796	97,792	2,41
12.09.25	97,631	97,684	2,38
14.10.25	97,591	97,387	2,18
BTP			
15.11.2024	99,899	99,903	0,00
01.12.2024	99,929	99,915	2,78
15.12.2024	99,59	99,572	2,89
01.02.2025	99,264	99,25	2,98
01.03.2025	100,67	100,658	2,41
28.03.2025	100,165	100,144	2,57
15.05.2025	99,252	99,226	2,65
01.06.2025	99,235	99,195	2,60
01.07.2025	99,384	99,354	2,54
15.08.2025	98,758	98,742	2,59
29.09.2025	100,797	100,758	2,28
15.11.2025	99,95	99,89	2,23
01.12.2025	99,44	99,36	2,28
15.01.2026	101,08	100,98	2,17
28.01.2026	100,87	100,74	2,08
01.02.2026	97,48	97,35	2,46
01.03.2026	102,54	102,45	2,03
01.04.2026	96,51	96,42	2,50
15.04.2026	101,74	101,71	2,13
01.06.2026	99	98,55	2,05
15.07.2026	99,6	99,29	2,09
01.08.2026	95,78	95,7	2,46
28.08.2026	101,01	101,4	2,16
15.09.2026	102,44	102,39	2,05
01.11.2026	109,47	109,31	1,56
01.12.2026	97,56	97,48	2,30
15.01.2027	96,52	96,18	2,37
15.02.2027	100,95	100,88	2,16
01.04.2027	96,77	96,65	2,35
01.06.2027	99,37	99,24	2,17
15.07.2027	102,3	102,23	2,16
01.08.2027	98,86	98,75	2,22
15.09.2027	95,55	95,6	2,45
01.11.2027	111,55	111,43	1,75
01.12.2027	100,3	100,22	2,22
01.02.2028	98,25	98,16	2,32
15.03.2028	92,43	92,24	2,58
01.04.2028	102,31	102,44	2,27
15.07.2028	92,52	92,4	2,55
01.08.2028	103,94	103,89	2,24
01.09.2028	107,56	107,46	2,11
01.12.2028	100,55	100,42	2,32
01.09.2029	105,32	105,25	2,26
15.02.2029	90,91	90,72	2,64
15.06.2029	100,1	99,96	2,44
01.07.2029	102,31	102,2	2,42
01.08.2029	101,02	100,89	2,41
01.10.2029	100,65	100,44	2,49
01.11.2029	111,52	111,38	2,17
15.12.2029	104,64	104,47	2,41
01.03.2030	103,24	103,17	2,42
01.04.2030	92,37	92,22	2,72
15.06.2030	103,78	103,66	2,50
01.08.2030	89,5	89,37	2,83
15.11.2030	105,45	105,45	2,52
01.12.2030	92,55	92,43	2,79
15.02.2031	102,52	102,49	2,64
01.04.2031	87,61	87,54	2,93
01.05.2031	117,82	117,6	2,30
15.07.2031	102,15	102,01	2,68
01.08.2031	85,14	84,96	2,99
01.12.2031	86,46	86,31	2,98
01.03.2032	90,51	90,42	2,90
01.06.2032	85,24	85,15	3,03
01.12.2032	95,08	94,9	2,87
01.02.2033	117,89	117,84	2,63
01.05.2033	108,5	108,36	2,74
01.09.2033	93,83	93,67	2,96
01.11.2033	107,97	107,84	2,82
01.03.2034	106,48	106,48	2,90
01.07.2034	103,41	103,35	2,98
01.08.2034	113,3	113,11	2,82
01.02.2035	103,02	103,02	3,04
01.03.2035	99,13	98,99	3,05
01.03.2036	80,56	80,47	3,36
01.09.2036	87,29	87,16	3,29
01.02.2037	104,25	104,24	3,10
01.03.2037	73,57	73,51	3,51
01.03.2038	94,91	94,8	3,34
01.09.2038	91,47	91,41	3,38
01.08.2039	113,19	113,02	3,27
01.10.2039	103,43	103,28	3,36
01.03.2040	91,55	91,31	3,45
01.09.2040	113,17	113	3,32
01.03.2041	74,95	74,88	3,65
01.09.2043	105,86	105,83	3,49
01.09.2044	110,53	110,29	3,44
01.09.2046	89,37	89,24	3,57
01.03.2047	81,3	81,11	3,61
01.03.2048	91,45	91,25	3,59
01.09.2049	96,87	96,83	3,59
01.09.2050	75,04	75,04	3,67
01.09.2051	63,08	62,8	3,69
01.09.2052	68,83	68,54	3,71

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.35 e tramonta alle 18.07
La Luna È sorta ieri e tramonta alle 15.13
Il Santo Santi Crisante e Daria
Il Proverbio No tu sês farine di fâ ostiis!
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Istruzione e sociale

La scuola Pascoli è stata completamente ristrutturata grazie a un'operazione costata complessivamente 4 milioni / FOTO PETRUSSI

La Pascoli è pronta Una scuola più sicura per quasi 200 alunni

La primaria di via Pordenone è stata oggetto di una lunga ristrutturazione
Cantiere chiuso dopo tre anni di lavori e un investimento da 4 milioni

Laura Pigani

Dopo tre anni si è chiuso il cantiere alla primaria Pascoli, riconsegnata ai suoi quasi 200 alunni e insegnanti ammodernata, antisismica, più "green" e accessibile a tutti. L'edificio incastonato tra le vie Pordenone, Ampezzo e Tolmezzo ha richiesto una serie di interventi (approvati dalla scorsa amministrazione) per una spesa complessiva, come ha ricordato Alberto Felice De Toni, pari a 4 milioni, 3 finanziati dalla Regione e uno dall'attuale amministrazione comunale.

Ieri il taglio del nastro, preceduto dalla presentazione di un murale realizzato degli alunni coordinati dalla maestra Carla. Presenti il primo cittadino, gli assessori a Istruzione e Cultura Federico Pirone e ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, i dirigenti comunali Renato Pesamosca e Antonio Impagnatiello, oltre alla dirigente dell'istituto comprensivo V, Sara Cuomo, alle maestre del plesso e alla presidentessa del Consiglio di istituto V Barbara Tugnolo.

«La nostra scelta – ha precisato il sindaco – è stata quella di migliorare tutte le strutture scolastiche. Il risultato che abbiamo ottenuto alla di Toppo-Pascoli è importante, la sfida che abbiamo dovuto affrontare è stato far convivere i lavori, molto impattanti, con l'attività didattica, proseguita senza interruzioni. A breve – ha annunciato De Toni – inaugureremo anche la scuola D'Orlandi; alla Fermi i lavori stanno procedendo e il prossimo anno partiranno gli interventi per diversi milioni di euro alla scuola Dante. Avere scuole più accessibili, accoglienti, efficienti significa garantire servizi scolastici di livello alto. Servono quindi risorse, capacità tecniche e coesione politica, fattori imprescindibili nell'interesse della scuola e della formazione dei cittadini di domani».

De Toni: «Abbiamo vinto la sfida di fare proseguire sempre l'attività didattica»

Anche l'assessore Marchiol ha ribadito l'importanza delle scuole «all'interno del nostro patrimonio immobiliare», ma anche «la loro centralità nella vita dei quartieri». «La qualità dell'educazione – ha sottolineato l'assessore Pirone – dipende anche dalla qualità degli spazi e degli edifici in cui insegnanti, collaboratori e ragazzi vivono durante la giornata. Questa è una sfida che vogliamo sostenere perché Udine possa essere punto di riferimento per chi vuole realizzare qui il proprio futuro, lavorare, studiare e vivere».

È stato installato un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto dell'istituto

Da parte sua, la dirigente del comprensivo ha sottolineato la «collaborazione tra docenti famiglie e territorio. In modo particolare – ha rimarcato Cuomo – con l'amministrazione comunale, che è sempre in posizione di ascolto, ben consapevole del ruolo che l'educazione ha nella formazione dei nuovi cittadini. Questo edificio che riscopre se stesso, migliorato nell'efficienza energetica e nel comfort abitativo, offre ai ragazzi un ambiente di apprendimento degno, dove crescere e imparare serenamente, diventando i nuovi cittadini di domani».

La struttura, dove convivono la scuola Pascoli e la di Toppo Wassermann è un edificio che risale al 1959, costituito da due strutture rettangolari collegate fra loro, del tutto simili per superficie, forma e distribuzione interna, con l'ingresso al centro. L'edificio si articola su tre piani: interrato, rialzato e primo piano. Oggi l'istituto, che comprende circa 200 alunni, si presenta completamente rinnovato all'interno e all'esterno, efficiente energeticamente e accessibile. Ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori sono state Gerometta srl e Cella Costruzioni in raggruppamento d'impresa. La progettazione e la direzione dei lavori sono state firmate dall'architetto Giuseppe Esposito, dall'ingegner Giacomo Collarile, dall'ingegner Mirko Degano, Stefano Zanello, Giacomo Mattiussi e Francesco Caproni. Nel dettaglio, sono stati sostituiti infissi e porte; sono stati installati un nuovo sistema di illuminazione e un impianto fotovoltaico sul tetto. Al fine di garantire la piena accessibilità è stato realizzato un ascensore per accedere nelle aree dell'istituto. Sono stati riqualificati anche i servizi igienici e le parti comuni. Per quanto riguarda la sicurezza e le opere strutturali, oltre all'adeguamento sismico di tutto l'edificio, la scuola è stata adeguata alle norme antincendio, con un nuovo corpo scala esterno per l'uscita di emergenza. —

SARA CUOMO
DIRIGENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO NUMERO V

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX RETTORE DELL'ATENEO

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE ALL'ISTRUZIONE E ALLA CULTURA

MUSEO DI STORIA NATURALE

Una giornata su Ardito Desio

A settant'anni esatti dalla storica impresa che vide una spedizione italiana conquistare per prima la vetta del K2, seconda cima più alta del mondo, il Museo friulano di storia Naturale dedica una giornata ad Ardito Desio, geologo ed esploratore friulano a capo della storica spedizione del 1954.

Domani il museo di via Sabbadini, insieme all'Associazione "Ardito Desio" organizzerà un convegno intitolato "Ricerca scientifica italiana sulle orme di Ardito Desio", un'occasione unica per approfondire non solo le spedizioni scientifiche di Desio, ma anche per capire da vicino il mondo della ricerca geologica

Ai saluti istituzionali, ai quali parteciperanno anche i familiari del geologo, seguirà l'apertura dei lavori moderati da Maria Eliana Poli e da Roberto Ambrosini, e inseguito gli interventi degli studiosi. «L'archivio Ardito Desio è un grande valore aggiunto per il Friuli su cui stiamo puntando molto. Continuiamo a valorizzare le decine di migliaia di documenti tra foto, video, lettere, cartografie, stampe e oggetti dell'archivio», commenta l'assessore alla cultura Federico Pirone.

La parte posteriore della scuola con la nuova scala d'emergenza e il murale realizzato dagli alunni / FOTO PETRUSSI

I GRUPPI LAVORERANNO INSIEME

Borgo Pracchiuso e via Cividale Le associazioni uniscono le forze

Chiara Dalmasso

Salvare le tradizioni, e magari inventarne di nuove: l'Associazione Borgo Pracchiuso e via Cividale Aps ha obiettivi ambiziosi, descritti nero su bianco nelle pagine dello statuto e dell'atto costitutivo. Firmati dal presidente e dai componenti nel corso di un incontro di presentazione che si è svolto ieri in Borgo Pracchiuso, sanciscono l'impegno degli otto soci a realizzare una serie di obiettivi.

«Prima di tutto, vogliamo rafforzare il gruppo di cittadini attivi per questo quartiere e incrementare le iniziative che lo valorizzano», spiega Nello Coppeto, presidente dell'associazione, che riunisce gli abitanti e i commercianti di via Pracchiuso con quelli di una parte di via Cividale. «Partiamo dalla festa di San Valentino, una delle fiere storiche di Udine, che intendiamo ampliare, sia nella durata sia nell'estensione». continua Coppeto, ringraziando gli altri soci e il vicepresidente Mattia Serratore. L'intento è di allargare la festa alle vie limitrofe: via Cividale, via San Valentino, via Comadini, via Bersaglio e via Treppo.

La firma del nuovo statuto e, sotto, via Pracchiuso / FOTO PETRUSSI

«Vorremmo che le persone si divertissero tra le bancarelle e assaggiassero i nostri prodotti tipici, ma vorremmo anche incrementare le iniziative di cultura e i progetti rivolti ai bambini». Rendere il quartiere un luogo di aggregazione, non solo nei periodi della festa.

L'associazione è nata sotto una buona stella, ricevendo anche il plauso dell'amministrazione comunale: «Queste realtà rappresentano l'essenza del valore sociale, culturale ed economico della città», commenta Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore alle Attività produttive. «Via Pracchiuso è un luogo storico, ospita una delle fiere più importanti di Udine e siamo sicuri che da qui partiranno tanti progetti nuovi per il territorio», conclude, ponendo l'accento su una qualità fondamentale delle associazioni di quartiere: «Sono presidi di sicurezza e incrementano lo sviluppo sociale ed economico di una città». —

IL CONCORSO

Nuovo bando in Comune Si assumono 17 contabili

Riparte la "caccia" al posto fisso in Comune. È stato bandito, infatti, un concorso pubblico per esami destinato all'assunzione di diciassette persone. In particolare, la figura ricercata, è quella di istruttore amministrativo contabile (categoria C1) da assegnare ai servizi Segreteria generale (1 unità), Organizzazione e gestione risorse umane (2 unità), Cultura e Istruzione (5 unità), Edilizia privata e Pianificazione territoriale (2 unità), Demografico e Servizi sportivi (5 unità), Servizi sociali (1 unità), Tributi e Patrimonio (1 unità). Per presentare la domanda c'è tempo fino al 22 novembre, compilando l'apposito modulo online accessibile dal sito istituzione del Comune attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (Spid). Possono partecipare i maggiorenni, cittadini italiani e non, a patto di essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, sia scritta sia orale. Tra i requisiti indicati nel bando ci sono anche il godimento dei diritti civili e politici, l'immunità da condanne penali, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, l'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale al quale la selezione si riferisce.

Sono previste due prove d'esame: uno scritto per test bilanciati, già fissato per lunedì 9 dicembre alle 9 nel palazzetto dello sport "Primo Carnera" di via Floriano Candonio, e un orale, le cui date devono ancora essere fissate.

Al termine delle prove un'apposita commissione stilerà una graduatoria con i punteggi ottenuti.

Al personale assunto sarà corrisposto il trattamento economico della posizione iniziale (categoria C – posizione economica C1) prevista per i dipendenti degli enti locali nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al contratto collettivo regionale in vigore all'atto dell'assunzione.

L'amministrazione comunale sta perseguendo l'obiettivo di implementare la pianta organica di palazzo D'Aronco, attualmente ferma a 765 dipendenti. Un'operazione non semplice da realizzare, considerato che negli ultimi tredici anni hanno lasciato in 196.—

A.C.

L'iniziativa

Laureati e dottorandi Cento posti di lavoro offerti da dieci aziende

Successo per il secondo Mercoledì del placement organizzato in università
Tra i profili ricercati: consulenti e gestori di personale, ma anche bancari

Simone Narduzzi

A un passo dal centro. E dalla prossima opportunità lavorativa. O di tirocinio. Via Tomadini, un salone, oltre cento opportunità professionali messe a disposizione dalle dieci aziende ed enti – tutti di rilievo – che hanno preso parte al Mercoledì del placement, consueto appuntamento agente da trait d'union fra mondo del lavoro e Università degli studi di Udine. Una settantina i partecipanti accorsi al polo economico-giuridico dell'Ateneo: fra loro laureati, studenti e dottorandi, il futuro del territorio. Un corollario di competenze. Settoriali, ricercate. Dalle realtà coinvolte nella speciale iniziativa: Banca Finint, Agenzia delle entrate, Comune di Udine, Copernico Sim, Ernst&Young, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine, Giorgiutti e Di Barbara associati, Pwc, Sanmarco informatico e Umana, quest'ultimo partner dell'evento.

GLI AMBITI DI RICERCA

Il via, per questa piccola fiera del lavoro, è scattato alle 13.30 con le presentazioni aziendali, preludio al tourdion di colloqui in cui i candidati hanno potuto consegnare i propri curricula scoprendo altresì i settori professionali maggiormente affini alle realtà intervenute: amministrazione e controllo di gestione, gestione e amministrazione del personale, consulenza finanziaria, ambito tributario, quality performance, produzione e logistica, ambito bancario ma anche informatico.

VALORIZZARE IL PERCORSO

Ci addentiamo così nel salone (area grandi aule), il viavai, dalle 15, che inizia a farsi consistente, vitale. Fra i primi a buttarsi fra le braccia – va detto, accoglienti e giovanili – dei recruiter c'è Paolo: ha 25 anni e studia al corso magistrale International marketing, management and organization a Udine. È in procinto di laurearsi: «Non sto cercando una posizione in particolare – ci spiega –, ma ritengo sia importante riuscire a trovare qualcosa che possa rendere valore al percorso che ho intrapreso e alla mia persona, nel rispetto di quelle che sono le mie passioni». Un pensiero, questo, condiviso da molti partecipanti, il "posto fisso" non più chimera ma una possibilità da adattare in base ai desideri della persona.

Alcuni dei colloqui "one to one" di ieri in Ateneo / FOTO PETRUSSI

I colloqui tra imprese e chi è alla ricerca di un'occupazione sono andati in scena nelle aule dell'Ateneo di via Tomadini

Oltre ai soggetti privati, anche alcuni enti offrivano nuove occupazioni come il Comune di Udine e l'Agenzia delle Entrate

SOGNI IN CASSAFORTE

Affollati i diversi stand, frequentato, in particolare, il tavolo recante il logo della Banca Finint. Di fianco ad esso, il roll-up aziendale. Davanti, una fila di giovani di belle speranze. «Spero di trovare delle belle proposte – ci rivela Riccardo Perotti, studente di Banca e finanza nella sede Uniud di Pordenone –; ma al di là di questo, spero in primis di riuscire ad essere abbastanza convincente». Dita incrociate e spazio al colloquio conoscitivo. Felice della presenza di Finint al Placement Andrea Chiarandini, 25 anni, di San Vito al Tagliamento: «Peccato solo ci sia un solo istituto bancario, visto che si tratta di un evento indirizzato a studenti ed ex studenti di Economia. Ad ogni modo ho ascoltato volentieri le opportunità messe a disposizione e ho consegnato il mio curriculum». La palla, ora, agli incaricati al reclutamento.

BELLA OPPORTUNITÀ

Anche in zona Pwc, la coda, ma mano che il tempo passa, si fa corposa. A sottoporre il proprio cv alle attenzioni degli addetti ai lavori anche Doara Giulia Chiosa: «Conoscevo già l'azienda, ma è il mio primo colloquio con loro. Mi è piaciuto il loro approccio: la persona con cui ho parlato si è dimostrata realmente interessata a me, ha analizzato il mio curriculum, mi ha ascoltata. Infine mi ha indirizzata alla persona che meglio avrebbe potuto rispondere alle mie domande». A esprimere soddisfazione anche Niccolò Cherubini, 23enne di Povoletto: «Ritengo che quello del Placement sia un modo utile per approcciarsi al lavoro. Si è avvantaggiati: i colloqui infatti vengono fatti in un ambiente che ci è famigliare, insieme a tanti altri colleghi». La formula, insomma, piace.

DAL COMUNE

Piace anche alle autorità. Una di queste è intenta a valutare le proposte delle aziende e degli enti in fiera mentre la interroghiamo sulle opportunità garantite dal Mercoledì del placement. Si tratta di Enrico Papais, vicesindaco 25enne di Ronchi dei Legionari: «Sono venuto a scopo conoscitivo – racconta –, ho appena finito il mio percorso di studi e sono alla ricerca della mia prima occupazione. Ho voluto guardarmi un po' attorno: sabato sarò anche alla Fiera del lavoro al Teatro nuovo Giovanni da Udine».

PROSPETTIVE

Da una fiera all'altra. Nell'attesa, Maja Savic ha voluto parlare con il personale della Sanmarco informatica. «Mi sono laureata in Economia aziendale lo scorso aprile. Il mio obiettivo sarebbe quello di trovare un posto di lavoro in azienda. Ho fatto due chiacchiere per capire le eventuali prospettive, se ci fossero posizioni affini al mio profilo. Ho lasciato il mio curriculum. Adesso aspetto la prossima fiera del lavoro, questo sabato». —

RICCARDO PEROTTI

«Farmi un'idea»

Prima di affrontare il suo colloquio con Banca Finant, Riccardo Perotti – studente di Banca e finanza nella sede dell'Ateneo di Pordenone – spiega le sue aspettative nei confronti di questo Mercoledì del placement: «Voglio farmi un'idea di quanto viene proposto. Le aspettative riguardano però anche quello che viene richiesto dalle aziende: spero di riuscire ad essere convincente». Sul piatto, magari, una possibilità di tirocinio.

ANDREA CHIARANDINI

«Opportunità»

«Peccato soltanto ci sia un solo istituto bancario, visto che si tratta di un evento indirizzato a studenti ed ex studenti di Economia. A ogni modo ho ascoltato volentieri le opportunità messe a disposizione e ho consegnato il mio curriculum». Così Andrea Chiarandini, 25 anni di San Vito al Tagliamento ha commentato la sua presenza al Mercoledì del placement organizzato ieri dall'Ateneo.

DOARA GIULIA CHIOSA

«Interessata»

A sottoporre il proprio cv alle attenzioni degli addetti ai lavori di Pwc si è vista, tra gli altri, anche Doara Giulia Chiosa: «Conoscevo già l'azienda – ha detto –, ma è il mio primo colloquio con loro. Mi è piaciuto il loro approccio: la persona con cui ho parlato si è dimostrata realmente interessata a me, ha analizzato il mio curriculum, mi ha ascoltata. Infine mi ha indirizzata alla persona che meglio avrebbe potuto rispondere alle mie domande».

NICCOLÒ CHERUBINI

«Avvantaggiati»

A esprimere soddisfazione per la giornata di colloqui organizzata dall'Ateneo è stato anche Niccolò Cherubini, 23enne di Povoletto: «Ritengo che quello del placement sia un modo utile per approcciarsi al lavoro – ha infatti spiegato –. Si è avvantaggiati: i colloqui infatti vengono fatti in un ambiente che ci è familiare, insieme a tanti altri colleghi». La formula scelta dall'Ateneo, in poche parole, sta piacendo.

ENRICO PAPAIS

«Curiosità»

Tra i presenti ieri alla ricerca di lavoro c'era anche qualche amministratore locale. Un esempio, infatti, è quello di Enrico Papais, vicesindaco 25enne di Ronchi dei Legionari: «Sono venuto a scopo conoscitivo – racconta –, ho appena finito il mio percorso di studi e sono alla ricerca della mia prima occupazione. Ho voluto guardarmi un po' attorno: sabato sarò anche alla Fiera del lavoro al Teatro nuovo Giovanni da Udine».

MAJA SAVIC

«Prospettive»

Nell'attesa del fine settimana, Maja Savic ha voluto parlare con il personale della Sanmarco informatica. «Mi sono laureata in Economia aziendale lo scorso aprile. Il mio obiettivo sarebbe quello di trovare un posto di lavoro in azienda. Ho fatto due chiacchiere per capire le eventuali prospettive, se ci fossero posizioni affini al mio profilo. Ho lasciato il mio curriculum. Adesso aspetto la prossima fiera del lavoro, questo sabato».

SPORT IN LUTTO

Addio a Ballico, signore del rugby Con lui Udine arrivò in serie A

Il manager si è spento a 76 anni dopo una lunga malattia
Lasciata la palla ovale, si era dedicato al basket femminile

Anna Rosso

Aveva lo sport nel cuore. E, con passione e impegno, ha saputo portare in alto, fino alla massima serie, il nostro rugby. Lo stesso entusiasmo anche per la pallacanestro. Claudio Ballico è mancato ieri, dopo una lunga malattia, e in tanti hanno voluto rendergli omaggio con un pensiero, un ricordo, postandolo sui social network o inviandolo ai suoi cari o ai rappresentanti dei club di cui ha fatto parte.

CLAUDIO BALLICO
È STATO GENERAL MANAGER DEL RUGBY UDINE PORTANDOLO IN SERIE A

LE TAPPE SPORTIVE

Udinese doc, settantasei anni, Ballico, come racconta Giancarlo Stocco, l'amico di sempre e il presidente della Forum Iulii Rugby femminile, lavorava come commerciale nel settore dei petroli. «In gioventù – spiega lo stesso Stocco– aveva giocato a basket e poi, tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta era approdato alla Rugby Udine, dove aveva giocato in seconda linea. Oltre a essere alto, era abituato a saltare e quindi riusciva a prendere palle saltando più in alto di tutti. Ha giocato con successo fino a primi anni Ottanta. Poi è diventato dirigente e, in quella veste, ha contribuito alla nascita della Leonorso Rugby Udine, una realtà dove ha potuto crescere tutto il settore giovanile del rugby udinese. Poi, tra la fine degli anni Novanta e i primi anni Duemila, è stato general manager della Rugby Udine che, in quel periodo, era in serie C. E poi la fece "volare", per la terza volta in tutta la sua storia, fino alla serie A. Io lo conoscevo davvero bene, aveva anche giocato con mio padre. So che ha sempre combattuto alla grande contro la sua malattia. L'ultima volta ero andato a trovarlo un paio di settimane fa e non avrei mai pensato che sarebbe mancato così a breve. In queste ore – riferisce – sto ricevendo messaggi da tutto il mondo rugbystico. Ne sono arrivati a centinaia da giocatori, allenatori e dirigenti, lui non era una persona qualsiasi, si è sempre fatto benvolere e stimare ed era conosciuto a livello nazionale anche perché ha ricoperto ruoli importanti, per esempio per il Comitato interregionale e per la Federazione italiana rugby».

LA FAMIGLIA

«È stato unico – è la dedica di una delle due figlie, Daria–, è stato sempre presente con noi in famiglia e ha voluto trasmetterci tutti i valori che lui riteneva fondamentali, imparati anche nello sport. Sembrava un burbero, ma in verità tutti sapevano che aveva un cuore d'oro».

APU UDINE

«La società Amici Pallacanestro Udinese – queste le parole affidate al profilo social dalla società bianconera – desidera esprimere cordoglio e vicinanza alla famiglia di Claudio Ballico, vicepresidente della Women Apu Udine e cofondatore della società Libertas basket school. Tutta la famiglia bianconera si stringe attorno alla moglie Patrizia, al fratello Luigi e alle figlie Daria e Maura per questa perdita». «Non perdo solo il nostro vice presidente, perdo un amico vero con il quale ho passato anni molto intensi e straordinariamente belli» ha dichiarato il presidente della Women Apu, Leonardo De Biase. «Anche per merito suo la pallacanestro femminile Wapu Lbs è una realtà apprezzata in tutta Italia. Tutte le nostre ragazze dalla A2 all'under 13 seguite lo scorso anno in tutte le partite casalinghe hanno conosciuto una persona che si è dedicata alla pallacanestro femminile con tutto se stesso. Dunque, grazie Claudio» conclude De Biase.

Ballico assiste con gioia all'esultanza dei suoi piccoli atleti

RUGBY UDINE

Andrea Cainero, presidente di Rugby Udine ricorda che Claudio Ballico «ha dato molto allo sport, ai vertici dei Comitati Fir Fvg e Veneto». «Per moltissimi anni è stato dirigente della Rugby Udine e della giovanile Leonorso – aggiunge –, dove sono cresciuti molti dei nostri atleti. Stella d'argento al merito sportivo. Tutta la Società si stringe attorno alla famiglia Ballico per questa triste perdita».

L'ULTIMO SALUTO

I funerali di Claudio Ballico saranno celebrati questo sabato, 26 ottobre, alle 12 nella chiesa del Bearzi. L'indicazione della famiglia è: «Non acquistate fiori, ma, se fosse possibile, fate donazioni a www.iotifosveva.it, associazione che vuole stimolare il benessere psicologico e il buonumore dei bambini ricoverati e delle loro famiglie, esaudendo loro piccoli desideri in accordo col personale ospedaliero. —

MESSICO E BRASILE

Il rettore ha incontrato i diplomatici dei due Paesi

«Un'importante occasione per promuovere le relazioni tra l'Europa e l'America Latina rafforzandone l'internazionalizzazione e l'impatto sociale e per sviluppare e consolidare le relazioni e i progetti dell'Ateneo su vari temi coinvolgendo attivamente le comunità latinoamericane». Così il rettore Roberto Pinton ha definito la "Settimana Latinoamericana", appena conclusa a palazzo di Toppo Wassermann a Udine.

Nell'ambito degli oltre 20 incontri in cinque giorni che hanno voluto approfondire la conoscenza dell'America Latina a 360 gradi, dall'arte allo sport, dall'enogastronomia alla ricerca, fino alla letteratura e alla musica, il rettore ha incontrato a palazzo Maseri gli ambasciatori del Messico, Carlos García de Alba, e del Brasile, Renato Mosca de Souza.

Sono intervenuti in persona anche gli ambasciatori Istvan Alfaro Solano della Costa Rica, Ennio Vivaldi del Cile, Sonia Brito Sandoval della Bolivia e Ligia Margarita Quessep Bitar della Colombia. «Portare sei ambasciatori in presenza a Udine per uno stesso evento è un grande successo, che testimonia la rilevanza della "Settimana Latinoamericana" di Udine per la comunità diplomatica latinoamericana in Italia e il ruolo del nostro ateneo come promotore di relazioni fruttuose tra l'Italia e il continente latinoamericano» ha concluso Gian Luca Gardini, ordinario di Storia delle relazioni internazionali e organizzatore della "Settimana Latinoamericana". —

STELLINI E COPERNICO

Sciopero dei traghetti Piccola disavventura per due classi in gita

Chiara Dalmasso

Gita con rientro anticipato per diverse classi di due licei udinesi, il classico Stellini e lo scientifico Copernico. Erano partiti mercoledì scorso per la Grecia, ma sono stati costretti a ritornare un giorno prima a causa di uno sciopero del personale di alcune compagnie navali elleniche.

Il blocco, indetto dai sindacati per chiedere aumenti salariali al personale, riguarda le giornate di oggi e domani (22 e 23 ottobre): esattamente le date in cui la numerosa comitiva di studenti e prof avrebbe dovuto rientrare in Italia. «Una piccola disavventura, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze» dice Anna Passerelli, docente di storia dell'arte dello Stellini e responsabile delle cinque classi protagoniste del viaggio di istruzione. «Per fortuna siamo stati avvertiti in tempo dalla compagnia con cui dovevamo tornare, che ha così provveduto ad anticipare di 24 ore il viaggio Olimpia–Ancona», continua Passerelli, specificando che nessuna tappa dell'itinerario è stata saltata. «Abbiamo dovuto rendere le giornate molto dense per concentrare le visite, ne abbiamo saltate solo due (capo Sunio e il monastero di Dafni). Le agenzie organizzatrici del viaggio sono state molto solerti e ci hanno riprogrammato gli appuntamenti», spiega la docente, che ricorda di aver vissuto un'esperienza simile anche lo scorso anno.

«Registrammo un problema analogo, quella volta però con gli aerei: per via di un ritardo di alcune ore, fummo costretti a trascorrere una notte nella sala d'attesa dell'aeroporto di Patrasso. Forse fu pure peggio», scherza. La stanchezza, dopo una settimana in viaggio con 97 studenti, si sente: «Ogni gita è un'avventura, ma fortunatamente stavolta non siamo incappati in conseguenze peggiori. Se avessimo dovuto posticipare la partenza, ci avremmo rimesso a livello economico e non sarebbe stato semplice trovare più di cento nuovi biglietti per il traghetto». E i ragazzi? «Sono un po' delusi per l'inconveniente, ma si sono divertiti lo stesso». Di sicuro, una gita che non dimenticheranno. —

SENTENZA DEL GUP

Spacciavano droga tra Udine e Pordenone Doppia condanna

A finire nei guai due uomini residenti a Dignano e Meduno
L'accusa è aver ceduto decine di dosi di eroina e cocaina

Alessandro Cesare

Sono accusati di aver ceduto decine di dosi di cocaina ed eroina sulle piazze di Udine, Dignano, Spilimbergo, Meduno e Vito d'Asio. Condotta reiterata tra il settembre 2021 e il marzo 2023, che ha convinto il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, a condannarli per quasi cinque anni di carcere.

I protagonisti della vicenda sono Sergio Battigello, 52 anni, nato a Belgrado ma residente a Dignano, e Ivan De Stefano, 28 anni, originario di Spilimbergo e residente a Meduno. Il primo, difeso dall'avvocato Federico Battesta, è stato condannato a 4 anni di reclusione e a una multa di 9 mila euro con l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni; il secondo, assistito dal legale Stefano De Rosa, a 6 mesi di reclusione e a 3 mila euro di multa (con il beneficio della sospensione condizionale della pena). Entrambi sono stati accusati di spaccio di eroina e cocaina.

L'ingresso principale del tribunale di Udine FOTO PETRUSSI

In particolare, grazie alle indagini condotte dalla squadra mobile della questura di Pordenone, che si è avvalsa anche di una serie di intercettazioni telefoniche, è stato possibile risalire alle cessioni di sostanza stupefacente messe in atto da Battigello e De Stefano, che si muovevano con disinvoltura tra la provincia udinese e quella pordenonese, dimostrando una rete di contatti diversificata e ben radicata sui due territori. Lo dimostrano le decine di cessioni di droga avvenute, in cambio del pagamento di una somma di denaro, nei confronti di una ventina di persone tra le località di Dignano, Spilimbergo, Udine, Vito d'Asio e Meduno. Battigello è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine attraverso il rito abbreviato, mentre De Stefano ha scelto di patteggiare. Quest'ultimo era già gravato da un'altra condanna per aver detenuto, in concorso con un altro soggetto, sette chilogrammi di hashish per fini di spaccio. Avendo cambiato vita, il giudice gli ha riconosciuto le circostanze attenuanti generiche.—

INFORTUNIO SUL LAVORO

Cade da una scala Operaio in ospedale

Infortunio sul lavoro, nella tarda mattinata di mercoledì, nella zona del Partidor. Un operaio residente nel comune di Cervignano, dipendente di una ditta, mentre stava lavorando ha improvvisamente perso l'equilibrio, forse a causa di un malore, ed è caduto da una scala. Sono stati alcuni colleghi a dare l'allarme. L'uomo, immediatamente soccorso dagli operatori sanitari, ha riportato lievi ferite in diverse parti del corpo.

È stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia in via precauzionale. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine e il personale dell'azienda sanitaria per ricostruire l'accaduto.—

VIA MANIN

Urla e spinte in centro Fermati in cinque

Sono state le guardie giurate dell'istituto di vigilanza Mondialpol a sedare una lite scoppiata, nella serata di martedì, poco prima delle 20, davanti alla Loggia del Lionello, in pieno centro città, e proseguita poi fino all'arco di via Manin. Un gruppo di cittadini di nazionalità romena stavano discutendo animatamente quando le guardie giurate sono arrivate sul posto. Due giovani a torso nudo, in particolare, hanno continuato a urlare fino all'arco di via Manin, impedendo ai cittadini il passaggio. Il gruppo di cittadini romeni si è poi spostato in piazza Primo Maggio. Le guardie giurate Mondialpol hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, giunte sul posto rapidamente. Cinque persone, due donne e tre uomini, sono state identificate.—

LA KERMESSE

Il bilancio finale di Ein Prosit «Superate le 10 mila presenze»

Sold out il 95% delle attività, organizzati 140 eventi nei 4 giorni di manifestazione
Tognoni: «Oltre la metà dei partecipanti è arrivata da fuori regione o dall'estero»

Chiara Dalmasso

Oltre diecimila partecipanti alla venticinquesima edizione di Ein Prosit. Una piazza social da oltre cinque milioni di visualizzazioni. Numeri da capogiro, per un evento che espande la sua eco in tutto il mondo. «Sono molto soddisfatto, abbiamo celebrato un traguardo importantissimo, registrando il tutto esaurito nel 95% delle attività», dice Claudio Tognoni, direttore del Consorzio del Tarvisiano, anima e corpo dell'evento, che si è svolto dal 16 al 20 ottobre.

Tognoni, ci fa un bilancio?

«Decisamente positivo: per gestire 140 eventi in 4 giorni ci vuole una macchina che funzioni alla perfezione. Se è stato così, devo ringraziare prima di tutti la Regione, Promoturismo e il Comune, Fondazione Friuli, Camera di commercio e tutti gli sponsor privati senza i quali l'evento non ci sarebbe: l'Università di Udine, Banca Credit Agricole, Molino Quaglia, Ceretto, Monograno Felicetti, Illy, Acqua Panna, Electrolux, Allianz, Udine Musei, Jeep, Covermanager, Il Tarvisiano e infine i partner tecnici, Arredo verde e Bbq Geeks».

Claudio Tognoni è soddisfatto dei risultati raggiunti a Udine dall'edizione 2024 di Ein Prosit

Una sinergia che è stata apprezzata pure all'estero.

«Ho ricevuto molti feedback positivi da chef, giornalisti e pubblico internazionale, che hanno consacrato Ein Prosit come uno degli eventi di punta dell'enogastronomia mondiale. Quest'anno più della metà dell'affluenza è stata da fuori regione e dall'estero, con una crescita significativa rispetto alle passate edizioni. Per non parlare del fatto che i partecipanti a degustazioni e laboratori sono sempre più giovani: tanti segnali positivi».

La città come ha accolto l'evento?

«Udine è meravigliosa, lo dicono tutti: i ristoratori locali ormai sono rodati nell'accoglienza degli chef da tutto il mondo. Sono giornate molto impegnative per loro: ci sono momenti in cui nella cucina di un ristorante si alternano tre, quattro o cinque brigate. Ciascuna riempie le celle frigorifere con i suoi ingredienti, porta le sue stoviglie e inonda i locali della sua creatività».

Ein Prosit può pensare a spin off nel mondo?

«Abbiamo ricevuto molte richieste e proposte che ci onorano, ma rinsaldano il nostro legame con il territorio friulano e udinese. Siamo profondamente e doverosamente legati alla regione. Ciò non impedisce di immaginare qualche incursione fuori, ma vedremo, per adesso stiamo raccogliendo tutto il bene ricevuto e ne siamo davvero fieri».

In attesa dell'edizione estiva di Tarvisio, ci dà qualche anticipazione su Ein Prosit 2025?

«Siamo in fase di raccolta delle idee per la prossima edizione, lasciandoci ispirare anche dalle proposte degli chef, che ad Ein Prosit si confrontano sempre con entusiasmo. Intanto ci sarà l'edizione estiva di luglio, legata al festival musicale "No borders", che in questi trent'anni ha visto esibirsi artisti del calibro di Moby o Jovanotti». —

LA CHAMPIONS LEAGUE DEL GIOCO

I friulani della morra arrivano agli ottavi nella gara in Catalogna

Sono tornati da La Rapita, una sorta di Lignano catalana, dove si è svolta la 20ª edizione di Morramundo, senza trofei e medaglie essendosi fermate, le due migliori coppie friulane, agli ottavi di finale di questa Champions del gioco della morra, animata da 17 delegazioni provenienti da Italia, Spagna, Francia, Slovenia e Croazia, con oltre 300 giocatori in lizza.

Non hanno vinto, eppure nel consuntivo, accanto ai complimenti per stile e correttezza, brilla l'invito, anzi la sollecitazione, a organizzare Morramundo 2026 in Friuli (l'edizione del prossimo anno è stata affidata alla Slovenia). Sarebbe un bel colpo come immagine e pure come ritorno economico posto che la manifestazione europea muove non meno di 500 persone tra giocatori e accompagnatori da ospitare e gestire.

«La proposta è stimolante, ma non si tratta di un impegno da poco. Ci stiamo ragionando sopra e avremmo già individuato due-tre località che potrebbero eventualmente accogliere l'evento» anticipa, senza lanciarsi in incaute fughe in avanti, Ricky Civaschi che ha guidato la squadra dello storico Circolo friulano della morra, volato in Catalogna assieme all'altro gruppo friulano degli Amici della morra capitanato dall'aiellese Daniele Pinat.

Complessivamente 33 giocatori: tutti hanno superato le qualificazioni. A salire fino agli ottavi sono state le coppie Civaschi-Nicola Lavia e Oscar Peressutti-Elio Braidotti, stoppate rispettivamente dagli antagonisti sardi e catalani. Gli stessi catalani campioni in carica battuti nella finalissima dalla coppia nizzarda, tra l'altro un duo misto affiatato e dal ritmo indiavolato. —

Il Circolo friulano della morra e gli Amici della morra in Catalogna

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062

CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

PRADAMANO
Favero
Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008

CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293

LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823

POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

TREVIGIANI A UDINE

Gemelli da 110 e lode Laureati in ingegneria

Due ingegneri da 110 e lode, sono i gemelli Michele e Andrea Luccon, 25enne gaiarinesi diventati dottori magistrali all'università di Udine. 110 e lode per Michele in ingegneria gestionale, 110 e lode per Andrea in ingegneria meccanica. Lunedì Michele ha discusso la tesi in analisi dati, su modelli predittivi della produzione per migliorare i prodotti, fatta nell'Acciaieria Bertoli Safau del Gruppo Danieli.

Martedì Andrea ha discusso la tesi su una tecnica sperimentale di velocimetria tagging molecolare: miglioramenti di campi di velocità in flussi di gas rarefatti. I gemelli hanno condiviso il percorso di studi fin dalle elementari in paese, poi le medie a Calderano e l'Itis a Pordenone. Quindi entrambi hanno scelto la facoltà di ingegneria nel 2019, conclusa nei 5 anni previsti, con esami da 30. «Abbiamo sempre vissuto insieme, molti esami della triennale erano comuni, ci siamo sempre dati una mano, ci siamo aiutati l'uno con l'altro», spiegano i gemelli Luccon. Ora entrambi pensano al futuro. Michele è già stato scelto dal Gruppo Danieli Spa. Andrea volerà nei prossimi giorni a Tolosa, per il dottorato nell'università francese. Per loro niente vacanze, sono già professionisti nel mondo dell'industria e della ricerca. «Abbiamo fatto una piccola festa dopo la laurea», raccontano felici. —

DI. B.

Michele e Andrea Luccon neolaureati in ingegneria con il 110 e lode

INCANTI

VENEZIA

Alle Stanze del Vetro l'arte di Murano e la Biennale del primo Novecento

COMMESSATTI / PAGINA VI

VEDERE / ASCOLTARE

TRIESTE

Musica, danza e parole nel segno della follia

MIELE / PAGINA 7

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

TEMPI LIBERI

Per un attimo ho temuto che spuntasse Mariah Carey

FABRIZIO BRANCOLI

Camminavo lungo una delle città principali del Nord Est, lunedì mattina, e ho visto una gigantesca decorazione luminosa bianca e rossa, spiaggiata sul marciapiede come un cetaceo elettrico. Grigia e un po' anche rossa, cavi e lampadine, sarà stata alta un paio di metri: due stelle e un cerchio. Tra non molto entrerà in azione: rappresenterà una palla dell'albero di Natale. E si accinge a penzolare sulle nostre teste di consumatori, fino a febbraio quando, con lo stesso smarrimento di oggi, ci sembrerà fuori tempo. Mi sono guardato intorno e ho temuto che da un momento all'altro le mie orecchie venissero perforate da Mariah Carey appostata come un cecchino su un tetto, in abitino rosso e soffice pellicciotto bianco, pronta a centrarmi con un megafono che intonasse *All I want for Christmas is you*.

Il termometro segnava 22 gradi. Più un'estate insistita, che un inverno anticipato. Quanto all'autunno, si sa che cosa si dice in giro, delle mezze stagioni: qualcuno le deve aver fatte fuori come un serial killer.

Su fenomeno del Natale lungo si disquisisce da 10-15 anni. Prima la tendenza era limitata a qualche amministratore pubblico in preda all'ansia da prestazione. Oggi è praticamente la regola. Perché siamo precipitati nel Natale a ottobre? A lungo ho pensato che fosse una ragione psicologica, per la vita di corsa che facciamo tutti. In realtà, ma guarda che sorpresa, il tema è economico. È legato a una teoria che si chiama Agenda Setting e che in sostanza prevede che imporre un tema (e una sua durata) favorisca i consumi, le produzioni, la spesa. In compenso disintegra la poesia e l'emozione, ma ciò non è considerato decisivo. Che strano. —

Ogni stagione batte la sua ora

È arrivato il momento di aggiornare gli orologi per portarli sul tempo dell'inverno
Puntiamo gli occhi su torri e campanili, e sui loro quadranti ricchi di storia

AVIANI / PAGINE IV E V

DIREZIONI

Orizzonti e confini

Dove la natura spalanca orizzonti allo sguardo, e dove l'uomo a quello sguardo cerca di porre ostacoli: sono due temi all'opposto quelli che vi proponiamo quest settimana con le nostre Direzioni. Da un lato una laguna nella quale l'uomo è intervenuto per bonificare, tenere sotto controllo gli impeti più pericolosi della natura, dove ancora esiste addirittura una spiaggia che non ha ombrelloni né lettini, e dove il vento ripaga soffiando impetuoso, scompaginando i pensieri, imponendo il suo suono senza per questo coprire quello di tutti gli uccelli di tante specie che qui hanno trovato un luogo dove star bene. Per vedere tutto questo vi portiamo a Valle Millecampi, Codevigo, provincia di Padova: terreni fertili e un orizzonte aperto.

Poi, vi portiamo a Gorizia, città che si spalanca all'Europa e di cui vi raccontiamo la storia, con quella di Nova Gorica che nacque dal nulla per un muro alto tre metri e una linea tracciata che riuscì non solo a tagliare in due una città ma in molti casi anche famiglie, orti, giardini e in una iconografia rimasta celebre persino una pacifica mucca.

Vi portiamo nei musei che raccontano la storia, questa storia; anche nel piccolo museo del contrabbando che ci ricorda come da un sacchettino di confetti, un disco o un paio di jeans passassero prima le relazioni umane che il bisogno di soddisfare un desiderio. Non è una storia poi così lontana. —

GRASSO E REGUITTI / PAGINE II E III

Direzioni

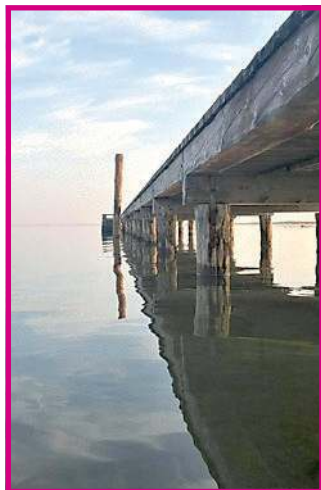
La Valle Millecampi

Un paesaggio di fertili terreni agricoli dominato dall'acqua
Un lembo della provincia padovana fuori dal tempo

Può sembrare il Polesine o la Camargue. È Valle Millecampi, provincia di Padova FOTO IAT SACCISICA

Marina Grasso

Sembra il Polesine, ma non c'è il Po. C'è chi paragona la sua costa alla Camargue, ma non è in Francia. È il territorio più orientale di Codevigo, unico comune della provincia di Padova per qualche chilometro bagnato dalla Laguna. È quel paesaggio dominato da fertili terreni agricoli strappati alla Laguna da secoli di bonifiche e di opere idrauliche. Una campagna punteggiata di idrovore e canali che raccontano una eterna lotta contro la potenza delle foci dei fiumi e delle correnti di marea; di barene, valli, velme che disegnano il tipico paesaggio lagunare; di casoni che raccontano storie di pesca e di lavoro, abitata dalla peculiare flora e fauna degli ampi ambienti umidi.

Sono terre un tempo insalubri e inospitali, ma abitate già dagli antichi Veneti e poi dai Romani, che dal 200 a. C. qui si dedicavano alla pesca e alla raccolta del sale marino. Dopo le varie invasioni da nord furono bonificate dai monaci benedettini nel Medioevo e poi dalla Serenissima, che a metà del XVI deviò il corso dei fiumi Brenta e Bacchiglione per evitare le devastanti alluvioni che causavano sfociando nella Laguna di Venezia a Conche di Codevigo.

EQUILIBRI
UN PUNTO D'INCONTRO TRA TERRA E ACQUA

Dal plurisecolare impegno di bonifica, testimoniato anche dalla ottocentesca Idrovora di Santa Margherita di Codevigo (che, potenziata successivamente, è tutt'ora in funzione) è nata la grande distesa palustre di Valle Millecampi: oltre 1600 ettari di esemplare paesaggio lagunare segnato da un mosaico di canali, specchi d'acqua, barene e terreni coltivabili. Qui ghebi, grandi laghi salsi e aree a canneto si scontrano con linee decise di argini, fiumi e canali e con le regolari geometrie di terreni bonificati: un equilibrio tra terra e acqua molto delicato e peculiare, un paesaggio che sorprende per colori e profumi che variano a ogni stagione, ma anche per i suoni quasi ancestrali della natura, che non sono solo quelli dei numerosi uccelli che l'hanno scelto come habitat, ma anche quelli del vento su superfici sempre diverse, per un panorama da ammirare con tutti i sensi.

Situata tra la laguna e la terraferma, Valle Millecampi è costituita principalmente da un lago, barene (isolotti bassi e pianeggianti sommersi dall'alta marea o asciutti nelle basse maree) e "velme" (specchi lagunari di fanghiglia), mentre lungo i margini del bacino si estendono ampie valli da pesca. Tra le attrazioni vi è anche la Spiaggia della Boschettona, recuperata solo qualche anno fa nell'ambito delle riqualificazioni ambientali del progetto Mose. È una spiaggia senza ombrelloni e intrattenimenti, un'autentica spiaggia naturalistica attrezzata solo con strutture e passerelle che consentono di passeggiare sulla battigia. È molto amata da chi pratica surf e kite surfing, per il vento sostenuto e costante in molti periodi dell'anno, nonché meta di molti ciclisti, soprattutto di appassionati di mountain bike, poiché le strade battute nei dintorni, in inverno, si trasformano in piste di terra molto impegnative.

> Qui si ascoltano i suoni quasi ancestrali della natura: i numerosi uccelli e il vento

Dall'attenzione al governo delle acque nella zona è anche nata un'idea innovativa che, nel 2000, ha portato alla creazione dell'Oasi di Ca' di Mezzo. Si trova un po' più nell'entroterra, lungo il corso del Bacchiglione, ed è un'area di fitodepurazione che ha trasformato terreni agricoli poco redditizi, spesso soggetti ad allagamenti per l'assenza di scoli, in un sistema per depurare le acque reflue tramite un prolungato contatto con le piante. Per realizzarla, sono state piantumate numerose specie vegetali autoctone, tra cui piante idrofile, arbusti e alberi, creando così un'oasi naturalistica in cui trovano rifugio molti uccelli e piccoli mammiferi: ogni anno richiama migliaia di visitatori intrecciando l'aspetto ambientale e naturalistico con quello turistico. —

Come arrivare, quando andare

Le principali vie d'accesso a queste terre umide nel comune di Codevigo sono lungo la Statale Romea: da via Corte Fogolana o via Vallona a Conche per Valle Millecampi e spiaggia Boschettona; da via Santa Margherita in direzione Cavarzere per imboccare poi via Ca' di Mezzo e raggiungere l'omonima Oasi. L'area di Ca' di Mezzo è sempre visitabile, mentre il centro visite dell'Oasi, gestita dal Circolo Legambiente Piove, è aperto la domenica e i festivi. Informazioni: 347.2205620.

Una piccola isola con un grande progetto

Millecampi è anche il nome di un'isola a 10 minuti di barca dalla costa di Valle Millecampi, dove la Provincia di Padova, che ne è proprietaria, ha ristrutturato un casone che ora ha una zona ristoro, servizi e anche un piccolo museo didattico. La piccola oasi nella laguna è da poco gestita da giovani pescatori che intendono sviluppare un progetto di turismo naturalistico e sportivo, pescaturismo e ittiturismo. Informazioni: info@isolamillecampi.it.

Direzioni

Le guide e un classico, Hemingway

Aspettando il 2025 quando la italiana Gorizia e la slovena Nova Gorica saranno capitale europea della cultura, alcuni suggerimenti di lettura per conoscere meglio il territorio e la sua storia: "Gorizia Nova Gorica. Due città in una" di Andrea Bellavite (Ediciclo Editore). "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento" di Alessandro Cattunar (Bottega Errante Edizioni), e il classico "Addio alle armi" di Ernest Hemingway.

Siti e referenti per tutte le informazioni

"Crocevie d'Europa" percorsi e visite guidate gratuite, informazioni: crocevie.europa@comune.gorizia.it e 335 7707746. Museo del Rafut in Italia: www.quarantasettezeroquattro.it/produzioni/lasciapassare/. Orari sab. e dom. 14-17, da lun. a ven. su prenotazione cultura@comune.gorizia.it, tel. 0481-383456/420/339, www.comune.gorizia.it. Museo sloveno del Contrabbando da lun. a ven. dalle 13 alle 17, sab. e dom. dalle 12 alle 17, https://goriskimuzej.si/it.

Il confine di Gorizia

Storia di una città che venne divisa in due: un doppio museo ricorda i fatti, la politica ma anche la quotidianità

Margherita Reguitti

L'italiana Gorizia e la slovena Nova Gorica sono emblemi della storia sanguinosa del '900. La prima esisteva fin dall'anno 1001 e nel 1947, in seguito al trattato di Parigi, il contado venne assegnato alla Repubblica Federativa Jugoslava. Se Berlino aveva il muro abbattuto nel 1989, le due città, territori estremi di nazioni simbolo l'una del capitalismo e l'altra di una terza via al comunismo, erano divise da un muretto. Manufatto di cemento e rete metallica verde, alto circa 3 metri, la cui rimozione è iniziata nel 2004 con l'ingresso della Slovenia nella Ue. Al valico di seconda categoria del Rafut, riservato agli abitanti della fascia confinaria muniti di Lasciapassare ci si arriva dalla superstrada percorrendo via III Armata. Qui è stato allestito, negli edifici un tempo adibiti ai controlli documenti, un doppio museo.

Nel giardino dell'italiano si legge la storia raccontata da pannelli e fotografie. Testi redatti con rigore storico e linguaggio chiaro, dall'inizio del '900, alla Grande Guerra, al Fascismo e alla caduta dei confini. In due stanze, tecnologie multimediali raccontano per immagini e attraverso interviste a goriziani, le diverse memorie in ragione di differenti pensieri culturali e politici. Per una parte della cittadinanza infatti la Jugoslavia era il nemico, per l'altra l'attuazione di un ideale di stato. Tante le immagini: il contrabbando, Tito leader, la rivoluzione di Franco Basaglia e chiusura dell'Ospedale psichiatrico di via Vittorio Veneto, circa un chilometro dal Rafut. E ancora la guerra del 1991, che segnò la disgregazione della Federativa.

Al museo si ricordano anche gli anni del contrabbando

In collina, il convento francescano della Castagnevizza, dove sono sepolti i Borboni. In primavera si visita il roseto storico

Il vicino piazzale del valico internazionale della Casa Rossa – Rozna Dolina fu teatro di conflitti a fuoco con morti e feriti. Furono giorni di paura. Una sbarra di ferro tricolore ricorda il confine, la si oltrepassa, scavalcando i binari della ferrovia e si arriva al Museo sloveno "Il contrabbando nel goriziano dopo la seconda guerra mondiale Na šverc".

Nova Gorica nacque dal nulla, senza negozi o fabbriche. La popolazione era assetata di beni di consumo, dai confetti al caffè, dal parmigiano ai ricambi per auto, ai jeans o dischi di cantautori italiani. Generi che passavano indichiarati per essere rivenduti a caro prezzo. Gli italiani compravano invece in "Yugo" carne, benzina, sigarette. Un contrabbando di piccolo cabotaggio che aiutava, attraverso il commercio, a mantenere relazioni umane oltre il confine.

Alzando lo sguardo domina a 200 metri la collina del convento francescano della Castagnevizza, dove sono sepolti i Borboni. Re Carlo X (1757-1836) fuggendo dalla Rivoluzione visse in esilio con parte della sua corte e qui morì. In maggio si può visitare lo splendido roseto storico. Un percorso fra boschi, giardini e viali scende verso la Stazione della Transalpina, dove la notte del 30 aprile 2004 è stato celebrato l'ingresso nella Ue della piccola repubblica di poco più di 2 milioni di abitanti. La piazza antistante è divisa a metà: al centro di un mosaico il punto di unione di due nazioni. La stazione fu costruita nel

> Nova Gorica nacque dal nulla
> Un contrabbando di piccolo cabotaggio aiutava a mantenere relazioni umane

1906 dall'Impero austro-ungarico, un balzo nelle atmosfere della Mitteleuropa. A lato dell'edificio un piccolo museo raccoglie cimeli . Cippi in pietra ricordano quello che per oltre mezzo secolo fu un confine invalicabile, presidiato da guardie jugoslave di confine, che al terzo "alt-stoj" non rispettato sparavano. Poi la frontiera è diventata sempre più permeabile e meno ossessiva anche per le persone che una striscia di calce bianca aveva separato da parenti, amici, proprietà e cultura, imponendo un cambio di nazione. In alcuni casi soluzioni da farsa come narra la celebre foto della mucca con la testa in Slovenia e la coda in Italia. La sospensione del trattato di Schengen a tutto il 2024 impone l'obbligo di avere con sé documenti validi per l'espatrio. —

Imperdibile

Da sinistra: i Mori sulla Torre dell'Orologio a Venezia; Mikeze e Jakeze "bati le ore" a Trieste; il quadrante sulla Torre di Sant'Andrea a Chioggia e Pesariis, il paese degli orologi in Friuli

L'ora cambia la storia resta

Si torna al ritmo solare, viaggio tra orologi, torri e campanili a Nord Est

Lucia Aviani

Le lancette stanno per invertire la propria marcia, tornando indietro di un'ora – accadrà nella notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre – e riportandoci a quella solare: e nell'era del digitale, dell'aggiornamento automatico sui display di telefonini e pc, l'occasione è perfetta per un'immersione nel passato dell'arte orologiaia, straordinario patrimonio di sapere e di bellezza di cui sia il Friuli Venezia Giulia che il Veneto conservano splendide testimonianze pubbliche, monumenti carichi di storia e di fascino per la ricercatezza di meccanismi e decorazioni.

L'itinerario sulla scia dei rintocchi non può che aprirsi in quello che, a pieno titolo, è conosciuto su scala internazionale come il paese degli orologi. A **Pesariis**, frazione del Comune friulano di Prato Carnico (in Val Pesarina) popolata da meno di 180 persone, il tempo viene scandito da 15 orologi monumentali, offrendo un percorso di visita che si configura come un autentico museo a cielo aperto: è il frutto di una tradizione antica, le cui origini sono verosimilmente connesse ai flussi migratori e commerciali sviluppatisi nella zona fin dal XVII secolo, quando per la Carnia passavano importanti rotte verso l'Austria e la Germania. È probabile che chi ne fruiva abbia fatto tappa in località della Baviera già specializzate in meccanica e orologeria, apprendendo nozioni poi importate in Friuli. Nel 1725 venne fondata la Fabbrica Solari (nel 1939 separatasi in due unità: la Fratelli Solari, a Pesariis, e la Solari di Udine), il cui nome è strettamente legato anche alle ferrovie: grazie all'orologio a palette, inventato da Remigio Solari nel 1948, nella fase della ricostruzione post bellica l'industria vinse infatti l'appalto per la produzione degli orologi per le stazioni.

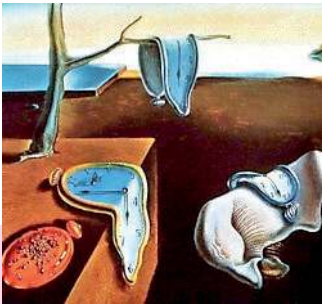
A Pesariis si possono ammirare, nel tour tematico, un Calendario perpetuo gigante, ispirato agli orologi da torre antichi e reinterpretato con grafica moderna, un orologio con carillon, un planisfero e notturnale, un orologio affrescato e uno – per citare solo un ulteriore esempio – ad acqua a turbina, che richiama i modelli del XVI secolo. Il borgo vanta anche un museo dedicato all'arte dell'orologeria, raccontata dalle origini ai giorni nostri.

Celeberrima, spostandoci in Veneto, è la Torre dell'Orologio di piazza San Marco, a **Venezia**, edificio rinascimentale eretto fra il 1496 e il 1499 e ampliato in fasi successive, nel 1506 e nel 1757. L'orologio – la cui realizzazione fu affidata a due esperti di Reggio Emilia, Giampaolo e Giancarlo Raineri, padre e figlio – indica anche giorno, fasi lunari e segni dello zodiaco: ad ogni cambio d'ora i due Mori che sormontano la

Le cento meridiane di Aiello del Friuli

Se Pesariis è il paese degli orologi, Aiello del Friuli è quello delle meridiane: lungo le vie, nelle piazze, sulle facciate delle case se ne possono ammirare un centinaio, in un itinerario che racconta la misurazione del tempo con la luce solare. Sono una diversa dall'altra, ognuna con le proprie peculiarità e il proprio motto. Venti si trovano nel Cortile delle Meridiane del Museo della Civiltà Contadina: indicano i vari metodi di conta delle ore utilizzati dall'uomo attraverso i secoli.

60 minuti che costano 220 milioni di euro

Secondo i dati forniti da Terna, il gestore della rete di trasmissione in alta tensione sul territorio nazionale, lo scorso anno nel periodo di applicazione dell'ora legale sono stati risparmiati circa 220 milioni di euro, per effetto della riduzione del consumo di energia elettrica. Ampliando il raggio d'indagine su scala ventennale, dal 2004 al 2023 si sono registrati – sempre grazie all'ora legale – minori consumi energetici per 11,7 miliardi di kWh, con un risparmio di 2,2 miliardi di euro.

NELL'ARTE

«E il giorno in cui decisi di dipingere orologi, li dipinsi molli».
Salvador Dalí

AL CINEMA

«Salviamo l'orologio della torre! Salviamo l'orologio!»
"Ritorno al Futuro"

costruzione battono su una campana i loro possenti martelli. Il quadrante, in oro e smalto blu, riporta tutte le 24 ore del giorno, in numeri romani, mentre in numeri arabi sono indicati i minuti. Il capolavoro si completa – all'Epifania e nel giorno dell'Ascensione – con l'uscita in corteo, ad ogni scoccare d'ora, di un angelo con la tromba e dei Re Magi che si inchinano di fronte alla Vergine Maria e al Bambino.

Vanta invece l'orologio funzionante più antico al mondo la Torre di Sant'Andrea, a **Chioggia**: l'opera risale al XIV secolo e prima di essere collocata nella posizione in cui oggi la si può ammirare si trovava sull'antico Palazzo Pretorio. La sua realizzazione è attribuita alla famiglia Dondi, grande costruttrice di orologi con sofisticati meccanismi, come l'Astrario. Ventiquattro, anche in questo caso, le sezioni numerate, con due sequenze in numeri romani.

Anche **Pordenone**, tornando in Friuli, è custode di un orologio antico e raffinato, sopra la loggia del municipio: risale alla prima metà del Cinquecento e secondo la tradizione fu costruito da Giancarlo Ranieri; allo stesso periodo (1527) va ricondotto l'orologio di piazza Libertà, a **Udine**, ai piedi del colle del Castello. Anche qui si incontrano due Mori che battono le ore: le sculture sono datate 1850. —

Paese che vai, lancetta che trovi

L'ora legale, che prevede lo spostamento in avanti delle lancette degli orologi per sfruttare la luce del sole il più possibile durante la bella stagione, è una convenzione che varia da Stato a Stato. In alcuni Paesi ha di fatto soppiantato l'ora solare, restando in vigore per tutto l'anno. Nell'Unione Europea scatta l'ultima domenica di marzo e si protrae fino all'ultima di ottobre. Lo stesso vale per Liechtenstein, Andorra, Monaco, San Marino, Svizzera, Norvegia e Città del Vaticano.

Trieste si regola ascoltando i rintocchi di Mikeze e Jakeze
e c'è chi ricorda il fischio a vapore che segnava i turni di cantierini

Puntuali ma strani Il quadrante rovescio e quell'occhio blu che guarda la piazza

Mikeze e Jakeze bati le ore de questa zità, recita una filastrocca popolare: a **Trieste** uno degli orologi più amati è certamente quello della torre che si erge al centro della facciata del palazzo comunale (per i triestini palazzo Cheba, "gabbia" nel dialetto locale). Le sue "voci" sono il tratto distintivo più caratteristico: il meccanismo è infatti collegato a due statue, Mikeze e Jakeze, posizionate sull'arco che sovrasta il quadrante orario e pronte a far risuonare la campana centrale con i loro martelli allo scoccare di ogni ora. I nomi derivano delle versioni slovene di Michele e Giacomo (Mihec e Jakec), a testimonianza della storica multietnicità dell'antico borgo commerciale-portuale austriaco.

Fu l'architetto Giuseppe Bruni a inserire le due figure in zinco nel progetto del municipio, nel 1873, ma le loro origini risalgono all'antica Torre del Porto o Torre del Mandracchio, costruita nel 1474 e dotata, nel 1517, di un orologio e di una coppia di personaggi in bronzo che la cittadinanza chiamò Mikeze e Jakeze, i *Mori de piaza*, per il colore che assunse ben presto il metallo.

Molto più defilato dal centro, ma ben radicato nei ricordi dei lavoratori dell'Arsenale Triestino San Marco, è l'orologio che campeggia sulla Torre del Lloyd nel rione di Sant'Andrea, edificata nel 1840 dal Lloyd austriaco (Österreichischer Lloyd) e oggi sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. Da quell'orologio giungevano i segnali orari con i fischi a vapore che indicavano i turni di migliaia di cantierini; fu lì che agli inizi del Novecento venne realizzato il poderoso pontone-gru "Ursus", ancor oggi conservato gelosamente nel bacino antistante la torre del Lloyd.

BIZZARRO
IL CAMPANILE DI BUTTRIO CON IL SUO STRAVAGANTE OROLOGIO

Per scherzo o per dispetto Buttrio si ritrova a segnare le sei invece delle 12 (e viceversa)

Lunga e affascinante è anche la storia dell'orologio della Torre di **Padova**, "occhio" blu spalancato su piazza dei Signori. Nel Trecento si trovava altrove, sul torrione principale della Reggia dei Carraresi: a crearlo era stato, nel 1344, Jacopo Dondi, medico, astronomo ed esperto orologiaio. L'assetto attuale risale all'epoca della Serenissima, che conquistò Padova nel 1405 e che con quest'opera intese conferire alla città un segno di venezianità: l'inaugurazione avvenne nel 1437, in occasione della festa di Sant'Antonio.

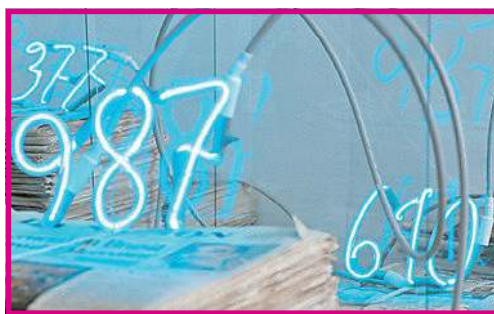
Decisamente meno scenografico, ma unico nel suo genere – e torniamo così in Friuli – è l'orologio del campanile di **Buttrio**, nei pressi di Cividale: sua peculiarità è un quadrante capovolto, con il numero VI in alto e il XII in basso. Senza eguali in Italia, fu ideato dall'architetto Giovanni Battista Bassi, che pensò bene di invertire la posizione delle ore: a dar forma al progetto (che si distingue anche perché rettangolare) fu, tra il 1836 e l'anno successivo, Domenico Bosco, orologiaio di Medea. Sulla ragione di questa bizzarria non vi sono certezze, sole ipotesi: una si lega allo spirito goliardico del progettista, documentato anche dall'auto-attribuzione del soprannome "Giambatta", a indicare un'andatura claudicante; un'altra teoria ventila una sorta di ripicca, conseguente a presunti problemi di natura economica fra la parrocchia e l'impresa edile incaricata dell'installazione o il progettista. —

L. A.

Incanti

ILLEGIO

Quaranta capolavori sul Coraggio

C'è tempo fino al 3 novembre per visitare a Illegio "Il coraggio": è questo il tema della mostra internazionale d'arte che da vent'anni anima questo piccolo borgo della Carnia e lo ha fatto conoscere a tutta Italia. I capolavori esposti sono 40, partendo dall'antica Grecia per arrivare alla metà del Novecento. Tra gli artisti ci sono Perugino, Caravaggio, Louis Finson, Gianlorenzo Bernini, il Guercino, Arnaldo Pomodoro e Wassilij Kandinskij.

VERONA

I numeri viventi di Mario Merz

Alla Galleria d'arte moderna Achille Forti di Verona, fino al 30 marzo si visita "Mario Merz. Il numero è un animale vivente", in occasione del centenario della nascita dell'artista che ricorrerà nel 2025. Un'occasione per ammirare, grazie a importanti prestiti, i lavori di Mario Merz in un allestimento inedito che fa dell'ambiente uno spazio immaginifico, dal quale ogni forma si espande e prolifera come parte di un misterioso processo in perpetua trasformazione.

VICENZA

Bertos e la caduta degli angeli

Fino al 9 febbraio nella sede vicentina delle Gallerie d'Italia si visita "La caduta degli angeli ribelli. Francesco Bertos", dedicata a uno degli artisti più singolari, ricercati e celebrati nella Serenissima della prima metà del Settecento. In mostra oltre 40 opere; quella centrale è il capolavoro "Caduta degli angeli ribelli", spettacolare scultura ricavata da un unico blocco di marmo di Carrara e composta da circa sessanta figure perfettamente rifinite in ogni dettaglio.

Fino al 24 novembre nelle Stanze dell'Isola di San Giorgio pezzi rarissimi. Una pagina di storia raccontata qui da una guida d'eccezione

Quando la Biennale scoprì il vetro un percorso prezioso nell'arte pura

Una sala delle Stanze del Vetro all'Isola di San Giorgio per la mostra "1912-1930. Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia" PH ENRICO FIORESE

TRASPARENZE
PEZZI RARI E PREZIOSI IN MOSTRA A VENEZIA (PH ENRICO FIORESE)

Elena Commessatti

Le Stanze del Vetro della Fondazione Cini nell'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia ospitano fino al 24 novembre la mostra "1912-1930. Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia" a cura di Marino Barovier. Tra pochi giorni, il 31 ottobre, la stessa sede ospiterà una giornata di studi dedicata al tema (ingresso libero), su iniziativa del Centro Studi del Vetro. Tra gli otto relatori ci sarà anche Rosa Barovier Mentasti, storica dell'arte e del vetro, che racconterà il successo delle murrine, sull'onda dell'Art nouveau e dell'Art déco. E proprio la studiosa, come una guida d'eccezione, presenta questa mostra, parte di un progetto ampio che copre tre iniziative, fino al 2026. Questa è la prima, di valore storico importante: è l'esordio del vetro muranese in Biennale.

Il titolo della mostra porta al primo Novecento: «Ma si inizia in realtà nel 1895» spiega Barovier «anno di nascita della Biennale, e si arriva fino al 1930. Nel 1931 nascerà il Padiglione Venezia, riservato al vetro e alle arti decorative, in vita fino al 1970. E nel 1972 il vetro troverà uno spazio fuori dei giardini della Biennale, per azzerarsi in seguito, purtroppo, definitivamente».

Ecco allora che con questa mostra si vuole affrontare l'accreditarsi del vetro in un contesto internazionale artistico tradizionale al tempo come la Biennale. Il vetro si affaccerà timidamente nelle sale: «L'Italia non era la Francia. Quest'ultima era più aperta ad accogliere le arti decorative. All'avanguardia, basti pensare a Émile Gallé, nell'Esposizione universale del 1900. Lo definivano "artista"» spiega. «Il vetro nei primi anni non sarà presente, poi si comincia a inserirlo come "arredo" nelle sale. Tutto cambia nel 1912 quando vengono esposti i pezzi di Hans Stoltenberg Lerche, un tedesco di origine norvegese, scultore in ceramica, trasferito a Murano. Da uomo dell'Art Nouveau avrebbe voluto fare i pezzi con le proprie mani, ma di fronte alla difficoltà si affiderà ai maestri muranesi. A pensarci, è la consuetudine degli artisti contemporanei, che scendono in fornace e assistono alle lavorazioni. Le opere di Lerche saranno presenti in Biennale nel 1912, due anni dopo e poi nel 1920, anno in cui muore. La sua collezione è di una modernità straordinaria, dovrebbe colpire il pubblico. Sembra realizzata da un estroso artista di oggi. E soprattutto, mai si erano viste in una mostra tante delle sue opere tutte insieme».

> La storica dell'arte Rosa Barovier Mentasti racconta il percorso di questa esposizione

> L'invito a soffermarsi sui "Vetri primavera" datati 1930 che vennero realizzati solo in quell'occasione e poi mai più

Prezioso e spettacolare PH ENRICO FIORESE

Tra gli artisti in mostra, Vittorio Toso Borella, il decoratore muranese vicino agli ambienti di Ca' Pesaro: «Anche lui muore presto. È stato difficile reperire i suoi pezzi. L'altra accoppiata vincente è Vittorio Zecchin pittore e Teodoro Wolf Ferrari pittore. Sono molto amici. Presentano alla Biennale vetri fatti con la tecnica romana delle murrine, realizzata dalla Vetreria Artistica Barovier».

E poi un classico: Venini e Barovier. «I loro pezzi migliori di quegli anni sono sparsi nelle sale. Molto belli sono i pezzi disegnati da Napoleone Martinuzzi per Venini; straordinaria la vetrina dei "Vetri primavera" datata 1930 a firma Barovier, che vennero realizzati solo in quella occasione e poi mai più».

Tutte le informazioni su lestanzedelvetro.org. —

Vedere / Ascoltare

"Il Milione" di Paolini torna a Venezia

Al Teatro Goldoni di Venezia, in esclusiva venticinque anni dopo la diretta televisiva dall'Arsenale, e in occasione delle celebrazioni per i settecento anni di Marco Polo, Marco Paolini porta in scena "Il Milione" fino a domenica 27 ottobre. Al centro dello spettacolo i "naufragi" della città: aerei che scivolano in acqua, barche in secca, cormorani troppo pesanti per decollare, piccioni, gabbiani e persino cavallini di Murano (in vetro). Informazioni su teatrostabileveneto.it.

Ligabue a teatro, c'è una tappa a Verona

"In teatro. Dedicato a noi": Ligabue torna in concerto in luoghi raccolti per cantare il passato, il presente e il futuro di quei "sogni di rock'n'roll" che hanno da sempre accompagnato la sua carriera. Un giro d'Italia con una tappa veneta in programma lunedì 28 ottobre al Teatro Filarmonico di Verona; sul palco anche Federico Poggipollini (chitarra), Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e Lenny, il primogenito di Ligabue che per la prima volta è in tour con il padre. Inizio concerto alle 21.

Blu Vertigo, Motel Connection, Negrita e tanti altri per ricordare Cavanna e sostenere la ricerca

Venezia suona all'Arsenale Un music-party per Tomaso

Samuel Romano dei Subsonica è tra i protagonisti dell'appuntamento all'Arsenale di Venezia

UNA NOTTE SPECIALE

Tommaso Miele

Una grande serata di musica dal vivo, intrecciata alla solidarietà e al supporto essenziale alla ricerca scientifica. Sabato 26 ottobre a Venezia, alle Tese delle Nappe all'Arsenale, arriva Venezia Sounds, evento-music party a base di performance create per l'occasione, che riunirà alcuni dei più rappresentativi artisti della scena pop-rock italiana con l'intento di dare un palcoscenico e la giusta visibilità alla ricerca scientifica e medica in ricordo di Tomaso Cavanna, una delle figure più carismatiche del dietro le quinte del mondo degli eventi e della musica, scomparso prematuramente cinque anni fa.

Con la direzione artistica di Samuel Romano, cantante dei Subsonica e membro dei Motel Connection, si riuniranno per dare il loro contributo alla serata, tra gli altri, Andy, Livio e Sergio dei Bluvertigo, i Bud Spencer Blues Explosion con il loro mix rock-punk-blues, la cantautrice Joan Thiele (Premio David di Donatello 2023 per il brano "Proiettili"), i Motel Connection, i Negrita di Pau e Drigo in versione acustica, Alex Neri con il dj set Planet Funk per far ballare il pubblico, gli scatenati Roy Paci & Aretuska a tutto ska e Saturnino; presentatori Marco Maccarini e Federico Russo, volti noti dell'ambito musicale sia radiofonico che televisivo.

Venezia Sounds 2024 è un progetto della Fondazione Giancarlo Ligabue, Medicine Rock e Fondazione Humanitas per la Ricerca, ideato con l'intento di supportare, attraverso la musica, gli studi in campo medico sensibilizzando il pubblico ai temi e alle necessità della ricerca in ambito oncologico. Il ricavato della serata andrà a sostenere il prezioso lavoro del professor Antonio Sica e del team del Centro di ricerca di Humanitas, progetto multidisciplinare che coinvolge altre prestigiose istituzioni scientifiche (alcuni importanti risultati verranno illustrati nel corso della serata).

«Sarà di nuovo Venezia il palcoscenico ideale di un evento, nel ricordo di un amico, che vivo con personale emozione e senso di responsabilità» dice Inti Ligabue, presidente della Fondazione Giancarlo Ligabue. «I progressi in campo medico sono costanti ed è fondamentale supportarli trovando nuovi modi per divulgarli. È straordinario vedere come tanti protagonisti del mondo musicale abbiano risposto alla nostra chiamata senza esitazione e con entusiasmo. La musica è un linguaggio universale e può essere uno straordinario veicolo per creare sostegno e dare voce alla speranza».

Per rendere più agevole l'arrivo all'Arsenale e il rientro dalle Tese, in particolare nell'orario notturno, sono stati rafforzati i mezzi di trasporto acqueo integrando il servizio pubblico con corse private a carico dell'organizzazione; inoltre, durante la serata, saranno a disposizione del pubblico quattro punti ristoro e un'area lounge per cocktail e diverse proposte di finger food. Apertura alle 18.30, inizio concerti alle 20. —

TRIESTE

Quelli di Basaglia, l'Accademia della Follia va in scena al Rossetti a 180 gradi

«È il racconto di chi prende parte, di chi prende le parti, di chi tocca la terra, bagna le rose e cambia le cose»: è "Quelli di Basaglia... A 180°", lavoro degli attori dell'Accademia della Follia scritto da Angela Pianca e Antonella Carlucci dedicato alla rivoluzione di Franco Basaglia, nel centenario della nascita. Al Teatro Rossetti di Trieste fino a domenica 27 ottobre, è nato dalla collaborazione dell'Accademia con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e vede otto attori muoversi fra testi, articoli, interviste, poesie, testimonianze autentiche di Basaglia e dei "matti"; un intreccio di parole, musica e danza a dipingere la follia come un semplice modo di essere. ilrossetti.vivaticket.it.

TOLMEZZO

Aprirà un nuovo supermercato Aldi porta 25 posti di lavoro

Partito il cantiere per realizzare il futuro discount nel capoluogo carnico
Il sindaco Vicentini punta sul commercio e guarda al Distretto con 4 Comuni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La catena Aldi sta per approdare a Tolmezzo. Sono in corso in via Val di Gorto i lavori, a lato della strada che conduce alla pista di guida sicura della cittadina carnica, per la realizzazione di un supermercato della media distribuzione. «Per fine anno – ipotizza il sindaco, Roberto Vicentini – non escludo che riescano a ultimare la struttura. Stanno procedendo rapidamente, sono veloci».

A consentire l'intervento è la variante al Piano regolatore comunale approvata a giugno dal Consiglio comunale e che permette nuovi insediamenti della media distribuzione su due terreni (su uno si vocifera che ci siano interessi da parte di McDonald's), prima esclusi, in via Val di Gorto, a nord e a sud dell'attuale Lidl. Il limite per il commercio è di 400 metri quadri per la piccola distribuzione, fino a 1.500 metri quadri per la media distribuzione, sopra i 1.500 metri quadri diventa grande distribuzione. La media distribuzione a Tolmezzo è già presente con altre catene, la grande distribuzione è invece esclusa dal Piano del commercio del Comune.

Qui sopra i lavori in corso su via Val di Gorto per realizzare il nuovo supermercato, atteso per fine anno

Tornando al supermercato in costruzione in via Val di Gorto, Vicentini segnala che «Aldi sta già cercando personale per il punto vendita. Impiegheranno, da quanto mi è stato detto, fino a 25 persone, tra turni e apertura anche domenicale, oltre al fatto che non c'è solo la vendita, ma pure il magazzinaggio e fanno pure pane e semilavorati. Aldi prima di decidere di arrivare a Tolmezzo ha fatto un'indagine di mercato su un arco temporale di oltre un anno e che riguardava chi scendeva a Udine dalla Carnia a fare la spesa nei loro supermercati. E francamente piuttosto che la gente scenda, io preferisco che si fermi a Tolmezzo».

Per il primo cittadino il vero competitor oggi a Tolmezzo come in città ben maggiori sono gli acquisti online. «Basta vedere – osserva – i dati su Udine: 100 negozi chiusi in meno di 10 anni. A Tolmezzo sento che potrebbero chiudere entro fine anno ancora un paio di negozi. Il tema è ormai comune. La concorrenza degli acquisti on line è pesante. E non c'è solo un problema di perdita di redditività, c'è talvolta anche la mancanza di un passaggio generazionale, per cui le attività devono fare i conti anche con questa criticità».

Si cerca allora di non lasciare nulla di intentato: domani c'è una riunione sul distretto del commercio che il Comune «vuole creare – spiega Vicentini – assieme ai Comuni di Villa Santina, Amaro, Cavazzo e Verzegnis. Siamo in cinque. Abbiamo commissionato il progetto a un professionista di Milano, che aveva già fatto progetti analoghi in Friuli. Ci metteremo ovviamente dei partenariati. Venerdì facciamo il punto con tutti sul progetto in itinere ed eventuali correttivi o cose che dobbiamo ancora fare. Vorrei entro fine anno avere il progetto complessivo perché a gennaio c'è il termine di presentazione alla Regione delle nuove domande di contributo». —

PALUZZA

Mazzolini con Dieringer

Mazzolini: «Galleria unica opzione per il passo»

PALUZZA

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, plaude alla missione dell'assessore regionale Cristina Amirante, al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) a Roma su Passo Monte Croce Carnico. Nelle stesse ore, Mazzolini ha incontrato di nuovo l'europarlamentare austriaca Elisabeth Dieringer, presentandole le tre soluzioni alternative per il collegamento definitivo.

«L'incontro dell'assessore Amirante coi rappresentanti del Mit rappresenta un passo importante nella nostra strategia per ripristinare e migliorare la viabilità del Passo di Monte Croce Carnico, un collegamento cruciale per il Fvg e l'Austria», afferma Mazzolini, che ricorda di esser stato a febbraio in visita al Ministro, Matteo Salvini, per rappresentargli di persona la situazione critica del passo, reso impraticabile dalla frana di dicembre. «Il nostro impegno è costante – assicura – e continuativo, e il dialogo col ministero è fondamentale per garantire non solo una riapertura tempestiva della strada interrotta, ma una soluzione definitiva e sicura per dare sviluppo a tutta l'area. Ringrazio il ministro, il presidente Fedriga e l'assessore Amirante per la prontezza ed efficacia operativa dimostrata».

Per Mazzolini l'unica opzione per lo sviluppo economico e sociale di Fvg e Carinzia è realizzare una galleria «per garantire – motiva – un collegamento sicuro e continuo, capace di rilanciare l'economia e di creare un'infrastruttura sostenibile per il futuro delle nostre comunità. Quella zona è sempre soggetta ad abbondanti nevicate e una strada sarà sempre soggetta a manutenzioni ed eventuali chiusure invernali. È accettabile negli anni a venire chiudere un passo internazionale causa neve? La galleria è l'unica soluzione definitiva che porterà vero sviluppo. Su questo mi sto battendo».

Dieringer ha condiviso la visione di Mazzolini, assicurando il suo impegno a sostenere la progettualità della galleria in sede europea. —

T.A.

Uno dei rendering del progetto per realizzare il ristoro a Raveo

A Raveo lavori all'Edilverde per 324 mila euro
Inizieranno appena il meteo lo consentirà

Rinasce il rudere nella Conca di Valdie Ristoro per turisti

IL PROGETTO

La conca di Valdie di Raveo sarà arricchita da un punto ristoro dotato pure di 8 posti letto: sul sedime di un vecchio stavolo rinascerà questa nuova formula ricettiva. Si registra un crescente flusso di escursionisti e ciclisti verso Valdie, Luvieis e Pani, tra sentieri, cascate, belvedere, stavoli e gli ormai famosi, specie per gli amanti delle due ruote, tornanti a esse.

«Nel 2013 – ricorda il sindaco di Raveo, Daniele Ariis – su invito di Giovanni Spangaro, Giulio Magrini e del comitato scientifico che aveva curato gli eventi inerenti alla Repubblica libera della Carnia e la realizzazione del docufilm "Carnia 1944 una estate di libertà", girato in buona parte in Pani, ci siamo trovati assieme ai Comuni di Ovaro, Enemonzo, Socchieve e Ampezzo per condividere la possibilità di gettare le basi di un progetto di turismo ambientale e della memoria incentrato sul comprensorio di Pani. In seguito alla scomparsa di Giovanni il progetto si arenò, per poi riprendere vigore nel 2018 quando i nostri 5 Comuni si sono uniti per dare vita al "Progetto Pani". L'obiettivo generale è il riconoscimento della Conca di Pani come eccezionale risorsa paesaggistica, naturalistica, culturale e storica, per costituire un progetto turistico assolutamente rispettoso delle peculiarità del luogo, che vada a integrare le iniziative e le strutture esistenti nei nostri paesi. In questa prospettiva e con l'intento di implementare l'offerta turistica abbiamo presentato alla Regione e alla Comunità di Montagna della Carnia il piano per l'acquisto e il recupero di un rudere, in Valdie vicino alla fonte di Tivis, per ricavarne un punto di ristoro al piano terra e 8 posti letto su due appartamenti al piano superiore. Vogliamo riqualificare il contesto ambientale, ma anche creare nuova economia e valore aggiunto sul nostro territorio, diventato sempre più attrattivo, realizzando altresì una struttura ricettiva di tendenza e di facile gestione».

La progettazione è opera degli architetti Giulia Pecol e Federico Mentil, che hanno scelto di mantenere il sedime attuale per non modificare le caratteristiche morfologiche delle strutture edilizie esistenti, che si caratterizzano come costruzioni rurali in pietra o legno, che resistono al tempo e alle trasformazioni, brani di storia che vanno preservati e valorizzati. Essi hanno privilegiato l'uso del legno, creando una struttura che diventerà essa stessa attrazione. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Edilverde con base d'asta di 324 mila euro e inizieranno appena il meteo lo consentirà. —

T. A.

GEMONA

Morto in un incidente Oggi ci sarà il funerale

GEMONA

Sarà celebrato oggi pomeriggio, alle 18, alla casa funeraria Benedetto, in via Comugne, a Gemona, il funerale di Raffaele Copetti, 50 anni, deceduto in un incidente stradale che si era verificato lo scorso 16 ottobre lungo l'ex provinciale 49 Osovana, all'altezza di via Casali Leoncini. Il cinquantenne risiedeva in via Rosa Blasotti, a Gemona. Lascia la moglie Tina, le sorelle Silva e Ornella e i suoi adorati figli. Seguirà la cremazione. —

Raffaele Copetti aveva 50 anni

TOLMEZZO

«Museo Gortani un'eccellenza»

«Una vera eccellenza del nostro territorio e un simbolo prezioso della cultura e delle tradizioni». Così si è espresso il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, dopo aver visitato il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, accompagnato dalla presidente Aurelia Bubisutti.

L'IPOTESI NELL'ACCORDO AGGIUNTIVO CON RFI

Il diretto Gemona-Pordenone Rfi pagherà la progettazione

Due giorni di incontri a Roma per l'assessore regionale Amirante sulle ferrovie
La lunetta permetterà di velocizzare il transito su rotaia, senza scalo a Sacile

GEMONA

«Accordo aggiuntivo tra Regione e Rfi: Rete ferroviaria italiana effettuerà anche la seconda fase dei lavori legati all'elettrificazione, sostenuta interamente dall'amministrazione regionale con 15 milioni già stanziati, della linea ferroviaria Udine-Cividale. Si prevede anche la futura concessione a Rfi del tratto di rete per la sua gestione, mentre la società Ferrovie Udine-Cividale continuerà a gestire la circolazione dei treni. Un passaggio indispensabile per garantire, a lavori ultimati, il successivo collegamento di questa tratta di circa 15 km con il resto del sistema ferroviario regionale che vede in Udine uno dei nodi centrali»: l'ha annunciato ieri Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, dopo l'incontro a Roma con i vertici nazionali di Rfi.

La riunione si è svolta nell'ambito della due giorni di incontri cui l'assessore ha partecipato sia al ministero di Trasporti, sia con i vertici di Rfi per affrontare le molte questioni all'attenzione della Regione sul sistema ferroviario. «Un ottimo risultato – ha evidenziato Amirante –, che consente di proseguire nel cantiere lungo la linea, interessata in questi mesi dalla prima fase dei lavori, finanziati con 46 milioni di fondi Pnrr, di adeguamento e aggiornamento funzionale e tecnologico lungo l'intera tratta che collega Udine a Cividale. Lavori che Rfi sta eseguendo per conto della società Ferrovie Udine-Cividale e della Regione».

L'assessore ha anche affrontato la questione delle "lunette", ovvero bypass di collegamento alla linea principale Venezia-Udine delle due tratte Sacile-Gemona e Casarsa-Portogruaro. «Lo studio di fattibilità delle due lunette – ha detto l'assessore –, finanziato con 500 mila euro, sarà oggetto di una convenzione con Rfi che si accollerà la progettazione dei due raccordi».

Un treno fermo alla stazione ferroviaria di Gemona

«La lunetta – ha quindi spiegato – serve a garantire la possibilità di far transitare un treno proveniente, nel caso per esempio della Sacile-Gemona, direttamente da Pordenone, senza dover andare a Sacile e tornare indietro. Quindi, senza invertire la direzione di transito. Analogamente, nel caso della Casarsa-Portogruaro, di collegare direttamente i treni provenienti da Pordenone a quella linea. Questi raccordi, che sono di modesta estensione, consentono però di ridurre in maniera importante i tempi di percorrenza , ma soprattutto di rendere più appetibile la linea per il trasporto. Nel caso della Sacile-Gemona, il raccordo diretto con Pordenone rende ovviamente più comodo soprattutto il collegamento dei pendolari, che siano studenti o lavoratori, evitando di cambiare treno a Sacile».

«Nel caso Casarsa-Portogruaro – ha aggiunto –, consentirebbe di creare treni che da Pordenone arrivano a Trieste aeroporto, cosa ora impossibile senza cambiare treno, e, inoltre, collegare i treni merci in direzione porto Trieste senza dover passare per il nodo di Udine, che come linea presenta criticità maggiori per importanti cantieri in atto, rispetto alla cosiddetta linea bassa Ve-Ts. Linea che sarà anche più disponibile in termini di numero di treni transitabili all'ora. L'obiettivo è quello di recuperare il gap infrastrutturale di cui Pordenone è purtroppo protagonista anche in termini ferroviari, con due interventi che consentiranno l'eliminazione di passaggi a livello, quindi un beneficio diretto su tutta la linea, e allo stesso tempo di collegare Pordenone con un sistema di trasporto pubblico locale ferroviario molto più efficiente, come, appunto, il collegamento diretto con l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, cosa che su Udine, Gorizia e Trieste già oggi c'è. Un modo per rendere il Pordenonese nuovamente al centro del sistema del trasporto». —

TRICESIMO

Dopo il furto la fuga in auto Fermati con la refurtiva

TRICESIMO

Lo smartphone che strilla. A rispondere una signora del '43; dall'altra parte il finto carabiniere. «Suo figlio ha avuto un incidente». La solita scusa, l'anziana, residente a Tricesimo, che martedì si è vista sottrarre in casa monili in oro per un valore di 800 euro insieme a monete antiche. Ad agire, presentandosi alla porta della vittima, un uomo di origine polacca del '95, residente in provincia di Caserta, e una donna italiana classe '84 di Napoli. Il reclamo del bottino, quindi la fuga a bordo di una Citroën. Decisiva, in tal senso, la descrizione fatta dalla vittima nonché le immagini della corsa ripresa dalle telecamere posto lungo il tragitto. I malviventi sono stati dunque fermati a San Donà di Piave grazie a un'azione congiunta dei carabinieri del locale Norm, del nucleo investigativo di Udine e i carabinieri della stazione di Tricesimo. I truffatori sono stati denunciati per truffa aggravata in concorso. La refurtiva è stata riconsegnata in toto alla legittima proprietaria. —

COSEANO

Allarme inquinamento alla ex Bagigi Chiusi i locali in tutte le aziende limitrofe

COSEANO

Diverse squadre dei vigili del fuoco sono intervenute, ieri mattina, attorno alle 8, alla ex Bagigi di Coseano, azienda che, prima della chiusura, operava nella ricerca e sviluppo di materiali innovativi derivanti dal riciclo della gomma di pneumatici. Tutte le aziende nel raggio di 500 metri hanno tenuto chiusi i locali per evitare possibili problemi legati a sostanze inquinanti nell'aria.

Vicino all'immobile dell'ex Bagigi, rilevato all'asta da un'altra proprietà, si è sviluppato, per cause ancora da accertare, un principio d'incendio che ha interessato i residui di gomma ancora stoccati in un vascone. Va detto che la nuova proprietà non ha alcuna responsabilità, in quanto i residui sono ancora sotto tutela del tribunale fallimentare. Sul posto, come detto, sono giunte in pochi minuti diverse squadre dei vigili del fuoco, che hanno attivato, in via precauzionale, il piano di emergenza regionale. Il fumo sprigionato dalla combustione del materiale ha reso necessario l'intervento del Nucleo Batteriologico Chimico Radiologico (Nbcr) dei vigili del fuoco da Trieste e dei tecnici dell'Arpa per accertamenti

L'intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, nella sede dell'ex Bagigi

su un eventuale inquinamento. Le verifiche non hanno rilevato criticità per quanto concerne la qualità dell'aria, che è risultata nella norma. Il vento, infatti, ha aiutato a disperdere gli eventuali inquinanti.

Sul posto anche carabinieri della stazione di Fagagna, gli agenti della polizia locale e il sindaco del comune di Coseano, David Asquini. «Il principio d'incendio – le parole del primo cittadino – ha interessato dei trucioli di pneumatici di autoveicoli. L'ex Bagigi trattava proprio questo tipo di materiali. Gli pneumatici venivano tritati e venduti ad altre aziende per realizzare prodotti di vario genere. Un cittadino si è accorto del fumo e ha dato l'allarme. Sul luogo sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco. Si è trattato di un'autocombustione dal basso verso l'alto. Ho dato comunicazione a tutte le aziende della zona, entro i 500 metri per legge, su consiglio dei vigili del fuoco, di tenere chiusi i locali in cui stavano operando i dipendenti. Fortunatamente il vento ha spinto il fumo verso sud, dove non ci sono aziende e neppure abitazioni. Nei prossimi giorni l'Arpa effettuerà alcune rilevazioni per constatare la salubrità dell'aria». —

FAGAGNA

Corso per conoscere il giornalismo

Un corso di giornalismo rivolto ai giovani e non solo è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Fagagna, coordinamento del giornalista Domenico Pecile (patrocinio di Comunità collinare e Ordine dei giornalisti). La proposta è stata presentata nel municipio di Fagagna dallo stesso Pecile, dal sindaco Daniele Chiarvesio, dall'assessore alle politiche giovanili Francesca Da Pozzo e dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Iscrizioni sul sito del Comune.

MANZANO

Festa e giochi in piazza La Pro loco riparte dopo lo stallo in estate

Sabato l'appuntamento con chioschi e musica in centro
L'evento saltato a settembre causa ritardi nell'associazione

Timothy Dissegna / MANZANO

L'obiettivo era stato manifestato fin dal giorno dopo all'elezione del nuovo presidente, puntando a recuperare un momento aggregativo saltato a causa dei ritardi nell'organizzazione. Alla fine, la Pro loco è pronta a riproporre il suo tradizionale evento del "Settembre a Manzano" anche se in una forma e con un titolo diversi per l'occasione. Sabato andrà in scena "Autunno a Manzano", idea che riassume la rassegna in uno solo giorno e che vede ufficialmente il debutto di David Gentili alla guida del sodalizio.

Il presidente David Gentili

Con il supporto del Comune e della Regione, la manifestazione si svolgerà in piazza Chiodi e sarà interamente dedicata alle famiglie e ai bambini. Si parte alle 9.30 con una camminata nell'area della Sdricca, seguendo il percorso del Cai in compagnia di una guida. A seguire, i partecipanti potranno rifocillarsi con un piatto di pasta preparato dagli alpini. Nel pomeriggio, dalle 13. 30, saranno allestiti i giochi gonfiabili, mentre dalle 15 prenderanno il via animazione e laboratori creativi per bambini della cooperativa Mimosa. Attesi poi chioschi con caldarroste e ribolla, mentre alle 18.30 spazio alla musica jazz.

La giornata si concluderà con un dj set speciale: dalle 20.15 il giovanissimo Tomix Dj di soli 12 anni intratterrà il pubblico con la sua musica fino alle 22. 30. «Abbiamo voluto rendere la festa di quest'anno ancora più accessibile e coinvolgente, anche se ridotta a una sola giornata – spiega Gentili – è stata veramente un'impresa organizzare una festa così in sole tre settimane e sono veramente soddisfatto di tutto il direttivo che ha messo cuore e anima lavorando anche di notte. Con questa nuova squadra possiamo togliercі tante belle soddisfazioni». Nel frattempo, il gruppo è anche al lavoro per le prossime festività natalizie.

Dal canto suo, il sindaco Piero Furlani incrocia le dita per il meteo e plaude l'organizzazione: «La nuova Pro loco riparte con tanti giovani, questa non sarà la nostra classica Festa della sedia ma è un primo passo».

Lo stesso sabato, inoltre, i manzanesi potranno partecipare anche alla tradizionale gita nella cittadina gemellata di Albona, nell'Istria croata. Il viaggio è riservato in via prioritaria alle persone residenti con età uguale o superiore a 60 anni (e loro coniugi), ma possono iscriversi anche compaesani di età inferiore e non residenti a Manzano in caso di disponibilità di posti. La partenza sarà alle 6.30 davanti al municipio, ritorno dalle 17. Per ulteriori informazioni e prenotarsi, si può contattare il numero di telefono 338 3068204. —

MOIMACCO

Vita di un artista Evento in chiesa tra musica e teatro

Domenica, alle 18, la chiesa parrocchiale di Moimacco ospiterà il concerto "Progetto/G: pagine dal diario immaginario di un musicista vero", elaborato dal gruppo corale di Santa Maria la Longa sotto la guida del direttore Silvano Buchini. Accompagnato da pianoforte, flauto e violoncello e da un attore protagonista, il coro proporrà una storia immaginaria ma verosimile, in un crescendo di intensità emotiva. I testi e la musica, scritti tra il 1978 e il 1982, sono di Marcello Giombini, eclettico musicista romano (1928-2003). «L'evento – precisa il consigliere alla cultura Rodolfo Basaldella – è patrocinato dal Comune e gode della collaborazione della Pro Moimacco».

L.A.

SAVOGNA E PULFERO

L'acqua non è inquinata ma c'è il divieto di berla

Analisi effettuate, ora manca il parere dell'azienda sanitaria
I cittadini protestano: dopo una settimana, nessun avviso

Lucia Aviani / SAVOGNA

Sono tuttora in vigore, a oltre una settimana di distanza dall'insorgere del problema, le ordinanze di divieto di consumo dell'acqua a scopi alimentari in 19 frazioni montane fra i comuni di Savogna e Pulfero: emessi dai rispettivi sindaci, Tatiana Bragalini e Camillo Melissa, su indicazione del Cafc, dopo analisi che avevano documentato la presenza di tracce di idrocarburi, i provvedimenti potranno essere revocati solo nel momento in cui arriverà il via libera dell'Azienda sanitaria. Le analisi condotte dal Cafc hanno avuto esito negativo, ma bisogna appunto attendere l'autorizzazione dall'AsuFc: nel frattempo alcuni residenti di Savogna, esasperati dal protrarsi di una situazione che si trascina dal 16 ottobre, hanno inviato alla prima cittadina una lettera in cui lamentano la lunghezza dei tempi per gli accertamenti scientifici e contestano all'ente locale alcune mancanze. «Non è stata fornita – rilevano – comunicazione cartacea nelle frazioni interessate e non si è pensato di apporre delle indicazioni sulle fontane pubbliche: visitatori all'oscuro della problematica, così, potrebbero usarle per bere. L'unica informativa sul presunto inquinamento da idrocarburi – aggiungono – è stata pubblicata sulla pagina Facebook del Comune. Questa carenza di tempestività e di trasparenza appare poco adeguata, trattandosi di un caso che riguarda la salute pubblica. Chiediamo – concludono gli abitanti – che i risultati delle analisi effettuate vengano divulgati, non appena pronti, affinché i cittadini possano essere consapevoli dello stato dell'acqua. Attendiamo di ricevere delucidazioni sulle cause dell'inquinamento e sulle misure precauzionali che il Cafc intende adottare per evitare il ripetersi di questo pericoloso evento». Il fatto che dall'emissione dell'ordinanza (con pubblicazione della stessa «sul sito internet del Comune, all'albo pretorio», puntualizza il sindaco Bragalini, e sulla pagina Facebook del municipio, «in quanto strumento più frequentemente consultato») non siano stati forniti aggiornamenti deriva «dall'assenza di novità», chiarisce la prima cittadina, in contatto quotidiano con Cafc per seguire l'evolversi della vicenda. «Dalle ultime analisi – conferma – è emerso che nell'acqua non vi sono più tracce di inquinamento, per quanto in certe zone il cattivo odore persista. Cafc, e di conseguenza il Comune, non possono far altro che attendere il responso dell'Azienda sanitaria: per poter revocare l'ordinanza l'acqua dev'essere inodore e insapore». —

I sacchi d'acqua distribuiti ai residenti di Savogna e Pulfero

L'INCONTRO A ROMA

Un momento dell'incontro svoltosi a Roma sulla Udine-Cividale

Patto Regione-Rfi sulla Udine-Cividale Ok per la gestione

CIVIDALE

È stato raggiunto un accordo aggiuntivo tra Regione e Rfi con il quale si stabilisce che Rete ferroviaria italiana svolgerà anche la seconda fase dei lavori legati all'elettrificazione, sostenuta dall'amministrazione regionale con 15 milioni già stanziati, della linea ferroviaria Udine-Cividale. Si prevede anche la futura concessione a Rfi del tratto di rete per la sua gestione, mentre la società Ferrovie Udine-Cividale continuerà a gestire la circolazione dei treni. Un passaggio indispensabile per garantire, a lavori ultimati, il successivo collegamento di questa tratta ferroviaria di circa 15 chilometri con il resto del sistema ferroviario regionale che vede in Udine uno dei nodi centrali. Ad annunciarlo l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, al termine dell'incontro con i vertici nazionali di Rfi (Rete ferroviaria italiana) che si è tenuto a Roma, al quale oltre ai tecnici e dirigenti della società e della Regione, ha partecipato anche il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. «Un ottimo risultato – ha evidenziato Amirante – che consente di proseguire nel cantiere lungo la linea Udine-Cividale interessata in questi mesi dalla prima fase dei lavori, finanziati con 46 milioni dei fondi Pnrr, di adeguamento e aggiornamento funzionale e tecnologico lungo l'intera tratta che collega Udine a Cividale. Lavori che Rfi sta eseguendo per conto della società Ferrovie Udine-Cividale e della Regione». L'assessore ha anche affrontato un'altra questione legata alla rete ferroviaria regionale e che riguarda le "lunette" – cioè i by pass ferroviari di collegamento alla linea principale Venezia-Udine – delle due tratte Sacile-Gemona e Casarsa-Portogruaro. «Lo studio di fattibilità delle due lunette – ha spiegato l'assessore – finanziato con 500 mila euro sempre nell'assestamento estivo di bilancio, sarà oggetto di una convenzione con Rfi che si accollerà la progettazione dei due raccordi ferroviari. Abbiamo valutato gli aspetti tecnici che caratterizzeranno il protocollo d'intesa che andremo a firmare». —

ATTIMIS

I sentieri della Pro loco C'è l'ultima escursione

ATTIMIS

Si conclude sabato 26, con un'escursione fra Attimis e lo Zuc di Giai, l'edizione 2024 del ciclo "I sentieri delle Pro loco", proposto dal Consorzio Pro loco Torre Natisone con l'appoggio delle guide di Wild Routes. Partenza alle 15, dal campo sportivo di Attimis (con ritrovo mezzora prima): l'itinerario, che attraverserà boschi di castagni, si svilupperà su 5 chilometri di facile percorrenza, per 200 metri di dislivello; al rientro si potranno assaporare prodotti locali, in un punto ristoro allestito dalla Pro loco. È richiesta la prenotazione, effettuabile al numero 3334564933, con messaggio WhatsApp.

Una precedente escursione

Ottimo il bilancio dell'iniziativa: «Le camminate, occasioni uniche per scoprire le bellezze naturalistiche e culturali dei nostri territori – commenta la presidente del Consorzio, Giovanna Rossetto –, sono state molto apprezzate. E quella conclusiva, immersa nei colori del foliage, avrà un fascino particolare». —

L.A.

IL PROGETTO

Parco agrivoltaico a Pradamano L'impianto è vicino alla ciclabile

Avrà un'estensione di 40 ettari accanto al tracciato dell'Alpe Adria internazionale
La contrarietà del Comune non blocca l'opera. Govetto: nessuna voce in capitolo

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

La diffusione dei parchi agrovoltaici in Friuli continua inesorabile e toccherà anche Pradamano dove verrà realizzato un mega impianto da 30 megawatt con un'estensione tra le più vaste del territorio, quasi 40 ettari (oltre 50 campi da calcio) che affiancheranno la ciclovia Alpe Adria Fvg 1. Un'altra fetta di paesaggio rurale e agricolo, dunque, sparirà per essere ricoperto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Il tutto accanto al tracciato della ciclabile internazionale Alpe Adria, la principale della nostra regione, che collega la montagna al mare e percorsa ogni anno da migliaia di turisti, oltre che dai residenti della zona a piedi o in bicicletta.

Il progetto, rende noto il sindaco Enrico Mossenta, è in fase di autorizzazione in Regione e si stima che verrà realizzato non prima di un anno.

Il tracciato dell'Alpe Adria accanto a cui sorgerà il parco agrivoltaico

Su questo il Comune di Pradamano che, specifica Mossenta, «non ha voce in capitolo» ha comunque già espresso la sua contrarietà per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, unica materia su cui può esprimersi, tuttavia senza alcun impatto sul proseguimento dell'opera.

«Abbiamo inoltre evidenziato la presenza di un'area archeologica – spiega Mossenta – e il fatto che il sito ricada all'interno di un riordino fondiario per il quale sono stati destinati fondi Pnrr per il rinnovo degli impianti di irrigazione, investimento che a questo punto verrà meno».

L'intervento, fa sapere inoltre il primo cittadino, «verrà realizzato da parte di un fondo di investimento straniero, così come molti altri nella pianura friulana e sui quali – insiste – i sindaci del territorio purtroppo non hanno strumenti per intervenire».

A fronte della situazione riguardante questo mega parco, ma anche in generale su altri interventi, il sindaco Mossenta esprime quindi «una preoccupazione amministrativa decisamente alta perché altri impianti fotovoltaici a terra, di minore portata, sono in via di autorizzazione. Il risultato è che il territorio rurale ne uscirà completamente snaturato con intere fette di agricoltura e di paesaggio definitivamente compromessi. Rivolgiamo dunque un appello alle istituzioni – conclude – a partire dalla Regione, affinché si regoli questa vera e propria invasione a danno dei territori». —

SANTA MARIA LA LONGA

Cade dall'impalcatura Ricoverato un operaio

SANTA MARIA LA LONGA

Infortunio sul lavoro, poco dopo le 9 di ieri, in un'abitazione sita in via Danielis, nel comune di Santa Maria La Longa. Un uomo di 40 anni, di nazionalità albanese, che stava operando su un'impalcatura per conto di un'azienda specializzata nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e coperture industriali, è caduto da un'altezza di circa quattro metri. Immediatamente soccorso dagli operatori sanitari del 118, giunti sul posto con un'ambulanza, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ha riportato un trauma al bacino e anche diverse fratture. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e il personale incaricato dall'azienda sanitaria.—

IN BREVE

Mereto di Tomba
Scontro sulla provinciale Ferito il conducente

Scontro tra un'auto e un furgone, poco prima delle 10 di ieri, in via Piave, lungo la provinciale 52, nel comune di Mereto di Tomba. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e le forze dell'ordine per tutti i rilievi. Il conducente dell'auto, ferito in modo non grave, è stato trasportato all'ospedale.

Pasian di Prato
All'auditorium Venier lo spettacolo Il mostro

Sabato 26 ottobre, alle 21, l'auditorium Venier di Pasian di Prato ospiterà lo spettacolo di teatro di maschera e clown per adulti "Il mostro" di e con Federica Sansevero, affiancata sul palco dalla musicista Cristina Spadotto: incentrato sul tema del disagio giovanile, focalizza l'attenzione sull'emergenza sociale rappresentata dai fenomeni dei Neet e degli Hikikomori. L'ingresso è libero, ma è consigliata la prenotazione.

Le opere in tre comuni

ROBERTO ZULIANI
IL SINDACO ALLA GUIDA DEL COMUNE DI MORTEGLIANO

GABRIELE BRESSAN
IL PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

BEPPINO GOVETTO
IL SINDACO ALLA GUIDA DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE

L'ex pista di Lavariano Il progetto

I lavori riguardano Mortegliano, Pozzuolo e Pavia di Udine
Ci saranno itinerari ciclopedonali, arredi e zone per eventi

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

Partiva da qui l'aviazione del Terzo Reich per le esercitazioni e le missioni belliche. Dalla pista che, a Lavariano, le truppe tedesche costruirono dopo l'8 settembre 1943. Una striscia di asfalto lunga due chilometri che tagliava di netto la campagna del Medio Friuli, estendendosi tra Mortegliano, Pozzuolo e Pavia di Udine. Le "Fortezze volanti" della Fifteenth Air Force statunitense la bombardarono a fine gennaio 1944 e fino a tre anni dopo fu il presidio di piloti inglesi, neozelandesi e sudafricani. Poi l'abbandono, l'erba che ricopre tutto, cancellando un luogo dove la storia si è fatta e si è vissuta. Fino agli anni Ottanta quando gli appassionati di tutto il Friuli iniziano a ritrovarsi qui per far volare i loro modellini, ogni fine settimana. L'associazione di aeromodellismo 250° Squadron Royal Air Force nel 2007 ripulisce e sistema quell'area che a partire dalla strada di Sammardenchia si estende per circa 300 metri in direzione Ovest. Il rischio però è di perdere quella memoria, di lasciare che di quella striscia d'asfalto rimanesse solo qualche traccia. E invece ora c'è un progetto (che sarà presentato ai cittadini oggi, alle 20.30, nella Casa della gioventù a Lavariano) che mira a riqualificarla. Con percorsi ciclopedonali che uniscono i tre comuni, spazi per eventi, percorsi naturalistici: i lavori partiranno entro la prossima primavera. La proposta è dello studio Landscape operations di Udine costituito dal paesaggista Antonio Stampanato e dell'architetto Mina Fiore e prende le mosse da un contributo regionale di 516 mila euro per il recupero delle aree compromesse e degradate e la valorizzazione dei beni paesaggistici. L'intervento interessa tre ambiti: l'area prossima all'ex discarica a Pozzuolo, l'ex pista di volo a Lavariano a Mortegliano e l'attraversamento del tracciato autostradale a Risano a Pavia di Udine, «Gli accumuli di terreno originati dallo scavo della discarica – spiega Stampanato – verranno riprofilati, addolcendo e mettendo in sicurezza le pendenze, ricavando così il materiale da distribuire sull'attuale piazzale in ghiaia, per la sua trasformazione in un prato, un'operazione importante dal punto di vista ambientale-paesaggistico anche memoriale, ridando significato all'antica toponomastica del luogo». Verranno messi a dimora nuovi alberi autoctoni a formare dei piccoli boschi, «isole di rifugio faunistico». Da questa area si prevede di far partire un itinerario ciclopedonale sul sedime della viabilità rurale esistente che condurrà alla pista di Lavariano e da questa al sottopasso autostradale di Risano, mettendo così in collegamento Pozzuolo, e i percorsi lungo il Cormôr, con il territorio di Pavia di Udin. Anche per questa porzione il progetto lavora sull'esistente riqualificando e valorizzare le tracce, gli usi e gli elementi già presenti. «Vengono identificati accessi e percorsi ciclopedonali principali, definita la zona destinata a parcheggio, e quelle con nuove funzioni, una per eventi legati alla comunità, l'altra per l'apicoltura didattica» prosegue Stampanato. L'area attualmente utilizzata dagli aeromodellisti, viene funzionalmente riorganizzata e attrezzata con elementi d'arredo. Il progetto – che ha raccolto l'ok dei sindaci Roberto Zuliani di Mortegliano, Gabriele Bressan di Pozzuolo e Beppino Govetto di Pavia di Udine che hanno apprezzato l'intento di recupero e valorizzazione del territorio con la possibilità di viverlo in modo nuovo – punta dunque a incentivare l'uso dei luoghi da parte della comunità prevedendo «la realizzazione di aree di sosta attrezzate con arredi ricavati dal recupero del calcestruzzo presente, dopo averlo demolito e frantumato, contribuendo attraverso un'operazione di depavimentazione anche al ripristino del naturale ciclo dell'acqua e alla messa a dimora di nuova vegetazione».

In corrispondenza delle aree d'ingresso, di quella dell'apiario e di quella per eventi, le piastre in calcestruzzo vengono recuperate tramite l'asporto del materiale depositato. Allo stesso modo vengono puliti i percorsi principali. E poi ci sarà l'omaggio alla poesia. Elementi dalle dimensioni più compatte e attrezzati con particolari in legno e piccole targhe in metallo con brani tratti dalle opere di Pierluigi Cappello, costituiranno delle sedute o piccoli palchi. Il sottopasso autostradale di Risano, infine, verrà rifunzionalizzato attraverso una migliore gestione delle acque meteoriche in modo che possa assolvere a quella funzione di collegamento ciclo pedonale, spesso negata per un loro eccessivo accumulo. La memoria di un luogo che si conserva, dunque. E che sarà valorizzato anche da un punto di vista culturale con la possibile creazione di un museo all'aperto della Grande guerra. Sociale, con il mantenimento dell'area come luogo della collettività, organizzando spazi pubblici per attività ricreative. E ambientale grazie a un processo ecologico virtuoso che lo renda anche un museo della biodiversità. —

L'INTERVENTO
IL RENDERING DEL PROGETTO E DUE IMMAGINI DELLA PISTA DI LAVARIANO

Si punta al recupero delle aree degradate con la valorizzazione dei beni paesaggistici Previste sedute con i versi di Cappello

Il cantiere sarà aperto la prossima primavera L'opera sarà illustrata alla cittadinanza in un incontro in programma oggi

L'ASSOCIAZIONE

Raduno di modellini: il primo ci fu nel 2009

L'associazione di aeromodellismo 250° Squadrone Royal Air Forcell è nata nel 2007 dalla passione di un gruppo di amici. I 20 settembre del 2009 la pista di Lavariano ospitò il primo raduno internazionale di piloti, il primo di una lunga serie di eventi che da allora ogni ultimo week-end di agosto vede l'area popolarsi di tanti amici che con loro aeromodelli danno vita a spettacolari evoluzioni e tengono tutti i presenti con lo sguardo alzato al cielo. Ma non solo. Sulla pista si svolgono incontri di solidarietà rivolti ai ragazzi.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Decoro e sicurezza a Codroipo Daspo urbano ai trasgressori

Individuate tre aree sensibili della cittadina dove l'attenzione sarà massima Il nuovo regolamento passa in aula: previste multe contro bullismo e bivacchi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Tre aree più sensibili, quelle su cui l'attenzione a Codroipo resterà alta: il centro cittadino (compresa la stazione ferroviaria), la zona delle scuole, gli impianti base. Tre aree in cui l'amministrazione Nardini ha attuato una stretta sulla sicurezza. Prevedendo, per chi trasgredisce e viola le norme di decoro urbano, l'allontanamento dal luogo in cui è stato commesso il fatto (Daspo urbano) e sanzioni fino ai 300 euro. Il nuovo regolamento di polizia urbana è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale. Il regolamento precedente – come è stato spiegato in aula – risaliva al 1963 e necessitava di un aggiornamento generale sia per quanto riguarda le normative che poi si sono sviluppate a livello nazionale, sia per i nuovi fenomeni osservati sul territorio negli ultimi due anni di amministrazione Nardini, vandalismi e bullismo tra i giovani e alcuni episodi di bivacco e accattonaggio. L'obiettivo, dunque, è quello di garantire il decoro urbano, la sicurezza e la fruibilità dei luoghi pubblici o accessibili al pubblico.

Previste nel regolamento anche disposizioni specifiche contro il bullismo: con il divieto in tutte le aree pubbliche, aperte al pubblico, all'interno degli istituti scolastici, delle loro pertinenze e delle aree funzionali al trasporto pubblico locale, «di infastidire, mediante atteggiamenti di prepotenza, intimidatori e verbalmente aggressivi, studenti e cittadini» prevedendo sanzioni dai 100 ai 300 euro (che in caso di minori graviteranno su chi esercita la potestà genitoriale).

Lotta anche ai bivacchi: il regolamento, infatti, vieta di introdursi e fermarsi sotto i portici, i loggiati, gli androni e le scale degli edifici pubblici o aperti al pubblico per mangiare, dormire e compiere atti contrari alla nettezza dei luoghi e del decoro. Inoltre è sempre vietato bivaccare, cioè utilizzare aree pubbliche o aperte al pubblico come propria dimora, anche se occasionale e temporanea.

Prosegue dunque il lavoro per la sicurezza sul territorio come è stato ribadito in aula. «Con il nuovo regolamento di polizia urbana puntiamo a dare alla polizia locale nuovi strumenti di intervento per affrontare i fenomeni che coinvolgono la realtà di Codroipo – ha riferito il sindaco Guido Nardini–. Il Comune punta a fare il massimo per quanto di sua competenza per dare ai cittadini un ambiente sicuro e su questo siamo sempre in dialogo con le forze dell'ordine e la prefettura di Udine».

«Ovviamente – ha proseguito – il regolamento è un pezzo di carta, ora puntiamo, assieme al comandante della vigilanza, a garantirne l'efficacia attraverso il potenziamento dell'organico del corpo di polizia e la riqualificazione della videosorveglianza. Molte norme contenute nel regolamento fanno riferimento a ciò che dovrebbe essere il buonsenso civico. Faccio un appello a tutti i cittadini soprattutto per quanto riguarda la pulizia degli spazi pubblici: una città più pulita dipende prima di tutto dai suoi cittadini». —

REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA DI CODROIPO

Zone urbane di particolare rilevanza

Area del centro	Aree scolastiche	Parchi e aree verdi e sportive
piazza Garibaldi, vie Italia, Roma, Candotti, IV Novembre, Piave, del Giardino, Cesare Battisti e piazzale Oberdan, compresa l'area del Foro Boario	compresi i loro parcheggi e pertinenze entro i 300 metri dagli ingressi	entro i 300 metri compresi i parcheggi e le pertinenze

Previsti per coloro che violano le norme di decoro urbano e di sicurezza:
l'applicazione di una **sanzione da 100 a 300 euro**
l'ordine di **allontanamento dal luogo**
in cui è stato commesso il fatto (Daspo Urbano)

Tra le altre disposizioni
Previste sanzioni per il **contrasto di fenomeni di bullismo (dai 100 ai 300 euro)**

Per **interdire i bivacchi** nelle aree pubbliche **(dai 50 ai 300 euro)**

WITHUB

CODROIPO

«Acqua contaminata» Ma è la solita truffa: bottino da 40 mila euro

Simone Narduzzi / CODROIPO

Sul caso indagano i carabinieri

Un agente di polizia e un tecnico dell'acqua. O, almeno, presunti tali, "fake" entrambi: truffatori incalliti, piuttosto, entrati in azione martedì a Codroipo. Cospicuo il bottino, di 40mila euro il valore dei gioielli sottratti dall'abitazione di un signore classe '57. Un colpo oltremodo proficuo, frutto presumibilmente di studi, preparazione. Prove, considerate le doti attoriali degli ignoti per cui, a poche ore dal furto, è scattata la denuncia, questa sporta alla locale stazione dei carabinieri.

La ricerca dunque degli abiti, ad hoc, differenti, a distinguere le due professioni. Quindi la pianificazione del tutto. E il passaggio ai fatti. I due ladri, così, si sono recati nella dimora prestabilita, impettiti, l'atteggiamento credibile di chi è nel pieno svolgimento delle proprie funzioni. Perché sospettare, allora?

Il campanello che suona, la coppia che si fa strada, prima a voce, poi fisicamente, entrando fra le pareti che, altrimenti, sarebbero state ad essa precluse. La scusa? Una delle solite: contaminazione dell'acqua. I delinquenti, così, approfittando della buona fede del proprietario di casa, sono entrati e, cogliendo un momento di distrazione dello stesso, hanno raccolto un borsone contenente gioielli dal valore di 40mila euro (non coperti da assicurazione). Passo successivo, la fuga, riuscita senza che venisse lasciata traccia alcuna. Al momento in corso le indagini da parte dei carabinieri di Codroipo. —

IN BREVE

Basiliano

Frontiere dell'irrigazione Oggi esperti a confronto

Oggi, alle 10, al Consorzio agrario del Friuli Venezia Giulia, a Basiliano, si terrà il convegno "Le nuove frontiere dell'irrigazione nella pianura friulana". Apriranno i saluti di Gino Vendrame, presidente del Consorzio agrario del Fvg, e di Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana. A seguire, il funzionario dell'Arpa Fvg Andrea Cicogna terrà una relazione sui cambiamenti climatici. L'incontro si concluderà con Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Mortegliano

Intelligenza artificiale Domani un incontro

È in programma domani, alle 15.30 al ristorante da Nado a Mortegliano, "Nova BI Agent": l'intelligenza artificiale per dialogare con i dati aziendali e prendere decisioni". L'evento è promosso da Nova software in collaborazione con Infofactory. A parlare di questo scenario in continua evoluzione – il rapporto intelligenza umana/intelligenza artificiale che influirà sulle decisioni imprenditoriali e sui sistemi informatici di gestione aziendale – saranno Massimo Nonini, Stefano D'Olivo, Paolo Omero, Marco Miani e Loris Comisso.

Il dibattito sul Consorzio medico psico pedagogico

Prosegue il confronto tra gli amministratori locali sul futuro dell'ente tra liquidazione e novità
L'appello ai Comuni per concordare un testo «che tenga conto delle sensibilità di tutti»

Caso Campp e divisioni Il presidente Tibald: «Trovare scelta unitaria»

IL CONFRONTO

FRANCESCA ARTICO

«Lo scioglimento del Campp non sarà immediato, in quanto, in base alla normativa vigente, agli indirizzi della giunta regionale, e agli accordi con l'Azienda sanitaria il Consorzio deve continuare a gestire i servizi per le persone con disabilità andando avanti con una gestione ordinaria. Solo quando cesserà di gestire i servizi, se non si dovesse trovare nel contempo un nuovo fine statutario, si potrà avviare la fase di liquidazione. Ritengo che questa sia una posizione comune raggiungibile». Getta acqua sul fuoco il presidente del Campp (Consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica) Michele Tibald, dopo l'infuocata assemblea dei soci (29 Comuni) di martedì suscitata dalla delibera che proponeva la messa in liquidazione dell'ente consortile. Dopo accesa discussione, l'approvazione è stata rinviata.

«L'ampio e appassionato dibattito che ha caratterizzato l'assemblea di martedì – spiega Tibald – segnala ancora una volta di più il fatto che tutti i comuni della Bassa Friulana tengono in modo particolare al Campp perché gli riconoscono di aver sempre erogato servizi di ottima qualità a favore delle persone con disabilità. Anche quelle amministrazioni che, in consiglio comunale, hanno optato per l'avvio della procedura di scioglimento lo hanno fatto, come hanno chiarito i sindaci intervenuti, a malincuore, solo perché ritengono che la legge 16/2022 non lasci altre alternative. Secondo altri comuni, invece, è necessario fare ancora un ulteriore approfondimento per verificare se un'alternativa alla chiusura c'è. Il testo della delibera proposto prevedeva per prima cosa la presa d'atto del voto nei consigli comunali, cosa sulla quale naturalmente erano tutti d'accordo. Il punto sul quale tra il primo gruppo di comuni e il secondo si sono manifestate sensibilità diverse è quello relativo alle conseguenze del voto dei consigli comunali: per il primo gruppo è necessario dare avvio già da adesso all'iter propedeutico allo scioglimento, per il secondo gruppo invece è necessario fare uno studio per verificare se ci sono alternative prima di avviare l'iter. Alla fine, l'assemblea, seppur con un voto a maggioranza, ha deciso di rinviare la decisione sul punto all'ordine del giorno: auspico che prima della prossima assemblea i comuni ritrovino quello spirito unitario che ha sempre caratterizzato la vita del consorzio concordando un testo di delibera che tenga conto delle sensibilità di tutti».

Tra i sindaci e amministratori presenti sono intervenuti: Lanfranco Sette, primo cittadino di Latisana che, assieme a Carlino, Lignano, Muzzana, Palazzolo, Porpetto, Rivignano Teor e Ronchis, è favorevole alla chiusura del Campp. Daniele Salvador, vicesindaco di San Giorgio, ricorda che il suo consiglio comunale ha votato praticamente all'unanimità (eccetto la Lega) la trasformazione in altro ente. Anche Roberto Festa, sindaco di Aiello del Friuli, crede in questa prospettiva. Andrea De Nicolò, primo cittadino di Precenicco che non ha deliberato, è invece favorevole alla liquidazione, convinto che la legge 16/2022 abbia cambiato la gestione della disabilità. —

L'ASSEMBLEA
IL PRESIDENTE MICHELE TIBALD CON IL SUO STAFF (FOTO BONAVENTURA)

ROBERTO FESTA

«La soluzione»

Roberto Festa, sindaco di Aiello, rimarca che «spiace constatare la spaccatura in assemblea tra i due Ambiti. Va detto che, al di là dell'appartenenza politica, l'Agro Aquileiese, si è compattato per trovare una soluzione diversa che possa guardare ad un orizzonte lontano per il Campp. Auspico che l'Ambito in futuro possa avere una nuova veste diventando un contenitore dei servizi socio-sanitari. Fa piacere che il sindaco di Marano e il vicesindaco di San Giorgio, aderenti alla Riviera friulana, abbiano capito tutto questo, votando con noi».

ANDREA DE NICOLÒ

«Garanzie»

Il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, dice che «il Consorzio Campp come noi lo conoscevamo è superato dalla Lr16/22: la gestione della disabilità è passata come competenza dai Comuni alle Aziende sanitarie al fine di garantire parità di trattamento su questo delicato tema a cui tutti teniamo. La proroga serve a completare il trasferimento del personale e delle attività svolte; personalmente più che discutere su quale ente erogherà il servizio alle persone con disabilità, monitorerei la situazione chiedendo garanzie all'Asufc».

LANFRANCO SETTE

«No fratture»

Lanfranco Sette, sindaco di Latisana, rimarca che «non c'è stata nessuna spaccatura, ma solo confronto, ascolto e attenzione in un clima di rispetto. La collaborazione tra sindaci è importante verso i nostri concittadini. Noi abbiamo votato contro il rinvio della decisione perché non potevamo non tenere conto della delibera del consiglio comunale che è sovrano. Uno studio è già stato fatto e non ha portato a nulla: un nuovo comporterà esborso di risorse dai bilanci comunali in difficoltà. Gli utenti avranno tutela giurisdizionale con il passaggio all'Asufc».

DANIELE SALVADOR

«Alternative»

Il vicesindaco di San Giorgio, Daniele Salvador, afferma che «gli esiti delle deliberazione dei 29 consigli comunali del Consorzio sono eloquenti. La maggioranza dei Comuni chiamati a deliberare sul futuro del Campp hanno espresso la volontà di trovare alternative alla soppressione dell'ente. Se ci sarà ancora un anno per decidere e trovare una volontà politica unitaria alternativa alla soppressione, sarà solo a vantaggio degli utenti e delle famiglie. Il nostro Comune ha sempre sostenuto il Campp e continuerà ad impegnarsi».

PALAZZOLO

Scontro fra tre vetture sulla statale Traffico in tilt

Scontro tra tre auto, ieri mattina, lungo la statale 14, a Palazzolo, in località Isola Augusta. Si sono scontrate una Fiat Panda, una Fiat 500 e una Jeep Renegade. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia locale della Comunità Riviera Friulana e l'elisoccorso. Due i feriti, non in modo grave. Pesanti rallentamenti al traffico.

AQUILEIA

Basilica più inclusiva Pronti nuovi supporti

AQUILEIA

Verranno presentati sabato in Basilica alle 10.30, i nuovi supporti per le disabilità cognitive realizzati da L'Abilità Onlus di Milano e il resoconto generale delle attività portate a buon fine nell'ambito del percorso "Basilica per Tutti 2023-2024". Il lavoro di 24 mesi renderà il sito Unesco friulano una della chiese più inclusive d'Europa. Nel pomeriggio alle 18, sempre nella Basilica, si terrà il concerto dell'Orchestra Ritmea, aperto a tutti su prenotazione su www.basilicadiaquileia.it. A relazionare sul progetto di accessibilità, saranno il direttore della Fondazione Socoba, Andrea Bellavite; Anna Viganò, coordinatrice dei progetti di inclusione; Carlo Riva, direttore de L'Abilità e Ugo Tonizzo di Elettrica Friulana, sponsor dell'iniziativa. —

F.A.

LATISANA

Spaccata al bar della stazione: donna fermata

Si è giustificata ammettendo di essere malata di ludopatia. Rubati Gratta&Vinci per 3.500 euro, contanti e sigarette

Alessandro Cesare / LATISANA

Insieme a un complice ha svaligiato il bar "Alla ferrovia" di Latisana, ma è stata fermata da una guardia giurata e arrestata dai carabinieri. Lei, una donna di 36 anni, Olivia Carolina Palma, originaria di Agropoli, ieri è comparsa davanti al tribunale di Udine per l'udienza di convalida. Il giudice Mauro Qualizza ha confermato l'arresto con la misura cautelare della custodia nel carcere del Coroneo, a Trieste, fino alla data del processo, fissato per il 4 novembre. La trentaseienne è accusata di furto. È riuscita a far perdere le proprie tracce, per ora, l'altra persona che ha partecipato al colpo.

Da quanto è stato ricostruito, Palma, nelle prime ore di ieri mattina, attorno alle 4, si è introdotta nel bar "Alla ferrovia" di viale Stazione rompendo la porta a vetri del locale. Una volta all'interno ha arraffato sigarette per un valore di 360 euro, Gratta&Vinci per 3.500 euro, 200 euro di spiccioli e ulteriori 600 euro in banconote. Mentre stava lasciando il bar è stata notata da una guardia giurata dell'istituto di vigilanza Corpo vigili notturni che, proprio in quel momento, stava effettuando un servizio di controllo nella zona. La donna è stata bloccata nell'attesa dell'arrivo dei carabinieri del Norm di Latisana, mentre il suo complice è riuscito a dileguarsi. Palma è stata trovata con la refurtiva nascosta in un contenitore nero.

Al suo interno sono stati ritrovati anche gli arnesi utilizzati per la "spaccata", e cioè un coltello con una lama di trenta centimetri (è stato usato per scassinare il distributore di sigarette) e un martello da carpentiere. È quindi scattato l'arresto in flagranza per il reato di furto da parte dei militari dell'Arma. La donna, difesa dall'avvocato Filippo Pesce, ieri è comparsa nell'aula del tribunale di Udine per il giudizio in direttissima.

La trentaseienne, visibilmente scossa, ha raccontato di essere domiciliata a Palazzolo dello Stella, avendo un contratto in essere come cuoca in un locale della zona. Ha ammesso di essere affetta da ludopatia e quindi ha chiesto di poter fare ritorno in una comunità di recupero per cercare di risolvere la sua dipendenza. Proprio per soddisfare questo suo disturbo avrebbe messo a segno il colpo. Il giudice ha deciso la custodia cautelare in carcere fino alla data del processo per il rischio che possa rendersi nuovamente protagonista di nuovi furti.—

La portafinestra infranta per avere accesso all'interno del bar

LATISANA

I volumi donati alla Pediatria dalla libreria Giunti al Punto di Pordenone

Leggere in Pediatria Regalati nuovi libri per tutti i bambini

LATISANA

Anche quest'anno si rinnova l'iniziativa di donare un libro a ogni bambino ospite presso la Pediatria dell'ospedale di Latisana, promossa dalla direttrice del reparto Elisabetta Miorin. Il fine è la promozione della lettura come strumento fondamentale per favorire il benessere e lo sviluppo del bambino, relazionale e cognitivo.

Il progetto nasce grazie alla generosità della libreria "Giunti al Punto" di Pordenone che da anni mette a disposizione del nosocomio centinaia di volumi per bambini e ragazzi, raccolti grazie alle donazioni dei lettori, nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Aiutaci a crescere, regalaci un libro".

Ai neogenitori. il personale della Pediatria di Latisana consegna un libro adatto alla prima infanzia, con una lettera a firma della stessa dottoressa Miorin che spiega i benefici della lettura ad alta voce fin dalla più tenera età. Sin dal primo anno di vita, favorisce lo sviluppo del linguaggio, dell'ascolto, stimola la fantasia e la curiosità, stimola le aree cerebrali dedicate all'apprendimento, all'attenzione, oltre a essere un'esperienza piacevole per il bambino e per chi lo accudisce, che rafforza la relazione.

Il progetto si completa inoltre con il dono di un libro per ogni bambino ricoverato nel reparto o che accede in Pediatria per visite ambulatoriali o prelievi, scelto in base all'età e alle preferenze. Questo piccolo dono può aiutare a far trascorrere del tempo piacevole assieme al genitore e a distrarsi con la lettura di una storia, in un momento difficile come quello della permanenza in ospedale.

Sono stati messi a disposizione libri per tutte le fasce dell'età evolutiva, compresa quella dei ragazzi, considerato che in Pediatria accedono anche adolescenti. Pur essendo nativi digitali, nella maggior parte dei casi i bambini accolgono il dono di un libro con entusiasmo.

L'iniziativa è partita nel 2020, proseguita con grande soddisfazione negli anni successivi, e ora rinnovata per questo prossimo anno, con l'arrivo in reparto di 6 bancali. —

LATISANA E RONCHIS

Contributi sicurezza Il bando per due comuni

LATISANA

Torna il bando per ottenere un contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza nelle case di abitazione e nelle parti comuni dei condomini, nonché per immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali.

Non solo, possono beneficiarne anche gli immobili religiosi, di culto, di ministero pastorale e immobili o aree destinate alla collettività ed anche gli edifici scolastici e gli impianti sportivi non di proprietà degli enti locali. Destinatari sono i cittadini del territorio dei comuni di Latisana e di Ronchis. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è di 3 mila euro e non sono ammesse a contributo le spese inferiori a mille euro. Il contributo erogabile non potrà quindi essere superiore a 1.800 euro e inferiore a 600 euro. La documentazione relativa alla spesa deve attestare che l'intervento deve essere avvenuto entro il 18 dicembre 2024. Il procedimento verrà gestito dal Comune di Latisana quale ente capofila della convenzione per il corpo di Polizia locale per i due comuni.

Coloro che desiderano presentare la loro richiesta potranno consegnare a mano la documentazione completa all'ufficio Protocollo del Comune di Latisana, inviare una raccomandata con avviso di ricevimento, oppure utilizzare la posta elettronica certificata, inviando anche una copia di un documento di identità valido all'indirizzo comune.latisana@certgov.fvg.it—

S.D.S.

LATISANA

Sempre più donatori Avis festeggia 70 anni

Sabato gli eventi prima in duomo, poi al teatro Odeon
Sinergia con le altre sezioni e gruppi sportivi della zona

Sara Del Sal / LATISANA

Settant'anni di donazioni e di aiuti per il prossimo. Traguardo più che ragguardevole quello raggiunto dalla sezione latisanese di Avis, che festeggia sabato 26 ottobre con la cittadinanza. Alle 18.30 ci sarà la santa messa al duomo e, alle 20 un'apericena all'oratorio M.Gaspari, cui seguirà una serata musicale al teatro Odeon con i Dahrma e con la cover band "Falsi d'autore".

L'invito è esteso a tutti, non solo agli oltre 200 donatori iscritti al gruppo. «Negli ultimi due anni – spiega Daniele Driol, presidente di Avis Latisana – abbiamo molti nuovi iscritti. Nel 2023 sono stati 53 coloro che si sono uniti a noi nella pratica del dono e nel 2024, entro il 30 settembre erano 35 i nuovi arrivati».

Un totale di 88 nuovi ingressi, che si è rispecchiato anche nel numero delle donazioni, che nel 2023 sono state ben 377 e che per il 2024, come si augurano nel direttivo, potrebbero raggiungere le 400 o anche più. «Siamo il secondo gruppo Avis per anzianità nel Friuli Venezia Giulia – spiega Driol – e ne siamo orgogliosi. In questi 70 anni abbiamo sempre continuato, anche tra alti e bassi, a donare e guardiamo al futuro con la volontà di portare avanti un lavoro certosino perché non solo continuiamo a promuovere la nostra attività al fine di avvicinare nuovi donatori, ma siamo noi a farci carico di programmare le donazioni, chiamare gli associati e molto altro».

Il presidente Daniele Driol con una delle socie donatrici

I risultati dell'attività si vedono e il presidente sottolinea come «nel territorio latisanese siano quattro le associazioni di donatori, Avis Latisana, ma anche le sezioni di Pertegada e Gorgo, e poi c'è Afds. Tutti insieme siamo arrivati a circa mille donazioni in un anno e questo traguardo è davvero importantissimo per il territorio stesso». La sezione Avis di Latisana da sempre mantiene una collaborazione con diverse società sportive al fine di sensibilizzare soprattutto i settori giovanili ad avvicinarsi al dono ed è molto attivo in diverse feste cittadine.

«Quest'anno abbiamo anche attivato una collaborazione con l'Asd Apicilia per la Timent Run, portando il nostro nome in manifestazioni sportive sempre più grandi – aggiunge Driol, ricordando – che è importante continuare a fare donazioni tutto l'anno perché il sangue non si fabbrica in nessun modo nei laboratori e quindi solo noi possiamo aiutare il prossimo quando si trova in difficoltà». Intanto l'appuntamento è per sabato, con una vera e propria festa. —

È mancato

BRUNO CASSINA

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, la figlia Marzia con Roberto, i nipoti Marco con Jessica e Tamara con Matteo e la pronipote.

I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Moimacco, giungendo dal cimitero locale.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 24 ottobre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- amici da Barbian

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro serenamente ci ha lasciati

ROSINA LIZZI ved. ZULIANI

di 96 anni

Con profondo dolore lo annunciano i figli Federica, Marco e Daniele, il genero Giuseppe, la nuora Lidia, il nipote Ivan, la sorella Fides con Luigi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 TEL. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Nadia Bortone

Roberto Maranzana e famiglia con i dipendenti della Maranzana Fratelli Srl partecipano al dolore di Federica per la scomparsa dell'adorata mamma

ROSINA

Udine, 24 ottobre 2024

Ci ha lasciati

VITO CAMPANA

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Donatella e Walter, la nuora Elena, il genero Fabio, i nipoti Luca, Giulia, Martina, Alice e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi giovedì 24 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Rodeano Basso, 24 ottobre 2024

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

FRANCO DORLIGH

di 84 anni

Lo annunciano la moglie Ivana, i figli Gabriele con Paola, Donatella con Roberto, Mauro con Elisa, i nipoti, il fratello e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 25 ottobre alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dalla Casa per Anziani locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Non fiori ma un ricordo e una preghiera.

Rualis, 24 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

LUISA GOVETTO ved. SATTOLO

di 84 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigino , Fulvio e Ivan, le nuore, i nipoti Silvia, Tommaso, Arianna, Nicolò e Pietro, la sorella, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 24 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA LAVIA ved. PICCO

di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna Angela con Mariano, Gabriele, Francesco, Katia e Nicolò, il figlio Andrea con Orietta, Arianna e Fabio, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 25 ottobre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.

Il Santo rosario verrà recitato questa sera alle ore 18:30.

Un sentito ringraziamento a quanti desiderano onorarne la cara memoria.

Martignacco, 24 ottobre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ha raggiunto il suo amato Berto

ANNA LERUSSI ved. AGOSTO

di 91 anni.

Lo annunciano i figli Orietta con Severino, Mary con Sante, Alessandro con Deborah, i nipoti Margherita con Gianluca, Laura con Simone, Federico, Samuele, Davide, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 25 ottobre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla propria abitazione.

Il Santo rosario verrà recitato oggi giovedì alle ore 18:30.

Un grazie di cuore a Tania e Francesco, a tutti gli infermieri Elleuno e al medico curante dottoressa Cisilino.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori, eventuali offerte verranno devolute all'Associazione Pane Condiviso O.D.V. Iban IT 28 P 02008 12310 000100872467

Passons, 24 ottobre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

LANFRANCO MARANO

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Amneris, la figlia Paola con Andy e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Cussignacco - Terenzano, 24 ottobre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROSALIA PITTIA ved. CRISTOFOLI

di 83 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra, la nipote Sara con Andrea, la sorella Valentina e parenti tutti.

La potremo salutare venerdì 25 ottobre alle ore 11:30 presso l'obitorio dell'Ospedale di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plasencis-Blessano, 24 ottobre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

---

Si è spenta serenamente

BRUNA TRICHES

di 93 anni

Lo annunciano i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA BACCHETTI IN ONESTI

di 74 anni

Addolorati lo annunciano il marito Renzo, i figli Davide con Cristina e Flavio, i nipoti Mirko, Nico, Matteo, Giulia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 15 nella chiesa di San Pietro al Natisone, partendo dal cimitero locale.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 20 presso la Pro Loco Ponteacco, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Ponteacco, 24 ottobre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

EDO CISILINO (di Maçuta)

di 88 anni

Lo annunciano i figli Santo con Bruna e Luisa con Luca, i nipoti Melissa, Federica con Guglielmo, Michele con Michela, le pronipoti Dalila Maria, Noemi e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 25 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco.

Seguirà cremazione.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 24 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELSA FRANCHIN ved. ZAGLIA

di anni 100

Lo annunciano i figli e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 15.30 nel Duomo di Latisana, giungendo dal cimitero di Latisanotta.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisana, 24 ottobre 2024

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

Improvvisamente, ci ha lasciati

MARCELLA MIANI

di 84 anni

Lo annunciano i figli Franco e Roberto, le nuore Monica e Debora, l'adorata nipote Nicole e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 26 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Campoformido, 24 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

IL RICORDO

Sicurezza sul posto di lavoro: il lascito di Bepi Turchet

Il 18 novembre la Cisl del Friuli Venezia Giulia ricorderà la figura di Giuseppe (Bepi) Turchet. Lo farà nella sede di Udine in via Ciconi laddove è apposta una targa a lui dedicata con la scritta «affinchè tutti possano tornare a casa». Bepi, infatti, era un sindacalista particolarmente dedicato al tema della sicurezza dei lavoratori. E il tema degli infortuni e delle patologie, anche mortali, causate dalla mancanza di sicurezza e di igiene nei luoghi della produzione è, purtroppo, ancora e sempre di tragica attualità come lo è pure il tema della precarietà e dello scarso riconoscimento economico del lavoro. Tutto questo dovrebbe essere più che mai al centro dell'attenzione e dell'azione sia politica che sociale. Così come è stato in altri tempi, non lontanissimi e caratterizzati dall'impegno e dalla speranza, nei quali ha operato Giuseppe Turchet.

Ma chi era Bepi? Innanzi tutto una persona dialogante che ascoltava gli interlocutori, chiunque essi fossero, e ne rispettava le opinioni, anche quando distanti dalle sue. Di questi tempi pare che i più, invece, cerchino lo scontro perché, in realtà, le idee scarseggiano e solo queste, invece, consentono uno scambio, un dialogo. Bepi, inoltre, era un uomo curioso che non si accontentava della superficie delle cose ma che approfondiva, analizzava e studiava. In effetti leggeva tantissimo e, infatti, lo si vedeva sempre con un libro in mano.

Non agitava e strumentalizzava i problemi ma lavorava per risolverli. Ed è per queste sue caratteristiche che fu sempre riconosciuto e rispettato da tutte le organizzazioni sindacali, anche quando i rapporti tra Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil si fecero molto difficili. Era davvero un sindacalista serio, formato ed informato. Era nel Consiglio di Fabbrica delle Officine Bertoli (azienda nella quale lavorava come manutentore meccanico) e componente della Segreteria provinciale della Fim (metalmeccanici della Cisl). Bepi era il "precipitato" di un periodo, gli anni '60 e '70, che vide una Cisl, a partire dai metalmeccanici, attraversata e permeata dallo "spirito" di rinnovamento di quel tempo. Valori quali la solidarietà e l'eguaglianza non erano solo parole ma veri e propri motori di emancipazione degli ultimi. In quegli anni di conquiste sociali e civili lui fu un intelligente e sensibile protagonista dei metalmeccanici friulani. Quel ciclo sindacale, per tante ragioni, si esaurì verso la metà degli anni '80. Bepi, che aveva iniziato da subito ad occuparsi di sicurezza sul lavoro, era diventato un vero e proprio esperto in questa materia. Per molti anni, quindi, oltre a svolgere una proficua attività sindacale/contrattuale curò con scrupolo i temi della sicurezza. Seppe cogliere compiutamente i diritti e gli strumenti che nel 1970 la Legge 300 (Statuto dei Lavoratori) diede anche in questa materia e fu un illuminato precursore delle innovazioni introdotte dal D. Lgs.626 del 1994, proprio l'anno in cui ci ha lasciati. La sua competenza e serietà era apprezzata certamente dai lavoratori ma anche dai responsabili e dirigenti aziendali.

La Bertoli-Safau, infatti, gli chiese di occuparsi a tempo pieno della sicurezza e, dopo una profonda riflessione e un confronto con i colleghi del sindacato, accettò prendendosi una grande responsabilità poiché in Abs la situazione antinfortunistica era complicata. È da sottolineare, infine, il contributo fondamentale che diede all'Azienda Sanitaria e al professor Angelo Borroni del Politecnico di Milano nella stesura della importantissima indagine sui rischi del settore Sidermetallurgico che in Friuli contava e ancora conta un numero davvero rilevante di addetti. Bepi, purtroppo, è mancato il primo novembre di trenta anni fa, a soli quarantaquattro anni, lasciando nel dolore la famiglia e a tutte le persone che lo conoscevano un buon ricordo e un bell'esempio di impegno teso a creare per tutti migliori condizioni di vita e di lavoro. —

BRUZIO BISIGNANO
ROBERTO MURADORE
IVANO SEBASTIANUTTI

LE LETTERE

Medio Oriente

Lo Stato di Israele e la legittima difesa

Gentile direttore, più passa il tempo e più ci si accorge che i programmi di lettere della pubblica istruzione italiana danno sempre meno spazio allo studio della lingua latina. Sono d'accordo con chi ritiene che sia molto più utile per la futura vita professionale dei giovani lo studio delle lingue straniere (in particolare l'inglese), ma succede talvolta che alcune espressioni in lingua latina basterebbero da sole a spiegare quello che succede nel mondo. Una di queste espressioni, a mio parere, potrebbe essere *mors tua, vita mea* per i suoi riflessi sull'attualità.
L'espressione di per sé sembra cinica ed egoistica, ma la Storia ci insegna che molte volte popoli e nazioni sono stati costretti a mettere in pratica questa espressione nelle occasioni in cui è stata messa in gioco la loro sopravvivenza da parte di altri popoli e nazioni che hanno usato la violenza per scopi illegittimi e criminali. In altri termini, l'espressione latina è stata usata per praticare una "legittima difesa" contro attacchi programmati per distruggere popoli e nazioni. Veniamo ai giorni nostri. Come si può chiamare la difesa con ogni mezzo da parte dello Stato di Israele per contrastare un chiarissimo programma di "genocidio degli ebrei" messo in atto dall'Iran e dalle sue diramazioni terroristiche (Hamas a Gaza e Hezbollah in Libano) e sintetizzato dalla frase "Palestina libera dal fiume al mare"? Io non ho dubbi: è "legittima difesa". Oggi è rimasto solo l'Iran degli ayatollah (75 milioni di abitanti) a tentare con la forza di distruggere lo Stato ebraico (9 milioni di abitanti, minoranza araba compresa) con il pretesto di "dare la libertà al popolo palestinese", ma nella realtà per uno scopo politico ben preciso: creare un "califfato sciita" con l'obiettivo di conquistare tutto il restante Medio Oriente sunnita, compresa l'Arabia Saudita, artefice con gli Emirati Arabi Uniti degli accordi di Abramo con Israele.
Confermo quindi che lo Stato di Israele, dopo il massacro del 7 ottobre 2023, non ha fatto altro che esercitare il suo diritto di difesa e il cosiddetto "genocidio del popolo palestinese" va addebitato completamente alle responsabilità dei terroristi di Hamas che, nascosti nella Gaza sotterranea costruita utilizzando i contributi umanitari arrivati da tutto il mondo, hanno costretto con la forza i poveri palestinesi a fare loro da scudo alla legittima reazione degli israeliani. Lo stesso sta accadendo in Libano, dove le forze armate sciite di Hezbollah che si sono impadronite dello Stato con la forza delle armi, utilizzano la missione di Unifil come paravento per rimanere nel sud del Paese (contro la risoluzione Onu n. 1701/2006) e colpire il nord di Israele con continui attacchi missilistici. È questo il modo di agire da parte degli "islamofascisti" guidati dagli ayatollah iraniani.

Bruno D'Emidio
Udine

I conflitti

Idee vaghe su Gaza e Ucraina

Gentile direttore, non siamo in tanti ad aver visto la guerra. Gianpaolo Pansa diceva che eravamo i bambini della guerra. Ricordo bene i bombardamenti, i mitragliamenti, gli oscuramenti, le battaglie aeree (fin quando i tedeschi ebbero areoplani, poi finirono per requisire anche le biciclette). Erano tutti spietati, perché la guerra, fatta sul serio, è la guerra. Ne seppe qualcosa Edda Ciano Mussolini, che se ne stette a mollo per un bel po', quando la nave ospedale su cui era imbarcata fu silurata. Sono passati più di ottanta anni dalla fine della guerra e, grazie all'America, l'Europa ha goduto del più lungo periodo di pace della sua storia. Sulla guerra quindi ci sono vaghe idee. Così si può sentenziare su come gli ucraini la possono fare o sugli ebrei, che si battono contro chi li vuole distruggere. Non penso che Israele abbia deciso di fare la guerra alle Nazioni unite, penso invece che la loro azione sia stata inefficace, al punto di permettere ai guerriglieri di costruir postazioni sotto il loro naso.

Sergio Comelli

È mancata

ROSANNA MUZZO ved. MONTANARI
di 75 anni

Lo annunciano le figlie Emanue la con Stefano e Luisa con Roberto il fratello Claudio con Lucia, i nipot Alessio ed Enrico, la consuocera Maria con i parenti e amici tutti.

I funerali saranno celebrati Venerc 25 ottobre alle ore 15 in Chiesa a Vil lesse, partendo dalla Casa Funeraria Sartori in Romans d'Isonzo.
La famiglia esprime un sentito ringra ziamento alle infermiere del Distretto di San Giorgio di Nogaro, ai colleghi e alla dott.ssa della R.S.A. di Palmano va, al dott. Corsitto, al dott. Selmo e a dott. Tchuetie.

Romans d'Isonzo
Villesse, 24 ottobre 2024

Casa Funeraria Sartor
Romans d'Isonzo, v. Sauro, 1
tel. 0481.9002
www.onoranzefunebrisartori.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La festa dei coscritti del 1950 di Majano

Venerdì scorso i coscritti della classe 1950 del comune di Majano hanno rispettato la tradizione e si sono ritrovati, come ogni anno, per trascorrere una serata di spensierata allegria.

Pro Glemona Basket Bravimarket ieri e oggi

La squadra di basket femminile categoria allieve 1983/84 della Pro Glemona Basket Bravimarket, allora e quarant'anni dopo. La foto è stata inviata da Nicoletta Colussi di Gemona.

CULTURA & SOCIETÀ

Le due mostre

Ungaretti Il Carso rivelato

Gorizia: dodici i pittori scelti dal progetto di Marco Goldin aspettando il 2025 per raccontare il rapporto col territorio del poeta e soldato nella Grande Guerra

MUSEO SANTA CHIARA

FRANCA MARRI

Il Carso, il paesaggio di ieri e di oggi, e la poesia, di ieri, di oggi e di sempre, della parola scritta e della pittura. A immergere da subito il visitatore nei temi e nelle suggestioni di "Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia" al Museo di Santa Chiara di Gorizia è un intenso, raffinato documentario con le musiche di Remo Anzovino, le immagini girate sui luoghi da Alessandro Trettenero, parole lette e raccontate, voce e immagini dello stesso Ungaretti. Unendo storia, pittura, letteratura, territori della grande guerra, introduce tutti i motivi della mostra goriziana che insieme all'esposizione "Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso", allestita alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, è parte di un unico progetto pensato per Nova Gorica / Gorizia capitale europea della cultura 2025. Promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia con i Comuni di Gorizia e Monfalcone, la partecipazione di PromoTurismo FVG e l'organizzazione di Linea d'ombra, l'iniziativa è stata presenta ieri in sede di conferenza stampa dal curatore Marco Goldin insieme al sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, gli assessori alla cultura dei due comuni Fabrizio Oreti e Luca Fasan, la direttrice dell'Erpac Anna Del Bianco, il consigliere regionale Antonio Calligaris. Entrambe le mostre saranno aperte al pubblico dal 26 ottobre al 4 maggio 2025.

Matteo Massagrande, "Ci vendemmia il sole", 2024

Dodici i pittori scelti per il progetto: Laura Barbarini, Graziella Da Gioz, Franco Dugo, Giovanni Frangi, Andrea Martinelli, Matteo Massagrande, Francesco Michielin, Cesare Mirabella, Alessandro Papetti, Franco Polizzi, Francesco Stefanini, Alessandro Verdi.

Dopo aver trascorso del tempo sul Carso, conoscendo i luoghi di Ungaretti, leggendo o rileggendo i suoi versi, hanno realizzato opere di grande personalità e sensibilità, in intima connessione con quanto il poeta aveva potuto vedere, vivere, scrivere.

La pietra scabra, dura, ostinata del Carso ha ispirato tanti di loro: dalle visioni in cui dominano gli stessi toni del grigio e del bianco in un senso di dissolvimento legato a memorie familiari e memorie condivise, ai paesaggi di sassi e di foglie reinterpretati in pitture dense e ruvide ma intrise di luce quali icone bizantine, quali i versi del poeta che promettono "colline d'oro".

C'è chi del Carso ha esaltato l'asprezza e la maestosità, chi si è lasciato affascinare dalla poesia dei colori dipingendo i gialli, gli arancio, i rossi accesi della sua natura d'autunno, di una natura che vive e si rigenera al di là dell'uomo.

Le acque dell'Isonzo vengono dipinte da chi da sempre ha tratto ispirazione da questi luoghi con i suoi verdi, i suoi azzurri e un che di magico e di rassicurante, anche sotto nubi minacciose. Il senso di libertà dell'acqua che scorre, dell'acqua che rigenera e fa sentire in armonia con l'universo ritorna in più opere, talvolta fondendo aria, acqua, cielo e terra insieme.

I muri sbrecciati di ciò che resta, di ciò che il poeta poteva aver visto, prendono forma in una dimensione di intima nostalgia di vita, di intima poesia, in un silenzio che cela un cuore straziato. Il volto di un Ungaretti che ritorna e ripensa agli anni trascorsi sul Carso viene quindi restituito

TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL - IL 3 NOVEMBRE LA PREMIAZIONE

I tre finalisti di Mondofuturo in viaggio nel tempo perduto

Giulia Basso

Raccontano di sogni utopici, nuove colonie in cui abitare e misteri da svelare, toccando temi come l'intelligenza artificiale, i viaggi nello spazio e nel tempo e le innovazioni tecnologiche. "Prigionieri dell'effimero", di Nino Martino (Editore Delos Digital), "Il Dio elettrico" di Federico Tamanini (In riga Edizioni) e "Il viaggio della Electra Persei" di Piero Schiavo Campo (Editore Delos Digital) sono i titoli delle tre opere finaliste della prima edizione del premio letterario Mondofuturo. Promosso da Area Science Park e La Cappella Underground come riconoscimento al miglior libro di fantascienza originale pubblicato in Italia nel 2023, il premio verrà assegnato a Trieste nel corso della 24ª edizione del Trieste Science + Fiction Festival. Due delle tre opere finaliste, selezionate tra una rosa di 19 opere in concorso, sono state scelte da una Commissione di lettori composta da scienziati e addetti al mondo della ricerca di Area Science Park ed esperti di fantascienza e di produzioni audiovisive de La Cappella Underground; la terza è stata scelta e candidata dal Collettivo scrittori FantaTrieste.

Le tre opere esplorano tematiche connesse al mondo della ricerca scientifica: dai viaggi nel tempo all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, dalle modificazioni genetiche alla sostenibilità, senza dimenticare le implicazioni etiche e pratiche delle tecnologie avanzate. "Prigionieri dell'effimero" racconta di un pianeta utopico, Sogno III, e di due fratelli che indagano su un apparente suicidio, che poi si rivela essere un omicidio. "Il Dio elettrico" di Federico Tamanini, narra di un'Ia quasi divina che nel 2130 controlla il mondo per proteggere l'umanità da se stessa. Infine "Il viaggio della Electra Persei" ha come protagonista un funzionario interstellare che accetta una strana richiesta di trasporto a bordo di un avanzato yacht spaziale.

Il manifesto del festival

I libri finalisti sono ora nelle mani di una giuria composta da scienziati, giornalisti ed esperti di fantascienza: Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nem con delega a Il Piccolo; Roberto Battiston, già direttore dell'Agenzia Spaziale Italiana; il curatore di Pordenone Legge Alberto Garlini; il giornalista scientifico Fabio Pagan; il musicista in 8bit Fabio "Kenobit" Bortolotti; la game critic Giulia Martino; lo scrittore Andrea Viscusi. E ancora Giovanna Fragneto, direttrice scientifica dell'European Spallation Source; Sergia Adamo, professoressa di Letterature comparate all'Università di Trieste; la scrittrice Nicoletta Vallorani; la blogger Agnese Baini; Giovanni Covone, professore dell'Università Federico II e ricercatore Infn e Inaf, vincitore del Premio Asimov. Saranno loro a scegliere il vincitore, che sarà premiato a Trieste il 3 novembre, giornata di chiusura del Trieste Science + Fiction Festival.

LE INIZIATIVE DI NEM

Alla scoperta dei fiumi del Friuli Venezia Giulia

Sarà in edicola da oggi con il Piccolo e il Messaggero Veneto, al prezzo di 9,90 euro, il libro "I fiumi del Friuli Venezia Giulia. Le vie d'acqua a Nord-Est", di Mario Martinis (Editoriale programma). Il saggio tratta in maniera sistematica, sotto il profilo idrologico-geografico la presenza dei sistemi fluviali della regione (fiumi alpini, prealpini, di risorgiva e carsici) ed è

corredato da un ampio e suggestivo apparato fotografico oltre che da numerosi box didattici di approfondimento tematico, da un glossario scientifico e da un'esauriente bibliografia. Il libro costituisce dunque uno strumento particolarmente utile alla scuola, alla ricerca universitaria e al mondo dell'informazione, oltre ad essere fruibile dal più ampio pubblico anche come guida di percorsi naturalistici legati ai nostri ambienti fluviali che presentano scenari davvero spettacolari e talvolta unici.

Le due mostre

POESIA, PITTURA E STORIA

Da Boccioni a Martini L'arte nelle Venezie negli anni di Ca' Pesaro

A Monfalcone le opere nuove degli artisti inquieti con Bolaffio, Parin, Brass, Rossi, Pellis, Marussig e Sambo

Dall'alto in senso orario: Alessandro Papetti, "Giuseppe Ungaretti", 2023; Arturo Martini, "L'ubriaco" e "Maternità", 1910; Franco Dugo, "L'Isonzo sotto il Saborino", 2023; Andrea Martinelli, "Il poeta e le ombre della sera", 2024

GALLERIA COMUNALE

Un grande dipinto di Matteo Massagrande con il fiume Isonzo in piena e la diga di Sagrado affianca una serie di paesaggi di Umberto Moggioli dedicati a Burano e dintorni. Il volto di Ungaretti con degli occhi incredibilmente vivi ritratto da Andrea Martinelli è a poca distanza dall'Autoritratto di Pio Semeghini dalle pennellate veloci. Nella mostra "Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso" alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone i dodici pittori protagonisti della mostra goriziana "Ungaretti poeta e soldato" si ritrovano accanto agli interpreti di quell'arte nuova che si sviluppò nelle Venezie a partire dal secondo decennio del '900.

Negli stessi anni in cui il poeta si trovava ad elaborare una nuova forma di poesia, una schiera di artisti del Triveneto guarda alle avanguardie internazionali con il forte desiderio di rinnovare il proprio linguaggio plastico o pittorico. E come Ungaretti dall'Egitto giunse a Parigi immergendosi immediatamente in un ambiente artistico in grande fermento, conoscendo Guillaume Apollinaire, Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Pablo Picasso, Giorgio de Chirico, così gli artisti delle Venezie viaggiano, studiano, si ritrovano nelle principali capitali dell'arte europea e si confrontano tra loro.

Vittorio Bolaffio, "Soldato che suona il violino", 1914

Particolare attenzione, nella mostra monfalconese, è data al gruppo di Ca' Pesaro che riunì giovani autori dallo spirito inquieto e ribelle decisi ad abbandonare l'accademia per sfidare gli artisti allora più conosciuti e acclamati nelle esposizioni ufficiali.

Tra questi c'è Gino Rossi, che già nel 1907 era giunto a Parigi per poi recarsi in Bretagna inseguendo il mito di Gauguin: i suoi paesaggi asolani e buranesi, spiccano per un intenso lirismo cromatico negli accostamenti dei blu e degli azzurri, dei verdi e dei rosa, i suoi ritratti per l'intensità espressiva. Insieme a lui, nel 1912, si recò a Parigi Arturo Martini, presente in mostra con due potenti sculture in gesso, "L'ubriaco" e "Maternità", dove l'espressionismo si fonde con il simbolismo.

Insieme ai pittori Nino Springolo o Aldo Voltolin che rielaborano la lezione neoimpressionista e divisionista, ci sono pure Umberto Boccioni e Felice Casorati che scelsero di esporre a Ca' Pesaro in opposizione alla cultura ufficiale delle Biennali: del primo vengono esposti "Ritratto femminile", divisionista, espressionista e futurista insieme, e due rari paesaggi dipinti poco prima della sua morte improvvisa. Di Casorati le "Vecchie comari" e "La famiglia Consolaro Girelli" mostrano già la sua inclinazione verso "le cose mute e immobili, gli sguardi lunghi, i pensieri profondi".

L'avanguardia friulana è testimoniata da Giuseppe Napoleone Pellis che partecipò a più riprese alle mostre di Ca' Pesaro e nel dipinto "Il paese natio" ritrae le colline di Fagagna. Per quanto riguarda i pittori goriziani, il primo ad aprire la via verso Parigi, dove trascorse alcuni anni di vita bohémienne per poi stabilirsi a Venezia, era stato Italico Brass rappresentato da "L'isola di San Giorgio". È però Vittorio Bolaffio, guardando prima alla lezione di Fattori poi pure lui ai francesi, a rivelare tutte le inquietudini dell'uomo del '900 nei suoi due ritratti qui esposti.

La compagine triestina è rappresentata da Guido Marussig con il dipinto "Prue dentate" quasi metafisico nella sua silenziosità evocativa, Piero Marussig con due autoritratti e una "Veduta di Trieste", Gino Parin con uno dei suoi più celebri ritratti della poetessa Fanny Lackenbacher, Edgardo Sambo con il suggestivo "Macchie di sole (bambola)" dalle chiare influenze secessioniste viennesi e monacensi.

In mostra anche la copia numero 1 de "Il porto sepolto", restaurata, prestata per la prima volta dalla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi di Udine, aperta sulla pagina de "I fiumi". Un unico, ricco catalogo approfondisce temi e opere di entrambe le mostre (Linea d'ombra edizioni). —

F.M.

con tutta l'autenticità dello sguardo e la verità del pensiero, laddove altrove, la ricerca di un'idea di bellezza sottesa trasforma la pittura in qualcosa di più simbolico, astratto, quasi spirituale.

Tra i dipinti si inframezzano i versi de "Il porto sepolto", presente anche in una copia del 1916 con il timbro regio. Alcuni oggetti e reperti della grande guerra quali armi, lettere, un telefono da campo, due divise, una italiana, l'altra austriaca, danno concretezza a quanto evoca la pittura e raccontano ancora due video: il primo dedicato a Ungaretti poeta in cui Gilberto Colla legge alcune poesie e Marco Goldin dialoga con Paolo Ruffilli, l'altro dedicato a Ungaretti soldato con approfondimenti di natura storica e militare a cura di Lucio Fabi.—

JAZZ&WINE - ALLE 21.30 AL COMUNALE DI CORMONS

La sassofonista Camilla George presenta l'album "Ibio-Ibio"

Alex Pessotto

Jazz&Wine of Peace, edizione numero 27, giornata numero due. E non c'è dubbio riguardo al suo momento più atteso: quello che avrà per protagonista Camilla George, sassofonista nigeriana ma residente a Londra che si esibirà alle 21.30 al teatro Comunale di Cormons. Nell'occasione, la musicista presenterà il suo ultimo album, "Ibio-Ibio", uscito nel 2022, che vuol essere un tributo alla sua tribù nigeriana, gli Ibibio. Sul palcoscenico, sarà accompagnata da Renato Paris (voce e tastiere), Dan Casimir (contrabbasso) e Rod Youngs (batteria). Darà quindi prova del suo stile innovativo che unisce jazz moderno hip hop, afrofuturismo e tradizioni africane. Laureata al Trinity College of Music della capitale inglese, Camilla George ha suonato in prestigiosi festival internazionali e ha collaborato con artisti di rilievo come Courtney Pine e Dee Dee Bridgewater. Quello con la sassofonista, tuttavia, non sarà l'unico evento di oggi nel cartellone della kermesse. Tra gli altri, va sicuramente evidenziato quello delle 18.30, a villa Attems di Lucinico, con il quartetto dell'importante vibrafonista Joe Locke, che suonerà con il giovane chitarrista italiano Matteo Prefumo, ospite speciale dell'appuntamento. E con loro, ci saranno il pianista Jim Ridl, il contrabbassista Lorin Cohen e il batterista Vladimir Kostadinovic.

La sassofonista Camilla George

Continuando a guardare il programma della giornata, alle 15, al Castello di Spessa, a Capriva, si potrà anche applaudire in solo il chitarrista austriaco Wolfgang Muthspiel.

In ogni caso, si comincia già alle 11, quando, nella cantina Jermann di Dolegna, ci sarà il gruppo Blue Moka a proporre un repertorio fra blues, funk e jazz ispirato alla New York degli anni Sessanta. E non è tutto. Perché non mancheranno le iniziative del percorso Jazz & Taste, con musica e degustazioni di vini a fondersi in un connubio che rappresenta uno dei tratti distintivi del festival organizzato dal circolo Controtempo. Ecco che alle 13, nella cantina Borgo San Daniele, a Cormons, sono attesi Marco Centasso (contrabbasso) e Sarra Douik (voce e oud). Una seconda tappa è fissata per le 16.30 alla tenuta Borgo Conventi di Farra ancora con Centasso, questa volta con Alberto Collodel (sassofono).

Per il resto, dopo i concerti del circuito per così dire ufficiale, i locali di Cormons ospiteranno un altro percorso, che fa sempre parte di Jazz&Wine of Peace: "Round Midnight", con musica live e proposte enogastronomiche, per proseguire la serata in un'atmosfera di festa e convivialità. —

CINEMA

Celeste Dalla Porta ospite di Visionario e Cinemazero poi Segre per Berlinguer

Celeste Dalla Porta, protagonista di Parthenope FOTO GIANNI FIORITO

Una scena del film "Berlinguer - La grande ambizione"

Doppio evento al Visionario e a Cinemazero: sabato 26 (alle 18 a Udine, alle 19.30 a Pordenone) la giovane protagonista di Parthenope Celeste Dalla Porta accompagnerà la proiezione dell'ultimo Sorrentino assieme agli attori Dario Aita e Daniele Rienzo, mentre lunedì 28 (alle 19.15 a Udine, alle 20.45 a Pordenone) il regista Andrea Segre accompagnerà l'anteprima di Berlinguer - La grande ambizione!.

Presentato in concorso al festival di Cannes, ecco finalmente nelle sale il nuovo (attesissimo!) film di Paolo Sorrentino, Parthenope, che riflette sull'amore e sullo scorrere del tempo attraverso gli strumenti magici, potenti e, a volte, misteriosi del cinema. Settantatré anni nella vita di una donna, Parthenope, e di una città, Napoli. Una Napoli, che ammalia, incanta, urla, ride e poi sa farti male. Settantatré anni di bellezza, passione, libertà…

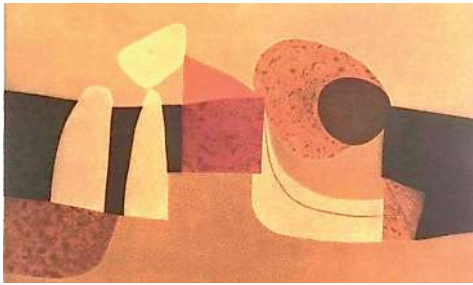
Titolo di apertura della Festa del Cinema di Roma, Berlinguer – La grande ambizione racconta la storia di un uomo e di un popolo per cui vita e politica, privato e collettivo, erano indissolubilmente legati. Quando una via sembra a tutti impossibile, è necessario fermarsi? Non l'ha fatto Enrico Berlinguer, segretario negli anni '70 del più importante partito comunista del mondo occidentale, con oltre un milione settecentomila iscritti e più di dodici milioni di elettori, uniti dalla grande ambizione di realizzare il socialismo nella democrazia. —

UDINE E PORDENONE

Due documentari dedicati a Zigaina

Nell'ambito delle celebrazioni per Giuseppe Zigaina, arriva al Visionario di Udine oggi giovedì 24 alle 19.30 e a Cinemazero di Pordenone venerdì 25 alle 21 Zigaina 100. A introdurre la serata a Udine Carlo Gaberscek (storico del cinema), Fulvio Toffoli (giornalista e regista), mentre a Pordenone ci sarà Piero Colussi (Cinemazero) e la storica e critica d'arte Vanja Strukelj. Due le proiezioni in programma a ingresso libero: il documentario Zigaina e l'anteprima assoluta di 1953: Primo Maggio a Cervignano.

PASIAN DI PRATO

Un secolo di arte grafica a Passons

S'intitola "Un secolo di arte grafica dal realismo alla metafisica, dall'informale all'arte concettuale" la mostra proposta dall'associazione "All'ombra del campanile Adi Passons nelle sale espositive al civico 2 di via Villalta, nella frazione di Passons appunto: curato da Didier Zompicchiatti, l'allestimento sarà inaugurato alle 18 di domani, venerdì 25. La rassegna offrirà un excursus sulla produzione grafica di artisti nazionali (da Giorgio Morandi a Emilio Vedova) e internazionali (da Picasso a René Magritte) dai primi del Novecento a oggi.

ARTE

I colori del mondo Gianni Borta in viaggio dalla Cina all'India

Il diario per immagini che sarà presentato a Manzano
Un' immersione totalizzante nei volti e nei ritmi delle genti

NICOLA COSSAR

Il viaggiatore non è mai stanco. La sua ricerca non ha mai fine. Non quando insegue, con amore, la bellezza e il suo senso, non quando cerca di incontrare, imparare e fondersi con le altre culture, non quando trova i colori del mondo. Sì, perché Gianni Borta, da una vita, dipinge i colori del mondo, seguendo quel poetico fil rouge che sono i fiori, simbolo essi stessi e dell'esistenza e del suo scorrere, a ogni latitudine e in ogni epoca. Non sono un altro capitolo del suo luminoso e colorato percorso artistico, quanto piuttosto il disvelato senso più profondo del suo essere pittore e uomo che incontra la natura e le genti che in essa si specchiano.

Gianni Borta; a fianco un'opera

Questo, in poche parole, il senso del diario per immagini "In viaggio per dipingere i fiori", che sarà presentato domani, venerdì, alle 18, a Villa Romano, a Case di Manzano, dal circolo culturale Il mulino a Nordest nell'ambito del suo percorso "Club di lettura": un dialogo con l'autore inframmezzato da preziosi momenti musicali firmati da Barbara Errico con Andrea Castiglione.

Gianni Borta ha e esposto e viaggiato in tutto il mondo, sempre con la curiosità del fanciullo e con il rispetto dell'uomo saggio. Ha incontrato, parlato, annotato, fotografato, dipinto mondi. In questo volume-diario, così, (ri)scopriamo i tanti volti di Borta, uomo e artista in viaggio tra Patagonia, Cina e India, tre "pianeti" da esplorare, incontrare, vivere e raccontare seguendo i profumi e i colori dei fiori. Come il calafate cercato, trovato, amato e dipinto laggiù alla fine del mondo, in mezzo al fatato nulla della Terra del fuoco, sulle affascinanti e mai dimenticate tracce di Chatwin. Oppure nella Cina della peonia, un Paese immenso alla ricerca di un equilibrio fra tradizioni millenarie e slancio verso un futuro all'occidentale che per molti versi rappresenta ancora un punto interrogativo sulla rotta del progresso.

E restando in Asia ecco un'altra immensità: l'India del fiore di loto, il subcontinente dalle grandi e stupende contraddizioni, di uno

scorrere del tempo diverso e magneticamente affascinante. Su questi tre fondamenti Borta ha costruito il proprio diario per immagini e parole che ora condivide con noi. Qui colore e scrittura si fanno singolare narrazione di un'avventura senza fine, di un'immersione totale nella natura, di cui l'artista è figlio, sposo, fratello e padre, sempre curioso, attento, prodigo, fedele a quello che in fin dei conti è il respiro della vita e il suo senso. Se il lungo

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Megalopolis	15.00-19.50
Zigaina. La mia idea del dipingere	19.30
Parthenope	14.45-17.40-20.20
The Dead Don'T Hurt	15.00
Vermiglio	17.30
The Dead Don'T Hurt V.O.	21.30 (sott. it.)
Iddu – L'ultimo padrino	14.40-21.45
Goodbye Julia	17.10
Il robot selvaggio	17.25
The Apprentice – Alle Origini di Trump	15.00
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	17.20
All We Imagine as Light Amore a Mumbai V.O.	19.30 (sott. it.)
La valanga azzurra	19.35

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Vermiglio	18.30
Total Trust	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

RADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Venom – The Last Dance	16.00-17.00-18.45-19.45 20.30-21.30-22.00-22.30
Iddu – L'ultimo padrino	16.45-21.15
Smile 2 VM14	16.00-18.10-20.10-22.10
Megalopolis	16.25-18.30-21.10
Il robot selvaggio	17.35-19.35-21.40
Vermiglio	17.20
200% lupo	16.00-19.20
Venom – The Last Dance V.O.	19.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.10
Parthenope	17.50-21.00-21.55

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

200% lupo	15.30-16.30-17.45-18.45
Beetlejuice Beetlejuice	21.00
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-18.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali	18.30
Megalopolis	15.00-18.00-20.45
Parthenope	15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM14	15.15-18.00-20.00-20.45
The Apprentice – Alle Origini di Trump	21.00
Venom – The Last Dance	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Cattivissimo me 4	15.00-17.30
Carrie – Lo sguardo di Satana (riedizione)	21.00
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Parthenope	17.30-20.15
200% lupo	17.30
Iddu – L'ultimo padrino	20.00
Megalopolis	17.45
Super Happy Forever	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Parthenope	17.30-21.00
Venom – The Last Dance	18.00-21.15
200% lupo	17.30
Smile 2 VM14	21.15
Il robot selvaggio	17.40
The Apprentice – Alle Origini di Trump	20.40
Megalopolis	17.45-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

200% lupo	17.40
Venom – The Last Dance V.O.	20.10
Il robot selvaggio	17.50-20.20-21.10
Parthenope	18.10-20.30
Smile 2 VM14	17.30
Venom – The Last Dance	18.00-19.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Parthenope	15.45-18.30-21.15
The Apprentice – Alle Origini di Trump	15.45
Megalopolis	18.00-20.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	16.30
Vermiglio	16.00-18.45
Paul and Paulette	21.00
The Dead Don'T Hurt	18.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

200% lupo	16.45
Venom – The Last Dance	16.40-17.10-19.15-19.30-20.30-22.10-23.10
Il robot selvaggio	16.30-19.00
Parthenope	18.00-21.10
Smile 2 VM14	21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

FAGAGNA

Il blues della Jimi Barbiani Band

Appuntamento con la Jimi Barbiani Band per il programma de La casa del blues al Mulinâr di Villalta di Fagagna domani, venerdì 25 alle 22. Il nuovo progetto di Jimi, uno dei migliori slide-guitarist rock-blues in Italia ed Europa, è una combinazione magica di suoni fantasiosi, che trae ispirazione da fenomeni musicali come Jimi Hendrix, Joe Bonamassa, Jeff Beck, Free, Gov't Mule. Le performance dal vivo di questo potente quartetto sono di grande impatto e mettono in risalto le forti personalità di ciascun membro del gruppo.

LIGNANO

Il festival noir parte con Bearzatti

Prendono il via oggi a Lignano gli eventi del Festival LignanNoir, dedicato al giallo e allo scrittore Giorgio Scerbabenco; incontri con autori, proiezioni di film e una Cena in giallo. E quest'anno anche un po di musica: si parte infatti stasera alle 21, al CineCity con il concerto jazz noir "Post atomic Zep" con Francesco Bearzatti (sax, elettronica), Alessandro Turchet (basso, elettronica) e Marco D'Orlando (batteria, voce), organizzato in collaborazione con la cooperativa Slou di Udine.

percorso pittorico di Gianni non ha certo bisogno di presentazioni, colpisce invece la sua scrittura attenta e colta: tra memorialistica e giornalismo, tra e narrazione e documentazione, ha la capacità di coinvolgerti, di portarti lì con lui in Sudamerica o in Asia, di farti conoscere i popoli che ha incontrato, conosciuto, fotografato e dipinto.

Un' immersione totalizzante nelle culture altre, nei volti e nei ritmi delle genti, nella loro storia e nel loro antico cammino quotidiano nel mondo. Ecco il mondo che ci racconta Borta con i suoi colori possenti eppure delicati, con immagini capaci di restituirci storia, rispetto, attenzione, promesse. Promesse di riprendere il viaggio senza fine alla ricerca di un altro fiore, forse di un fiore che non c'è ma che nascerà presto, come ogni nuovo dipinto che Gianni saprà donarci. —

IL CONVEGNO

La Deputazione di storia patria celebra Pier Silverio Leicht

Oggi e domani, nella sede di Via Manin 18, la Deputazione di storia patria per il Friuli celebrerà il suo 97° congresso annuale, quest'anno dedicato alla figura di Pier Silverio Leicht, nel 150° dalla nascita.

La sua complessa biografia e la sua multiforme attività di accademico, di politico e, più ampiamente, di intellettuale impegnato saranno oggetto delle relazioni dei quattordici studiosi, provenienti da otto Università italiane, che interverranno al congresso e i cui atti saranno pubblicati a stampa.

Figlio di Michele, patriota e combattente del 1848 oltre che magistrato e studioso appassionato delle vicende storiche friulane, Pier Silverio Leicht mutuò dal padre l'attenzione alla storia e alle tradizioni friulane. Laureatosi in giurisprudenza a Padova sotto la guida di Antonio Pertile e Nino Tamassia, mise a frutto i suoi primitivi interessi di storia del diritto per evidenziare le peculiarità giuridiche altomedievali a partire dal campione friulano. Da tali studi mosse la propria brillante carriera universitaria, che dopo brevi permanenze a Camerino, Siena, Cagliari e Modena, lo portò alle cattedre bolognesi e romane.

Il profilo di studioso di altissimo spessore, riconosciuto da collaborazioni internazionali, e una intensa capacità di lavoro e organizzativa gli consentirono una efficacissima opera di promozione culturale in Friuli e anche in altri contesti nazionali. Per un breve periodo, fu successore di Vincenzo Joppi, alla guida della Biblioteca comunale di Udine. Nel 1911, fondò la Società storica friulana. Nel dicembre 1918, la Società sarebbe diventata la Deputazione di storia patria per il Friuli e la rivista ne sarebbe divenuta l'organo di comunicazione scientifica, tuttora esistente a attivo. Tra le due guerre, Leicht fu a lungo presidente della Società filologica friulana, della Società alpina friulana, fu tra i fondatori dell'Associazione italiana biblioteche e accumulò numerosissimi incarichi a livello locale e nazionale. Fu anche vicepresidente dell'Accademia dei Lincei.

Un altro versante della lunga e feconda attività di Leicht fu quello politico. Dal 1924, fu deputato del Regno e poi senatore (1934), con anche incarichi di governo (sottosegretario alla pubblica istruzione). —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Giovani pianisti a Sacile "Echi dal cotonificio" con Carla Vukmirovic

A Pordenone è di scena Echi dal cotonificio con Carla Vukmirovic

LAURA VENERUS

Musica, teatro, cinema e libri nella giornata culturale pordenonese. Gli appuntamenti musicali vedono alle 20.30 di oggi il secondo incontro con "Concerti Senza mani" nella Sala delle colonne dell'ex Pretura di Sacile, dove ogni giovedì, fino al 12 dicembre, ci sarà l'esibizione dei giovanissimi talenti emergenti del pianoforte: nel programma odierno spiccano Carlotta Galli, con un repertorio dedicato a musiche di Mozart, Chopin, Liszt e Debussy, e Ermes Balili, dall'Albania, su un programma di musiche di Clementi, Harapi, Vinciguerra, Chopin, Lack. In città, ancora musica al teatro Verdi con la Human Rights Orchestra che stasera, alle 20. 30, propone uno spettacolo con brani di Verdi, Rachmaninov e Dvorak: la loro missione è veicolare la musica quale serbatoio spirituale di sentimenti e valori che rappresentano le armi di una guerra pacifica a sostegno dei mondi più vulnerabili e dimenticati.

All'ex convento di San Francesco, alle 21, proposta teatrale delle Muse orfane che debutta a Pordenone con lo spettacolo "Echi dal cotonificio" con Carla Vukmirovic e le musiche di Davide Ceccato su testo e regia di Silvia Lorusso Del Linz che ripercorre la storia dei cotonifici friulani, spaccato storico della realtà sociale, culturale e lavorativa del territorio, con particolare attenzione alle donne operaie.

Alle 21 a Cinemazero di Pordenone secondo appuntamento con Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia. Si comincia con il film "Sans Dieu" (Italia, 2024) di Alessandro Rocca, storia dei giovani Gabriel e Xavier che trascorrono i loro pomeriggi spensierati: sembra tutto tranquillo, ma un sentimento tormenta Gabriel. La serata prosegue con "Paul & Paulette Take a Bath" (Regno Unito, 2024), lungometraggio d'esordio del regista Jethro Massey, insolita commedia su un giovane fotografo americano e una ragazza francese con il gusto del macabro. Proiezioni a ingresso libero e gratuito, per info www. agistriveneto. it Al teatro Pasolini di Casarsa alle 20. 45 ci sarà il film "Campo di Battaglia" , ambientato in Friuli Venezia Giulia nella Prima guerra mondiale e diretto da Gianni Amelio, con Alessandro Borghi, Gabriel Montesi e Federica Rosellini. Nell'ex tipografia Savio alle 18 il Circolo della cultura e delle arti propone un incontro con gli autori del libro "L'Amore – Amor Vincit Omnia!" con Adriano Smets e Sjaak Verweij, modera il giornalista Paolo Di Biase. —

IN BREVE

Udine

Borghello in Biblioteca per "Leggere Pascoli"

Oggi, giovedì 24, alle 18, nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi di Udine, Giampaolo Borghello presenterà il volume "Leggere Pascoli. Lessico critico pacoliniano", a cura di Marino Biondi e Giovanni Capecchi (edito da Carocci). Letture di poesie a cura di Rita Peresani e Giampaolo Borghello. Marino Biondi ha insegnato Storia della critica e della storiografia letteraria all'università di Firenze, Giovanni Capecchi insegna Letteratura italiana all'Università per Stranieri di Perugia.

Udine

Marco D'Eramo presenta "I terroni dell'impero"

Oggi, giovedì 24, alle 17 nell'aula magna Bruno Londero dell'Ute in via Piemonte a Udine, Marco D'Eramo presenterà il libro I terroni dell'impero. Viaggio nel profondo sud degli Stati Uniti. Dialogherà con l'autore Severina De Biasi. L'evento è organizzato dsall'Ute Paolo naliato in collaborazione con Associazione Amici del MFSN e Quelli del '68. Marco D'Eramo , laureato in Fisica teorica, gGiornalista, ha lavorato per Paese Sera, Mondoperaio e Il manifest.

Udine

Il pianista Arsenii Moon a Palazzo Antonini

Originario di San Pietroburgo, 25 anni, Arsenii Moon è l'astro nascente del pianismo internazionale atteso per il suo primo concerto a Udine sabato prossimo, 26 ottobre. Il recital, che fa parte della stagione concertistica 2024/25 proposta dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci presieduta da Flavia Brunetto, si terrà con inizio alle 18 a Palazzo Antonini, sede dell'Università degli studi di Udine.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il rebus Thauvin

Il rientro del francese è in dubbio, Runjaic spera di averlo almeno in panchina
Intanto il tecnico studia un'alternativa: il 3-5-1-1 con Ekkelenkamp trequartista

Stefano Martorano / UDINE

C'è da indossare il tipico impermeabile da ispettore per capire se domani Florian Thauvin ci sarà contro il Cagliari, alle 18.30 sotto l'arco dei Rizzi. L'ultimo indizio, infatti, porta a seguire la pista più calda, con il capitano atteso ancora a due provini dopo quello sostenuto ieri al Bruseschi, dove il francese ha verificato ancora la sua personale soglia per il dolore al costato con cui convive dal fallo subito con l'Inter. Insomma, servono ancora altri dettagli che potrebbero rivelarsi fondamentali per la scelte di Kosta Runjaic, e visto il precedente della scorsa settimana, quando Thauvin sembrava pronto per il Milan, è doveroso non sbilanciarsi per non correre il rischio di ritrovarsi nei panni di quel simpaticone di Clouseau, l'ispettore un po' maldestro del film "La Pantera Rosa", magistralmente interpretato da Peter Sellers.

Tuttavia, la pista calda porta anche a tenere in considerazione altri elementi, come le ultime deludenti prestazioni di Brenner (col Lecce) e di Iker Bravo (col Milan), ma anche la riluttanza di Runjaic a schierare Keinan Davis in coppia con Lorenzo Lucca fin dall'avvio, scelta che per l'appunto non è mai stata fatta, nonostante i due attaccanti abbiano giocato insieme 163 minuti tra la scorsa e l'attuale stagione.

Ecco perché potrebbe prendere piede l'ipotesi di un restyling del 3-5-2 con un passaggio al 3-5-1-1, sempre senza Thauvin titolare. Potrebbe essere questa l'ultima frontiera di un Runjaic partito col 3-4-2-1 a inizio stagione, prima della strambata al 3-5-2 seguita alla scoppola di Roma, dove più che il modulo furono sbagliati gli interpreti. Non ci sarebbe quindi da meravigliarsi se domani il tecnico scegliesse di rispolverare fin dall'avvio Jurgen Ekkelenkamp, dando carta bianca al 24enne olandese, libero di spaziare da trequartista, anche partendo "alla Pereyra", dal cuore della mediana, in modo da aumentare l'imprevedibilità e l'attacco allo spazio che sa dare anche Sandi Lovric, come visto a Milano nell'occasione dell'espulsione di Reijnders.

Ekkelenkamp quindi. E perché no? In fondo l'ex Anversa ha dato molto più di Brenner e ha dimostrato sapienza tattica col Lecce, aprendosi da mezzala per ricevere palla sulla trequarti, salvo poi non essere molto servito dai compagni. Stavolta, con Oier Zarraga e Jesper Karlstrom da tenere più stretti in mezzo, l'Udinese potrebbe pungere il Cagliari andando a caccia dello spazio da attaccare con gli incursori, senza così ingolfare l'area avversaria come fatto invece col Milan rimasto in dieci.

Il tutto, come detto, in attesa di quel Thauvin affascinato dalle coppe («La Champions è troppa roba ragazzi», il suo post su Instagram) che potrebbe portare Runjaic anche ad altre scelte. Restando a quelle più probabili, si prospetta un'Udinese con Maduka Okoye tra i pali, Christian Kabasele, Jaka Bijol e Isaak Touré in difesa, là dove Thomas Kristensen rientrerà dalla panchina. Sugli esterni, Kingsley Ehizibue a destra, mentre a sinistra Hassane Kamara è in vantaggio su Jordan Zemura che potrebbe cominciare dalla panchina, non tanto perché si è fatto saltare a Milano, in occasione del gol, quanto per la prospettiva di averlo fresco mercoledì 30 a Venezia. —

Il francese Florian Thauvin ancora in dubbio in vista della partita di domani sera contro il Cagliari

I SUOI NUMERI

Tre gol e un assist in sei giornate di campionato

Sei presenze in altrettante giornate, poi due partite in infermeria per la contusione rimediata poco prima dell'intervallo della partita con l'Inter, quando fu sostituito. Florian Thauvin in totale ha giocato 456 minuti segnando 3 gol (uno alla Lazio, doppietta al Parma) e fornendo un assist (sempre contro la Lazio).

IL BORSINO

Jurgen Ekkelenkamp
Trequartista "alla Pereyra" alle spalle di Lucca nel 3-5-1-1? Può essere la soluzione a sorpresa.

Florian Thauvin
Si è caricato con la Champions, ma la sensazione è che guarderà il Cagliari dalla panchina, almeno all'inizio.

Hassane Kamara
Operazione rilancio per l'ex titolare che nei 29' a San Siro ha sballato troppi cross. Zemura può riposare.

Martin Payero
L'infortunio gli ha fatto perdere posizioni a favore di Zarraga. Runjaic potrebbe rilanciarlo titolare a Venezia.

LA DESIGNAZIONE

Manganiello, mai una gioia
Solo 4 pareggi in 10 partite

Gli arbitri — 9ª GIORNATA

Ora / Partita	Arbitro
Domani	
18.30 Udinese - Cagliari	Manganiello
20.45 Torino - Como	Ayroldi
Sabato	
15.00 Napoli - Lecce	Tremolada
18.00 Bologna - Milan	Mariani
20.45 Atalanta - Verona	Feliciani
Domenica	
12.30 Parma - Empoli	La Penna
15.00 Lazio - Genoa	Piccinini
15.00 Monza - Venezia	Rapuano
18.00 Inter - Juventus	Guida
20.45 Fiorentina - Roma	Sozza

La classifica
Napoli 19 punti; Inter 17, Juventus 16; Milan 14; Udinese, Fiorentina, Atalanta e Lazio 13; Torino 11; Roma ed Empoli 10; Verona, Bologna, Como e Cagliari 9; Monza e Parma 7; Genoa 6, Lecce 5; Venezia 4.

UDINE

Manca ancora la vittoria all'Udinese con Gianluca Manganiello, l'arbitro di Pinerolo che domani ritroverà i bianconeri dopo i 10 precedenti in cui figurano solo quattro pareggi per la Zebretta, di cui l'ultimo con la Salernitana a marzo. Tutto il contrario del Cagliari, la seconda squadra più diretta da Manganiello dopo lo Spezia, visto che i sardi vantano 9 vittorie e 5 pareggi in 20 precedenti. Mondin e Gagliardini saranno gli assistenti domani, Monaldi quarto uomo. Al Var ci sarà Gariglio, con assistente Dionisi. —

S.M.

L'AVVERSARIO

Il vice di Nicola è un campione del mondo: Simone Barone

ALBERTO BERTOLOTTO

Dall'inverno 2022 nello staff di Davide Nicola c'è un campione del mondo del 2006: Simone Barone. Prima nelle vesti di collaboratore tecnico, poi nel ruolo di vice, l'ex centrocampista lavora da due anni a stretto contatto con l'allenatore del Cagliari, professionista che dà molta importanza al lavoro dello staff. Barone, già calciatore degli isolani, si era legato a Nicola per sostituire Rossano Berti, collaboratore del mister piemontese a Crotone, Udine, Genova (sponda rossoblù) e a Torino. Già dall'esperienza di Bari del 2014-'15 nel gruppo di lavoro di Nicola ci sono Manuele Cacicia (prima "secondo" e poi collaboratore tecnico), il preparatore Gabriele Stoppino e il *match analyst* Federico Barni.

Il rapporto tra Barone e Nicola nacque nel 2012 a Livorno, quando il tecnico aveva rilevato la conduzione degli amaranto reduci dalla retrocessione in B. L'ex centrocampista, appena ritiratosi, passava spesso per salutare alcuni vecchio compagni di squadra e seguiva spesso l'allenamento: si creò così un'intesa col trainer torinese, tramutasi poi in collaborazione a Salerno, club del territorio di Barone, nativo di Nocera Inferiore. Già allenatore "in proprio" nel settore giovanile di Modena, Juventus e Sassuolo, oltre che un ottimo mediano (249 presenze in A), Barone nell'immaginario collettivo degli italiani sarà ricordato come quel calciatore che, ai Mondiali del 2006, si fece 60 metri al fianco di Inzaghi nella partita tra Italia e Repubblica Ceca prima di vedere "Superpippo" segnare il 2-0. «Correvo, correvo e dentro mi dicevo: non me la dà, non me la dà», commentò in seguito l'episodio il vice-tecnico del Cagliari che, al di là di tutto, rimarrà in eterno un campione del mondo. —

Alzate l'asticella

Mister Zaccheroni da Cesenatico manda un messaggio alla sua Udinese: «Squadra fisica e di talento buona per il salto di qualità Runjaic? Il campo lo tiene bene»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Alzate l'asticella, quella è una squadra buona per farlo, ha tanta fisicità, ma quella ce l'aveva anche un anno fa, ha idee e talento. Provateci».

Il mare d'inverno, o quasi, è una meraviglia. Al Porto Canale di Cesenatico, dove Pantani andava a fare le foto dopo aver vinto Giro e Tour nel 1998, il mare, d'inverno, è ancora meglio. La temperatura è gradevole, a sinistra ci sono i palazzi di Cervia, a destra il grattacielo di Cesenatico è lì dai tempi di Mussolini. All'orizzonte in mezzo al mare le piattaforme petrolifere. E poi c'è lui, che ci attende nel locale (di successo) del figlio, un ufficio spiaggia trasformato in ristorante. Un po' come lui, che ormai quasi trent'anni fa trasformò l'Udinese da provinciale con l'ascensore tra A e B a provinciale extralusso.

Alberto Zaccheroni, ha visto Milan-Udinese?

«Il secondo tempo. Non entro in polemiche, Var o balle varie, anche se col Var a Torino nel 1997 quel gol di Bierhoff dentro di mezzo metro magari ce l'avrebbero dato, ma ho visto una squadra forte. Che può alzare l'asticella. L'ho detto anche a Cannavaro e Cioffi, due miei ex allievi che la scorsa stagione l'Udinese l'hanno allenata: ragazzi quest'anno l'Udinese può alzare l'asticella».

La società è intervenuta sul mercato...

«Sì, ma guardate che anche nella scorsa stagione i giocatori c'erano. Ma per loro se ti sei salvato all'ultima giornata sei in una squadretta. No, non è così».

Del suo collega Runjaic cosa dice?

«Non lo conosco, ma il campo lo tiene bene».

E Lucca? È alto, forte di testa, lei ne ha allenato uno simile trent'anni fa...

«(sorrso *ndr*) Sapete che Bierhoff mi chiama papà e ci sentiamo spesso? Sì, Lucca ha una gamba più veloce di Oliver, quando ha la palla riesce a far sponda e attaccare. Quando imparerà ad attaccare per linee diagonali e non andare dritto per diritto sarà difficile marcarlo. Gioca troppo spalle alla porta, quando costruisce si deve posizionare e vedere cosa fa il difensore, deve dare la soluzione ai compagni. Sapete come cambiò Bierhoff? Guardando palla e porta».

Mister, quindi l'Udinese la segue ancora?

«Certo, è la mia squadra. Poi ho allenato Milan, Lazio, Inter, Juventus, in Giappone chiamano i figli "Zac" perchè là ho raggiunto risultati straordinari e mi hanno accolto in modo incredibile, ma Udine resta la mia casa e l'Udinese la guardo sempre».

Ma come si fa ad alzare l'asticella?

«Intanto lo devono fare i giocatori. La cosa più difficile a Udine è convincerli che giocano in una squadra importante. Ai miei tempi sui giornali sportivi nazionali l'Udinese finiva in piccolo anche se dava del filo da torcere e batteva le grandi. I giocatori questo lo percepiscono e quindi ambiscono ad avere i titoloni. Ora con social e tv è pure peggio».

Com'era la sua Udine trent'anni fa?

«Colazioni da Ada in via Cosattini, vicino a casa mia, pranzi e cene sempre fuori perchè io non so cucinarmi nemmeno una bistecca, i Pozzo sempre in Spagna per lavoro, io, i miei collaboratori e Carlo Piazzolla a lavorare qui».

Poi nel fine settimana arrivava il Paròn per la partita...

«"Coooome andiamo", immancabile la domanda».

Andò bene...

«Sì, ma se non avessimo vinto quel giorno di primavera del 1997 a Torino con la Juve, per quell'esperimento della difesa a tre sono convinto che mi avrebbe esonerato».

Ce la ricorda quella "settimana santa"?

«Il povero Genaux si fa espellere dopo pochi minuti, era la Juve di Moggi e del mio amico Lippi, aveva appena battuto 6-1 il Milan. Penso che può finire malissimo. Allora dico ai ragazzi di giocare a tre in difesa, mentre Amoroso già si era tolto la maglietta convinto di uscire. Sapevo che potevano farcela a giocare a tre, lo provavamo in allenamento per emergenza».

L'emergenza divenne storia...

«Vincemmo, in settimana mi cercarono fior di squadre, l'Udinese aveva già praticamente preso Malesani. Era venerdì sera. Come sempre chiusi il telefono dopo le 22. Arrivò il mio vice Agresti a suonarmi a casa: "Zac ti sta cercando Piazzolla". Chiamai Carlo il ds e mi disse che i Pozzo volevano tenermi e che a Parma la domenica avrei rinnovato il contratto».

E in Emilia si chiuse la settimana santa...

«I giocatori erano tesissimi, non sapevano chi avrebbe giocato. In ascensore incontrai Poggi e Amoroso, il loro sguardo parlava chiaro: chi sarà il prescelto tra noi due? Quando diedi la formazione c'erano tutti e due accanto a Oliver, dietro la difesa a tre: il più era fatto. Sapevano cosa fare».

E l'asticella si alzò.

«Quando i giocatori sono convinti di poter fare una cosa il più è fatto. Eppure, pensi che a Udine, appena arrivato, dovetti andare a parlare ai tifosi perchè non avevo voluto tenere il loro idolo Fausto Pizzi».

Mister, altre due chicche del suo triennio in bianconero?

«L'altro giorno mi ha mandato dall'Africa i saluti Appiah. Anche lui mi chiama papà. Venne qui giovanissimo dal Ghana a fare un provino con la Primavera. Niente di che, doveva ripartire ma noi avevamo una amichevole infrasettimanale e io non avevo abbastanza giocatori. Me lo lasciano lì a far numero. A venti minuti dalla fine gli faccio chiedere all'altro ghanese Gargo in che ruolo giocasse: centrocampista. Ricordo ancora tutto».

Sicuro?

«Sì, palla recuperata davanti alla difesa e lancio di 40 metri all'attaccante, imbucata e mette l'attaccante davanti alla porta e poi gran tiro all'incrocio. Alzo le mani e urlo: chiudete le porte, questo resta qui. Anni dopo, io che non ho mai avuto un procuratore, venne qui a Cesenatico il procuratore Dario Canovi. Si sedette là (indica un tavolino fronte mare *ndr*). "Piacere, sono Dario Canovi, sono qui per ringraziarla, per quel giorno in più di Appiah ho guadagnato un sacco si soldi»".

Passò al Parma per 20 miliardi. Gargo invece fu sfortunato.

«Io, figlio di albergatori, da piccolo mi divertivo a cambiare i ruoli alle figurine dei calciatori. Ci giocavo per ore. Con l'Udinese andavamo a metà settimana a fare amichevoli in provincia. Lontano da occhi indiscreti, mi divertivo a sperimentare. A Gradisca d'Isonzo dissi a Gargo di giocare il secondo tempo da difensore centrale invece che a centrocampo, ne avevo intuito le grandi potenzialità. La scena è questa, Bertotto e Calori stralunati lo vedono andare in difesa e lui placido risponde loro: "Mister detto io come Baresi". Se non si fosse rotto il crociato a Genova il giorno dopo avrebbe firmato per il Milan di Capello».

Mister, arrivederci a Udine.

«Da voi ho lasciato il cuore. Tornerò presto, magari per quella volta avranno già alzata l'asticella». —

«Lucca ha gambe più veloci di Bierhoff, se impara ad attaccare in diagonale farà faville»

«La cosa più dura è convincere i giocatori che Udine è una grande piazza»

E Marcio scrive dal Brasile: «Anni magici»

Quando quasi due anni fa cadde dalle scale e rischiò la vita (si è ripreso alla grande) i suoi pretoriani lo abbracciarono da tutto il mondo. Quando l'altro giorno gli abbiamo scattato questa foto e l'abbiamo inviata in Brasile a Marcio Amoroso non sono passati trenta secondi che è arrivato un vocale da quello che è entrato nella storia del Friuli con Bierhoff e Poggi e una squadra dei sogni: «Grandissimo mister, spero tu stia bene, abbiamo vissuto degli anni incredibili, anche se abbiamo discusso un sacco. Sono stati anni meravigliosi. Mandi, a presto».

Zac si commuove, poi prende l'album delle figurine dove ci sono Maldini, Nesta, Vieri, Crespo, ma anche i "suoi" Stankovic, Mihajlovic e Sheva e dice sorridendo. «Si credeva un 10, l'ho trasformato in un grande attaccante da caterve di gol».

Alberto Zaccheroni, 71 anni, ha allenato a Udine dal 1995 al 1998: è l'uomo del mitico tridente

LA CARRIERA

Epopea in Friuli il titolo al Milan eroe in Giappone

Milan, con scudetto, Lazio, Inter, Juve, Giappone, dove è un idolo per averlo portato al primo Mondiale, ma per Alberto Zaccheroni, 71 anni da Cesenatico il triennio più bello è quello all'Udinese dal 1995 al 1998 con terzo posto finale in una Serie A con Ronaldo, Zidane e tutti i big.

Champions League

L'Inter non molla

Il gol nel recupero di Thuram decide la sfida con lo Young Boys
L'Atalanta contro il muro del Celtic si prende soltanto un punto

Una zampata di Thuram ha piegato gli svizzeri dello Young Boys

Pietro Oleotto

Sbatte contro il muro scozzese l'Atalanta, l'Inter evita di fare altrettanto in extremis con un gol in pieno recupero in Svizzera, nel secondo round della terza giornata della nuova Champions che proietta a punteggio pieno anche il Liverpool, oltre all'Aston Villa, mentre il City è con l'Arsenal nel gruppetto delle inseguitrici a quota 7, segno che il calcio della Premier gradisce non poco la formula della classifica unica, là dove le squadre delle Serie A non brillano. L'Inter è sul "trenino" dei 7 punti, la Juventus a 6, l'Atalanta a 5, più dietro Milan e Bologna. Nelle retrovie anche il Bayern, sconfitto ieri per 4-1 a Barcellona.

VOLATA NERAZZURRA

Il campo di erba sintetica di Berna è stato un ostacolo complicato per Simone Inzaghi che già alla vigilia aveva sottolineato le difficoltà del terreno di gioco. L'effetto "palla magica" ha disorientato l'Inter, in particolare nella finalizzazione. L'occasione più ghiotta nel primo tempo è capitata sul piede di Bisseck dopo la prima mezzora di gioco, grazie a un'imbucata di Taremi: conclusione sul portiere Von Ballmoos in uscita disperata. Von Ballmoos ancora più protagonista dopo tre minuti della ripresa, quando per un fallo di Hadjam su Dumfries, Arnautovic si presenta sul dischetto. Destro basso alla sinistra del portiere, pallone respinto. L'Inter cerca di dimenticare il rigore sbagliato, prova a spingere ma perde Carlos Augusto, sostituito da Dimarco e lo Young Boys non sta a guardare: palo di Monteiro allo scoccare dell'ora di gioco. Per il rush finale Inzaghi inserisce Lautaro e Zielinski. E poi anche Thuram per rivoluzionare l'attacco ed è proprio del francese il colpo da ko in pieno recupero sul traversone da sinistra di un altro subentrato, Dimarco.

LA DEA IPNOTIZZATA

Niente da fare invece per Gian Piero Gasperini contro il Celtic nel quadro di una partita dura, contraddistinta da tante occasioni, ma nessun gol. Il clima scozzese di Bergamo, bagnata da una pioggia intensa, ha favorito senza ombra di dubbio il gioco fatto di intensità e ripartenze degli ospiti che hanno cavalcato però anche una versione poco precisa dell'Atalanta che si è presentata con Pasalic titolare sulla trequarti alle spalle delle coppia Retegui-Lookman. L'occasione d'oro è capitata proprio sulla testa del croato, che ha centrato la traversa, ma nel primo tempo anche il centravanti italo-argentino (ancora a secco in Champions) ha avuto a disposizione una palla-gol per rompere l'equilibrio. Nella ripresa, dopo il primo quarto d'ora, Gasp ha inserito prima Samardzic e De Ketelaere per Bellanova e Retegui, quindi Zaniolo e Cuadrado per Pasalic e Lookman, rivoltando l'attacco come un calzino, senza tuttavia trovare lo spiraglio giusto. —

YOUNG BOYS 0
INTER 1

YOUNG BOYS (4-2-3-1) Von Ballmoos 6.5; Blum 6 (41' st Athekame sv), Lauper 6, Benito 6, Hadjam 5.5; Lakomy 6.5 (32' st Elia 6), Ugrinic 6.5; Virginius 6 (14' st Colley 6), Imeri 6 (14' st Males 6.5), Monteiro 6; Ganvoula 5.5 (41' st Itten sv). All. Magnin.

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6 (32' st Bastoni 6), De Vrij 6, Bisseck 6.5; Dumfries 6, Frattesi 5, Barella 5.5, Mkhitaryan 5 (16' st Zielinski 5.5), Carlos Augusto 5.5 (9' st Dimarco 6.5); Taremi 6 (31' st Thuram 7), Arnautovic 4.5 (16' st Lautaro 6). All. Inzaghi.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Thuram.

ATALANTA 0
CELTIC 0

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 7; Djimsiti 6.5, Hien 6.5, Kolasinac 6.5 (33'st Ruggeri 6); Bellanova 5.5 (13'st Samardzic 5.5), De Roon 6, Ederson 6.5, Zappacosta 6; Pasalic 6 (33'st Zaniolo 5.5); Retegui 5.5 (13'st De Ketelaere 6), Lookman 5.5 (24'st Cuadrado 6). All. Gasperini.

CELTIC (4-3-3) Schmeichel 6.5; Johnston 6, Trusty 6.5, Scales 6.5, Valle 6; Engels 6.5 (29'st McCowan 6), McGregor 6, Hatate 6 (23'st Furuhashi 6); Kuhn 6 (36'st Forrest sv), Idah 5.5 (23'st Paulo Bernardo 6), Maeda 5.5 (29'st Palma 6). All. Rodgers.

Arbitro Peljto (Bosnia) 6.

Note Angoli: 7-4. Recupero: 0' e 4'.

EUROPA LEAGUE

Dinamo Kiev a Roma La Lazio va in Olanda a punteggio pieno

Braga-Bodo 1-2 e Galatasaray-Elfsborg 4-3 sono i risultati degli anticipi di ieri sera per la terza giornata di Europa League che oggi vedrà in campo anche la Roma e la Lazio. La squadra di Ivan Juric (ore 18.45) ospiterà la Dinamo Kiev, squadra ancora a quota 0 in classifica: un'occasione d'oro per i giallorossi che hanno conquistato un solo punto. La Lazio di Marco Baroni, a punteggio pieno, sarà invece in Olanda in casa del Twente (ore 21), squadra che finora ha collezionato due pareggi.

CONFERENCE LEAGUE

Gudmundsson si ferma La Fiorentina in casa degli svizzeri del San Gallo

Prima trasferta in Conference League per la Fiorentina di Raffaele Palladino che, dopo aver conquistato i 3 punti all'esordio al Franchi contro i gallesi del The New Saint, oggi (ore 18.45) se la vedranno con un altro "santo", il San Gallo, club svizzero che ha avuto un impatto tutt'altro che morbido con la "terza coppa", avendo perso per 6-2 col Cercle Brugge, uno dei club a punteggio pieno, come quello Viola. «Scenderà in campo la formazione migliore», ha garantito ieri Palladino che ieri ha perso, complice un guaio muscolare, Gudmundsson per un mese.

Il tabellone

3ª GIORNATA

Lazar Samardzic (Atalanta)

I risultati

Monaco-Stella Rossa	5-1
Milan-Club Brugge	3-1
Arsenal-Shakhtar Donetsk	1-0
Juventus-Stoccarda	0-1
Sturm Graz-Sporting Lisbona	0-2
Real Madrid-Borussia D.	5-2
Psg-Psv Eindhoven	1-1
Girona-Slovan Bratislava	2-0
Aston Villa-Bologna	2-0
Atalanta-Celtic	0-0
Brest- Bayer Leverkusen	1-1
Lipsia-Liverpool	0-1
Manchester City-Slavia Praga	5-0
Barcellona-Bayern Monaco	4-1
Atletico Madrid-Lilla	1-3
Salisburgo-Dinamo Zagabria	0-2
Benfica-Feyenoord	1-3
Young Boys-Inter	0-1

La classifica

Aston Villa e Liverpool	9
Manchester City, Monaco, Sporting, Brest, Bayer Leverkusen, Inter e Arsenal	7
Barcellona, Juventus, Benfica, Borussia Dortmund, Lilla, Feyenoord e Real Madrid	6
Atalanta	5
Dinamo Zagabria, Sparta Praga, Stoccarda, Celtic e Psg	4
Bayern Monaco, Girona, Atletico Madrid, Club Brugge e Milan	3
Psv Eindhoven	2
Bologna e Shakhtar Donetsk	1
Stella Rossa, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

James: «È un grande regalo, sono fiero di lui»

Nell'Nba di padre in figlio Lebron gioca con Bronny ed è ancor più leggenda

LeBron e Bronny James, rispettivamente 39 e 20 anni

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Padre e figlio in campo assieme, con la leggendaria tenuta gialloviola dei Lakers in una partita ufficiale Nba. LeBron e Bronny James, rispettivamente 39 e 20 anni, sono entrati nella storia nel corso della prima giornata di regular season: a 4' dalla fine del secondo quarto del match che ha opposto i losangelini ai Timberwolves, ecco il momento da raccontare. Ai nipotini e non solo.

LeBron e Bronny avevano già giocato insieme lo scorso 7 ottobre contro i Suns, ma tutto il mondo del basket aspettava questo momento.

A bordo campo le telecamere dell'emittente Tnt hanno marcato stretto i due e catturato le raccomandazioni di James senior: «Sei pronto? Hai visto l'intensità che c'è in campo, vero? Non pensare ai tuoi errori, dai tutto quello che hai"». A seguire ingresso in campo del "prescelto" e del suo erede, ovviamente accompagnato dalla standing ovation della Crypto.com Arena. Per la cronaca i Lakers hanno vinto 110-103 e LeBron ha chiuso con 16 punti, ma questo non fa notizia. Gli sguardi e gli incitamenti del pubblico di Los Angeles erano per James junior, che è rimasto sul parquet per 2' e 41" ed ha provato a realizzare lo storico canestro che i tifosi volevano da lui, ma senza fortuna: 0/1 da due e 0/1 da tre, quasi compensati nel tabellino da un rimbalzo offensivo. Le luci della ribalta hanno insistito a illuminare papà e figlio anche nel dopo partita.

«È stato un momento che non dimenticherò mai – ha affermato Bronny James – e sono davvero grato per l'opportunità che mi è stata data. Adesso voglio migliorare giorno dopo giorno».

A ruota LeBron: «La famiglia per me è la cosa più importante di tutte. Facendo questo lavoro spesso mi sono assentato, adesso poter giocare con mio figlio è qualcosa di assolutamente straordinario. Lo considero uno splendido regalo, sono incredibilmente orgoglioso di lui».

LeBron e Bronny James non sono la prima coppia di padre e figlio in campo assieme nello sport professionistico. Nel 1991 toccò a Ken Griffey Senior e Junior, giocatori di baseball dei Seattle Mariners: entrambi hanno voluto essere presenti alla Crypto.com Arena per scattare una foto ricordo con la dinastia James. —

NUOTO – IN COREA DEL SUD

Coppa del mondo Ceccon al 6° posto prova a risalire

Secondo appuntamento di Coppa del mondo nel nuoto che, dopo Shanghai, fa tappa in Corea del Sud, a Incheon da oggi a sabato: in vasca per l'Italia Thomas Ceccon, Nicolò Martinenghi, Benedetta Pilato, Alberto Razzetti e Lorenzo Mora. Ceccon è orientato a disputare i 100 misti, i 100 dorso e i 100 stile libero, aggiungendo i 50 farfalla per migliorare la sua posizione nella classifica generale che lo vede al 6° posto.

TENNIS - A VIENNA

Musetti avanza (senza giocare) Berrettini lo imita

Lorenzo Musetti si è qualifica per i quarti di finale dell'Atp 500 di Vienna senza scendere in campo, sfruttando il ritiro del veterano francese Gael Monfils. L'azzurro Musetti avanza così nel tabellone del torneo austriaco per sfidare domani la testa di serie numero 1 del seeding, Sasha Zverev che ieri ha eliminato l'americano Marcos Giron (6-2, 7-5). Passa anche Matteo Berrettini, capace di battere nel secondo turno lo statunitense Francis Tiafoe (6-3, 6-7, 6-3) . Oggi toccherà a Luciano Darderi contro l'inglese Jack Draper (alle 13.30) e a Flavio Cobolli (non prima delle 18.30) contro l'australiano De Minaur.

Rugby

Il Friuli va in meta

Il 9 novembre l'Italia sfida a Udine l'Argentina, cresce l'attesa per il test match
Il giovane trequarti Trulla in redazione al Mv: «Grande partita, vogliamo vincere»

Il trequarti ala Jacopo Trulla ieri al messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

Davide Macor / UDINE

Il grande rugby è pronto a sbarcare in Friuli Venezia Giulia: il prossimo 9 novembre, infatti, al Bluenergy Stadium di Udine l'Italrugby sfiderà l'Argentina nel primo dei test match autunnali, le Autumn Nations Series. Poi gli Azzurri se la vedranno contro la Georgia a Genova il 16 novembre e chiuderanno la serie a Torino il 23 contro gli All Blacks, la Nuova Zelanda.

In questo contesto di promozione della palla ovale in regione è arrivato per valorizzare questa gara il tfequarti ala/estremo della nazionale Jacopo Trulla. Classe 2000, vicentino di nascita ovale, ha giocato anche per il Valsugana Rugby Padova a livello giovanile, a scommettere su di lui, poi, è stata la Federazione Italiana Rugby, attraverso il percorso formativo delle Accademie Federali sparse aul territoeio italianol, il Rugby Calvisano ed, infine, si sono aperte le porte delle Zebre, franchigia italiana che partecipa all'URC – United Rugby Championship – un torneo che vede sfidarsi squadre provenienti da Scozia, Galles, Irlanda, Sudafrica e, per l'appunto, Italia.. A Udine gli Azzurri, infatti, giocheranno un test match all'anno per le prossime tre stagioni. Arrivato in città, Trulla prima delle visite uffficiali per sancire in maniera importante il legame tra l'Italrugby e la città da qui ai prossimi tre anni, ha fatto visita alla redazione del Messaggero Veneto «Il mio primo allenatore (di calcio) mi disse che ero una ballerina - racconta Jacopo Trulla – così provai con il rugby ed è stato amore a prima vista. In realtà all'inizio praticavo anche lo sci, ma dai 14 anni c'è stata solo la palla ovale. Cosa mi aspetto dalla sfida all'Argentina? Di vincere. Si entra in campo sempre per fare risultato. Loro arrivano da una serie di vittorie importanti contro i campioni del Mondo del Sudafrica, la Nuova Zelanda e l'Australia, ma noi rispondiamo con il nostro miglior Sei Nazioni di sempre».

E poi: «Sono onorato di vestire l'azzurro, sono rientrato nel giro della nazionale nel passato tour estivo e spero di iniziare un corso importante. Questo è, sicuramente, uno dei miei obiettivi guardando al prossimo futuro. Ce la metterò tutta, questo è certo! Il gruppo dell'Italrugby, in ogni caso, è molto unito e ha una guida tecnica, coach Quesada, altrettanto motivante».

Poi il giovane rugbista fa uno sport per la disciplina: «Perché un bambino dovrebbe scegliere il rugby? Da piccoli è uno sport che garantisce inclusione: per ogni fisico c'è un ruolo, per ogni "carattere" c'è un posto in campo. Quali, per te, sono i valori del tuo rugby? Il rispetto, sicuramente, la lealtà e, chiaramente, il divertimento che solo la palla ovale sa dare. Oltre al rugby, cosa c'è? Diciamo che in questo momento sono focalizzato sulla palla ovale. Il rugby scandisce il tempo delle mie giornate: tra riunioni, allenamenti dalla mattina, trasferte e partite, gli dedico tutto. E, sia chiaro, lo faccio piu che volentieri. Perche questo è il mondo dove voglio e mi piace stare». —

L'APPUNTAMENTO

A Pasian di Prato Jacopo incontra i mini talenti

La giornata in Friuli per Jacopo Trulla si è poi conclusa con una visita ai minirugbisti della regione. Allo Stadio del Rugby Club Pasian di Prato, infatti, c'è stato un abbraccio tra le nuove leve del rugby regionale e un giovane atleta da prendere ad esempio. Tra chiacchiere, autografi e consigli tutti i giovanissimi del rugby hanno potuto vivere qualche momento con uno dei propri eroi della palla ovale. —

D.M.

LA PREVENDITA

Già bruciati 18 mila biglietti Si va verso il tutto esaurito

UDINE

L'Italia del Rugby nel 2009, contro il Sudafrica, ultimo test match ufficiale ad Udine, aveva riempito lo Stadio Friuli. Ad oggi, in visita della gara contro l'Argentina, valida per le Autumn Nations Series, sono già stati venduti oltre 18 mila biglietti. Un segnale forte che vede una risposta importante da parte del territorio regionale e dal suo movimento rugbistico; in sostegno, poi, ci saranno sicuramente i tifosi del Veneto, da sempre terra di rugby. Questa gara, poi, farà da attrazione anche per quelle nazionali dove il rugby non è molto diffuso, ma rappresenta comunque una sport d'attrazione: vedi le vicine Austria, Slovenia e Croazia. —

D.M.

TRIATHLON

Benedetti oltre l'impossibile Riesce a conquistare il pass per la finale mondiale ironmen

Francesco Tonizzo / UDINE

Matteo Benedetti, triatleta friulano, deus ex machina della Swimrun in Italia e organizzatore della spettacolare Aquaticrunner, la gara degli uomini anfibi tra Grado e Lignano, ha messo un'altra straordinaria tacca sul proprio cinturone. Dopo le esperienze agonistiche sull'Himalaya e in Slovacchia dei mesi precedenti, Benedetti, che è anche presidente dell'associazione XTrim Sports ed è tesserato come atleta per la Triathlon Lignano Sabbiadoro, si è qualificato ufficialmente per il Zalaris Norseman Xtreme 2025, l'autentica finale mondiale che si disputerà ai primi di agosto del prossimo anno. Un sogno per chiunque pratichi il triathlon e un obiettivo che in pochi riescono a raggiungere: Matteo è infatti uno dei soli tre friulani che, nella storia di questa disciplina, sono riusciti a entrare nel novero degli eletti a partecipare alla manifestazione che ogni anno, in Norvegia, si sviluppa su un percorso di 180 km in bici, 42,2 km a piedi (la stessa distanza di una maratona olimpica) e 3,8 km a nuoto. Per qualificarsi al Norseman, Matteo Benedetti ha concluso positivamente la Himalayan Xtrim, andata in scena lo scorso maggio in Nepal, e poi la Janosik Xtrim, ai primi di settembre in Slovacchia. In entrambi i casi, lo sforzo richiesto agli atleti era quello su distanze riservate agli ironman. Benedetti ha chiuso le due prove precedenti nei primi cento posti, salendo quindi nel ranking valido per la corsa norvegese, fino alla posizione numero 81, tra 2580 partecipanti. Una situazione che, di fatto, permetteva all'atleta friulano di avere le carte in regola per l'ammissione, senza attendere l'ufficialità. La conferma è arrivata in questi giorni, considerando anche altri eventi che, nel frattempo, si sono svolti, in Montenegro, in Canada e in Grecia e che mettevano in palio altri punti preziosi. L'organizzazione del Zalaris Norseman Xtrim 2025 ha già confermato a Matteo Benedetti che sarà al via della prova, nell'agosto del 2025. Una soddisfazione enorme per Matteo, ben conosciuto nel sempre frizzante ambiente del triathlon nazionale e locale. La Norvegia è la terra per la sua prossima conquista. —

Prima di Matteo Benedetti solo altri due friulani in Norvegia

TIRO CON L'ARCO

A dodici anni da Tolmezzo al titolo di campione d'Italia

Andrea Citran / TOLMEZZO

Con la medaglia d'oro messa al collo ai Campionati Italiani di tiro con l'arco disputati lo scorso settembre in Toscana, la dodicenne atleta dell'Arco Club Tolmezzo, la tolmezzina Veronica Pavin, ha messo la ciliegina sulla torta in un'annata per lei straordinaria, che l'ha vista bruciare le tappe. La Pavin ha dapprima conquistando il primo posto nella categoria Ragazze (fino ai 14 anni) agli italiani Indoor che si sono disputati a Pordenone lo scorso febbraio, salendo poi sul terzo gradino del podio nella gara Allieve a squadre (atlete fino ai 17 anni, due categorie superiori alla sua) con la nazionale di tiro con l'arco compound agli Europei Giovanili svoltisi in Romania lo scorso luglio; Pavin si è infine aggiudicata il titolo "ragazze" ai Campionati di Camaiore, stabilendo il record italiano di categoria nel compound con 679 punti. —

Veronica Pavin

Basket - Serie A2

IL RITORNO DEL PIVOT

Pellegrino può allenarsi E l'Apu gli tende la mano

Guarito dal tumore il pivot ormai udinese torna al Carnera
Nessun innesto di mercato ma un aiuto a un grande ex

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu aggiunge un posto a tavola, anzi sul parquet, che c'è un amico in più. Stiamo parlando del 33enne Francesco Pellegrino, per tutti semplicemente "Ciccio", che da un paio di giorni si sta allenando con il gruppo bianconero al palasport Carnera.

Non si tratta di un innesto di mercato, sia ben chiaro, ma di una mano tesa a un giocatore che ha vestito a lungo la divisa di Udine e sta uscendo a piccoli passi da un calvario personale. La storia recente di "Ciccio" l'abbiamo raccontata in esclusiva su queste pagine lo scorso 22 settembre.

Pellegrino, recente da uno scorcio di stagione giocato a singhiozzo a Rimini a causa degli infortuni, lo scorso giugno ha scoperto in seguito a una visita urologica di avere un tumore maligno a un testicolo.

Francesco Pellegrino

Da lì l'operazione d'urgenza e a seguire l'esame istologico che ha dato risposte confortanti al pivot siciliano, che non ha nemmeno dovuto sottoporsi al ciclo di chemioterapia.

Merito di una diagnosi tempestiva, ma anche di un fisico giovane e robusto. "Ciccio" da Gela, protagonista di cinque stagioni e 149 presenze con la divisa dell'Apu fra il 2017 e il 2023 (in mezzo la parentesi di un anno alla Reyer Venezia), ha scelto di tornare in Friuli, dov'è di casa anche per motivi di cuore, per trascorrere la convalescenza nel periodo estivo. Ha preso casa a Tarvisio, al fresco dei monti, e un po' alla volta ha ripreso a rimettere in moto i suoi 213 centimetri insieme al professor Luigi Sepulcri, preparatore atletico nello staff Apu Old Wild West. Ora anche gli allenamenti con la palla, con i colleghi, in un palasport che conosce come le proprie tasche.

L'idea di Pellegrino è di ritrovare prima possibile una buona condizione atletica, in modo da invogliare qualche società a puntare su di lui per la seconda parte della stagione.

Le strade del mercato, si sa, sono infinite. E poi i centri italiani con una certa esperienza sono merce piuttosto rara, quindi non ci stupiremmo di rivedere il lungo siciliano a sgomitare nel pitturato.

Sarebbe un nuovo inizio, con la forza e l'entusiasmo di chi sa di aver vinto la partita più difficile della sua vita. —

LE ULTIMISSIME

Sabato a Piacenza che avrà una novità in panchina: Manzo

L'Apu Old Wild West prosegue al gran completo gli allenamenti in vista del match di sabato a Piacenza contro il fanalino di coda Assigeco. Oggi nuova seduta al mattino, domani pomeriggio partenza per la cittù piacentina. Gli emiliani, ancora all'asciutto di vittorie, da due giorni sono allenati dall'argentino Humberto Alejandro Manzo in seguito all'esonero di Stefano Salieri. Rinviata, intanto, Fortitudo Bologna-Avellino di domenica per l'alluvione che ha colpito il capoluogo emiliano. —

G.P.

Parla il n°1 del club già rivale in finale di B

Gesteco, ecco Vigevano «Pilla ha plasmato una squadra fortissima»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Domani alle 20:45 la Ueb Cividale affronterà al PalaGesteco l'Elachem Vigevano, storica avversaria contro cui conquistò la promozione in A2. Per presentare la sfida abbiamo chiesto al presidente dei lombardi Marino Spaccasassi di rivivere questi trascorsi.

Che ricordi rievoca ripensare a quella sfida playoff?

«Ci siamo arrivati da outsider e ce la siamo giocata fino alla fine. Loro hanno vinto con merito. In quell'occasione ho avuto modo di conoscere bene Davide Micalich. Ci sentiamo spesso, vediamo la pallacanestro alla stessa maniera».

Si aspettava l'affermazione di Rota e Miani?

«Miani e Rota, ma anche Dell'Agnello che è stato da noi per un anno, sono giocatori plasmati da Pillastrini. Lui e la dirigenza sono stati bravi a vedere qualcosa di speciale in loro. Dei due affrontati in finale playoff mi ha sorpreso soprattutto Rota. Miani poi per me è fortissimo».

Come arrivate a questa sfida?

«Purtroppo saremo senza Mack. Verremo per provare a vincere, nello sport deve essere questo lo spirito. Loro partono avanti, hanno cambiato poco rispetto all'anno scorso, mentre noi siamo un cantiere aperto».

La struttura del campionato la convince?

«Non molto, con 7 partite nel primo mese e poi altre 5 in 15 giorni si rischia tanto. Avrei cercato di distribuire meglio gli impegni».

In questo avvio Stefanini sta giocando da Mvp.

«Gabe è il "terzo americano". Mack e Oduro sono nuovi in Italia, han bisogno di adattarsi e lui è un riferimento, per iniziative e responsabilità». —

Serie D - Il turno infrasettimanale

I VENETI PASSANO PER 2-0

Cjarlins Muzane: vince il cinismo del corsaro Treviso

I padroni di casa reggono l'urto di una delle favorite
Ma alla fine la differenza la fa la capacità di fare gol

CJARLINS MUZANE	0
TREVISO	2

CJARLINS MUZANE (3-5-2) Venturini 6.5 (1' st Giust 5.5), Dionisi 6.5, Boi 6.5, Fusco 6; Fornari 5.5 (11' st Camara 5.5), Steffè 5.5, Yabre 6.5, Gaspardo 6 (19' st Benomio 5.5), Furlan 6; Bussi sv (8' pt Pegollo 6), Menato 5.5 (19' st Bramante 5.5). All. Zironelli.

TREVISO (3-5-2) Mangiaracina 6.5; Sbampato 6, Farabegoli 6.5, Videkon 6; Brigati 6, Baldassar 6.5, Nunes 7 (29' st Beltrame 6), Artioli 6 (22' st Buratto 6), Golin 6 (40' st Grosu sv); Gioè 7.5, Aliu 7 (22' st Posocco 6). All. Cacciatore.

Arbitro Giordani della sezione di Aprilia 5.5.

Marcatore Al 39' Aliù; nella ripresa, al 44' Beltrame.
Note Recupero: 3' e 5'. Calci d'angolo: 7 a 2 per il Cjarlins Muzane. Ammoniti: Sbampato, Nunes, Boi e Beltrame.

Simone Fornasiere / CARLINO

Si chiude nella gara interna con il Treviso la serie utile di due vittorie consecutive del Cjarlins Muzane, sconfitto al termine di un match equilibrato in cui la squadra veneta si è dimostrata più cinica, sfruttando le occasioni avute. È stato bene in campo, va detto, il Cjarlins Muzane, incapace però di essere incisivo in fase offensiva e piaciuto fino agli ultimi 16 metri: non è bastato. Gara disputata sotto la pioggia battente e aperta dall'infortunio di Bussi, che dopo 7' costringe Zironelli a inserire Pegollo, con il suo Cjarlins Muzane che al 13' confeziona la prima palla gol: la punizione di Furlan è prolungata da Yabre per Fornari il cui destro, da posizione ravvicinata è alto.

Si fa preferire la squadra friulana e poco dopo Mangiaracina è costretto agli straordinari per respingere il colpo di testa di Pegollo, occasione pareggiata poco dopo dal Treviso: Gioè sfugge a Boi e accentra per Aliù la cui girata, di prima intenzione, esalta i riflessi di Venturini che respinge. Preludio al vantaggio ospite, confezionato dallo stesso duo offensivo, al tramonto della frazione: Gioè controlla palla in area e scarica per Aliù, rapace nel battere a rete in diagonale e superare Venturini. Quest'ultimo costretto nell'intervallo a lasciare il terreno di gioco causa uno scontro con un avversario, lasciando spazio all'esordiente Giust. Alza il suo baricentro nella ripresa il Cjarlins Muzane, concedendo il fianco alle ripartenze del Treviso che al 13' avvicina il raddoppio con l'ex Nunes il cui sinistro, da ottima posizione non inquadra la porta. Dentro Camara e Bramante per dare linfa all'attacco del Cjarlins Muzane e proprio quest'ultimo, a metà frazione, mette paura al Treviso con il destro dal limite fuori di poco, prima che Gioè, nuovamente in ripartenza, si presenti davanti a Giust che gli sbarra la strada con i piedi.

Il gol manca al Cjarlins Muzane

Va peggio, poco dopo, al giovane portiere di casa, quando il suo errato disimpegno è preda di Beltrame il quale, a porta ormai sguarnita, chiude i conti con il destro festeggiando sotto lo spicchio dei calorosi tifosi veneti arrivati. Il Treviso resta così agganciato al treno di testa, il Cjarlins Muzane cade, ma può guardare positivamente alla sua prestazione. —

COLPO IN TRENTINO

Tre gol rifilati al Lavis Il Brian Lignano è uno spettacolo

Tarko in avvio, poi Ciriello firmano due gol nei primi 45'
Un rigore riapre il match, un altro lo chiude per i friulani

LAVIS	1
BRIAN LIGNANO	3

LAVIS Luciani, Paoli (45'st Leye), Ruggiero (19'st Balde), Carella, Rizzon, Santuari, Dalla Valle Ischia, Barbetti (18'st Amorth), Bounou, Devigili. A disposizione: Cettolin, Gianotti, Buccella, Ceccarini, Cantonati, Dedeli. Allenatore: Santuari (Manfioletti squalificato)

BRIAN LIGNANO Saccon, Pitton (36'st Budai), Presello, Kocic, Codromaz, Bevilacqua, Bearzotti (30'st Bonilla), Zetto, Ciriello (17'st Ruffo), Alessio (23'st Butti), Tarko. A disposizione: Manente, Pescatori, Martini, Solari, Bertoni. Allenatore: Moras.

Arbitro Anna Frazza di Schio

Marcatori 8' Tarko (B), 28'; nella ripresa 14' su rigore Ciriello (B), 46' su rigore Barbetti (L).

BOLZANO

Al Righi-Internorm Arena il Brian Lignano fa un figurone al cospetto di un Lavis sterile in attacco. Grande partenza per la squadra allenata da mister Moras, che dopo pochi minuti concretizza l'ottima manovra offensiva con il gol che spezza subito l'equilibrio. Lo segna Tarko, bravo a seguire l'azione del tandem Bearzotti, in questa partita davvero ispiratissimo, e Ciriello, che appoggia indietro per il compagno di squadra bravissimo a freddare Luciani con un fendente imparabile. Il Brian Lignano continua a premere e il Lavis sembra alle corde. Al 28' arriva infatti il meritato raddoppio del team friulano: il solito, imprendibile e immarcabile, Bearzotti recupera palla a centrocampo, si invola sulla fascia destra e serve Ciriello, arrivato a rimorchio, che fulmina per la seconda volta l'estremo difensore dei padroni di casa. Nel finale di tempo il Lavis accorcia su rigore causa ingenuità friulana. Invece, al rientro, è ancora il Brian Lignano a fare la partita: i friulani controllano e, dopo una rete annullata per fuorigioco ad Alessio sul preciso assist di Bearzotti, mettono a segno il colpo del ko definitivo. Ciriello apparecchia un gran pallone per Alessio, steso in area di rigore: il secondo penality della partita permette proprio a Ciriello di segnare l'1-3 che tiene a distanza gli agguerriti rivali. Il Lavis, infatti, ci prova con coraggio, collezionando calci d'angolo senza però essere mai davvero pericolosi. Sono ancora infatti i giocatori del Brian Lignano ad andare vicinissimi alla rete, con tre contropiedi micidiali vanificati per poca concretezza. —

Bomber Ciriello colpisce

Serie D Girone C

Adriese-Luparense	1-0
Bassano Virtus-Brusaporto	0-0
Campodarsego-Montecchio	3-1
Cjarlins Muzane-Treviso	0-2
Este-Real Calepina	1-0
Lavis-Brian Lignano	1-3
Mestre-Dolomiti Bellunesi	1-2
Portogruaro-Calvi Noale	1-0
Villa Valle-Caravaggio	3-2
Virtus Ciserano Bg-Chions	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	24	10	7	3	0	22	8
Dolomiti Bellunesi	22	10	7	1	2	16	7
Treviso	20	10	6	2	2	18	8
Adriese	17	10	5	2	3	16	9
Caravaggio	17	10	5	2	3	12	10
Villa Valle	17	10	5	2	3	14	13
Brusaporto	15	10	4	3	3	9	9
Calvi Noale	15	10	4	3	3	11	9
Este	14	10	4	2	4	10	12
Luparense	14	10	3	5	2	11	8
Portogruaro	14	10	4	2	4	8	12
Virtus Ciserano Bg	14	10	4	2	4	12	14
Brian Lignano	13	10	3	4	3	9	9
Mestre	13	10	4	1	5	13	14
Cjarlins Muzane	11	10	3	2	5	13	15
Bassano Virtus	9	10	1	6	3	5	7
Chions	9	10	2	3	5	12	17
Montecchio	9	10	2	3	5	11	14
Lavis	4	10	1	1	8	9	24
Real Calepina	4	10	1	1	8	4	16

PROSSIMO TURNO: 27/10/2024
Adriese-Bassano Virtus, Brian Lignano-Virtus Ciserano Bg, Brusaporto-Cjarlins Muzane, Calvi Noale-Mestre, Chions-Caravaggio, Dolomiti Bellunesi-Villa Valle, Luparense-Lavis, Montecchio-Este, Real Calepina-Portogruaro, Treviso-Campodarsego.

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

4ª GIORNATA
Modulo 4-3-3
Allenatore Noselli (Risanese)

di Stefano Martorano
Punture di spillo

5 Non c'è party per il Riviera se non segna Gianluca Biancotto, l'attaccante classe '96 alla sua quinta stagione con i biancorossi. Fedeltà assoluta

12 Occhio ai numeri della capolista Deportivo Junior, capolista a punteggio pieno con 11 gol fatti e solo uno subito

1 È stato Matteo Grassi, 24enne attaccante del Trivignano, a firmare il gol vittoria a Castions che ha dato i primi tre punti ai bianconeri

WITHUB

PRIMA CATEGORIA

Gol, spettacolo e compattezza, quella della Risanese

Stefano Martorano

Sono maturati due soli pareggi nelle ventuno partite giocate nella quarta giornata e il dato ha confermato che in Prima categoria si gioca per vincere, sempre e comunque, perché "tre is meglio che one", si potrebbe dire storpiando una vecchia pubblicità.

CAPOLISTA

Lo spot più recente, invece, è arrivato da Teor, Deportivo Junior e Centro Sedia che hanno fatto pubblicità al bel calcio che si può giocare in questa categoria. Il Depor di Marco Marchina ne ha fatti tre a Rivolto, confermando solidità e personalità in ogni reparto, mentre l'impresa di giornata l'ha fatta il Teor, vittorioso a Rauscedo sul campo di quella che domenica scorsa era la capolista del girone A. «L'unico difetto è stato in fase di realizzazione dove avremmo dovuto segnare di più, ma abbiamo sempre controllato bene la partita. Adesso ci aspetta un'altra capolista da affrontare», ha detto Lorenzo Berlasso, il tecnico che sta trovando in Raffaele Nardella (classe '90), un metronomo in mediana. Ha vinto e convinto anche il Centro Sedia di Toni Monorchio, soddisfatto dopo essersi preso la vetta del girone C vincendo a Gradisca con La Fortezza. «Abbiamo dato una bella prova di forza dimostrando che stiamo crescendo molto sotto l'aspetto di gruppo e squadra. È stato importante non subire gol per la seconda partita consecutiva».

Manuele Noselli, l'allenatore della Risanese

RESILIENZA

Ma c'è stato anche chi non ha "vinto facile", anzi. La Risanese che è andata a sbancare Ragogna ha passato un pomeriggio di grande resilienza, portando a casa i tre punti anche con l'uomo in dieci. Sono prestazioni come queste che inorgogliscono i tecnici e Manuele Noselli ne è l'esempio. «Il Ragogna mi ha impressionato, ma come si dice la fortuna te la devi andare a cercare e noi siamo stati bravi a tamponare e ripartire, credendoci sempre nonostante due infortunati e l'espulsione. Adesso pensiamo alla Serenissima». Che ha domato il San Gottardo, per la gioia del tecnico Paolo Collavizza: «Stiamo vivendo un buon momento anche se c'è ancora margine». Di lotta e di governo ha vinto anche il Basiliano in quel di Mereto, con doppietta di bomber Marangoni.

DETERMINATI

Primi sorrisi anche per il Riviera di Jozsf Negyedi, il tecnico dei biancorossi: «Stiamo prendendo fiducia e consapevolezza e sono contento perché col Morsano siamo stati veramente forti e determinati, cinici e concreti in ogni zona del campo». E quando si parla di determinazione spunta anche l'Aquileia di Luca Lugnan, seconda nel girone C. «Sapevamo che sul sintetico sarebbe stata dura, anche perché la Roianese ha attaccanti che corrono, quindi la chiave era non sbagliare approccio e fidarci della nostra organizzazione. Abbiamo anche sofferto, ma abbiamo lavorato molto di squadra tra centrocampo e punte». Anche il San Daniele ha vinto di squadra a Vigonovo: «Abbiamo saputo soffrire in inferiorità numerica dalla mezzora – spiega mister Gianpietro Crapiz – Ci siamo difesi con ordine e avremmo potuto anche dilagare». —

Scelti per voi

tvzap

Don Matteo 14
RAI 1, 21.30
In un podere nelle campagne spoletine, Don Massimo (**Raoul Bova**) conosce il piccolo Bart, un allegro bambino con la sindrome di Down che ama le api. Mentre il padre è ricoverato in ospedale, il bambino viene accolto in canonica.

L'altra Italia
RAI 2, 21.20
Appuntamento con **Antonino Monteleone** e il suo talk di approfondimento giornalistico che, attraverso lo sguardo degli inviati, racconta gli eventi più significativi della settimana.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Emir nutre il sospetto che Kemal possa aver letto il diario scritto da Nihan e, dopo averlo trovato, lo getta. Inoltre, scopre che Asu gli ha mentito: la sera prima dell'incidente, Kemal non era a casa con lei.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Don Matteo 14 (1ª Tv)
- **23.40** Porta a Porta Attualità
- **1.25** Sottovoce Attualità
- **1.55** Movie Mag Attualità
- **2.25** Che tempo fa Attualità
- **2.30** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **6.00** Piloti Serie Tv
- **6.05** Medici in corsia Serie Tv
- **7.10** Binario 2 Spettacolo
- **8.15** VideoBox Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** La Porta Magica
- **18.00** Rai Parlamento
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.30** TG Sport Sera Attualità
- **18.50** Medici in corsia (1ª Tv)
- **19.35** Medici in corsia (1ª Tv)
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** L'altra Italia Attualità
- **0.05** Questioni di stile
- **1.15** Generazione Z Attualità

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento
- **15.25** Mano a mano
- **16.10** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Viaggio in Italia
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole (1ª Tv)
- **21.20** Splendida Cornice
- **24.00** Tg3 - Linea Notte
- **1.00** Meteo 3 Attualità
- **1.05** Tg Magazine Attualità
- **1.15** Destinata coniugi Lo Giglio (1ª Tv) Film Drammatico ('21)

RETE 4
- **6.45** Love is in the air
- **7.30** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.55** I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.50** Michael Collins Film Biografico ('96)
- **3.10** Tg4 - Ultima Ora Notte
- **3.30** Questa specie d'amore Film Drammatico ('71)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** My Home My Destiny
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia
- **21.20** Endless Love (1ª Tv)
- **21.50** Endless Love (1ª Tv)
- **22.55** Endless Love (1ª Tv)
- **24.00** X-Style Attualità
- **0.40** Tg5 Notte Attualità
- **1.15** Striscia La Notizia
- **2.00** Uomini e donne
- **3.30** All American Serie Tv

ITALIA 1
- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **7.35** Chips Telefilm
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** The Simpson
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto
- **19.15** CSI Serie Tv
- **20.15** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.10** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.55** Le Iene Presentano: Inside Attualità
- **1.45** Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan
- **2.35** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.45** Sport Mediaset Attualità
- **3.00** Indagini ad alta quota

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** GigaWatt - Tutto è energia Attualità
- **2.35** La Torre di Babele
- **3.35** L'Aria che Tira Attualità
- **5.35** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **15.40** Ho sognato l'amore Film Commedia ('14)
- **17.30** Innamorarsi a New York Film Commedia ('22)
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.30** Europa e Conference League Prepartita Calcio
- **21.00** Fenerbahce - Manchester Utd Calcio
- **23.00** GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
- **14.00** Ho Vissuto Con Un Killer
- **16.00** Storie criminali
- **18.00** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **19.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Il contadino cerca moglie (1ª Tv)
- **23.40** Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
- **14.05** Lethal Weapon Serie Tv
- **15.50** New Amsterdam
- **17.35** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.15** Chicago Med Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Doomsday Film Azione ('08)
- **23.25** First Kill Film Thriller ('17)
- **1.25** Batwoman Serie Tv
- **2.45** Codice rosso Serie Tv
- **3.25** Roswell, New Mexico Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** CSI: Vegas Serie Tv
- **15.10** Alex Rider Serie Tv
- **15.55** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Fire Country Serie Tv
- **22.05** Fire Country Serie Tv
- **22.50** Run Film Thriller ('20)
- **0.20** Criminal Minds Serie Tv
- **1.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.10** Babylon Berlin Serie Tv

IRIS (22)
- **14.55** Filo da torcere Film Commedia ('78)
- **17.20** Assassinio sul palcoscenico Film Giallo ('64)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger
- **21.10** Lo specialista Film Azione ('94)
- **23.25** Java Heat Film Azione ('13)
- **1.35** Assassinio sul palcoscenico Film Giallo ('64)

RAI 5 (23)
- **15.50** La base de tuto
- **17.30** Prokofiev: Romeo e Giulietta Spettacolo
- **18.10** Rai 5 Classic Spettacolo
- **18.50** Visioni Documentari
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Architetture sostenibili
- **20.25** Divini devoti
- **21.15** Manon Manon Manon Spettacolo
- **0.05** Rock Legends
- **0.30** Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.15** Starman Film Fantascienza ('84)
- **16.15** Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
- **19.25** Cosa sarà Film Commedia ('20)
- **21.10** 88 Minuti Film Giallo ('07)
- **23.00** Borsalino Film Poliziesco ('70)
- **1.15** Ricatto alla mala Film Azione ('72)

RAI PREMIUM (25)
- **15.25** Squadra omicidi Istanbul - Partita chiusa Film Poliziesco ('15)
- **17.05** Un passo dal cielo Fiction
- **19.25** L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
- **21.20** Candice Renoir Serie Tv
- **22.20** Candice Renoir Serie Tv
- **23.20** La mia favola di Natale Film Commedia ('17)
- **0.55** Storie italiane Attualità

CIELO (26)
- **18.05** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.05** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **19.35** Affari al buio
- **20.10** Affari di famiglia
- **21.20** Mercenary for Justice Film Azione ('06)
- **23.15** Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle
- **0.25** Swingers - Scambisti Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** Miami Vice Serie Tv
- **15.15** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.35** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.35** Colombo Serie Tv
- **21.10** Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
- **23.10** Due nel mirino Film Azione ('90)
- **1.05** Miami Vice Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Non conosci Papicha Film Commedia ('19)
- **22.30** Il sapore della libertà Documentari
- **23.00** La compieta preghiera della sera Attualità
- **23.20** Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
- **14.10** In Cucina con Sonia
- **14.35** Desperate Housewives
- **17.15** How I Met Your Mother
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Scandal Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Un giorno come tanti Film Drammatico ('13)
- **23.40** Mine vaganti Film Commedia ('10)
- **1.40** Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.55** Le Stagioni Del Cuore
- **18.00** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.20** Gf Daily Spettacolo
- **19.55** Amici di Maria
- **20.25** Uomini e donne Spettacolo
- **21.40** Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
- **23.40** Uomini e donne Spettacolo
- **1.35** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.35** Vite al limite
- **9.30** Malati di risparmio
- **11.30** Cortesie per gli ospiti
- **13.40** Casa a prima vista
- **15.50** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle
- **22.40** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **10.15** Body of Proof Serie Tv
- **11.15** Capitaine Marleau Serie Tv
- **13.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** Body of Proof Serie Tv
- **17.10** Capitaine Marleau
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Van Der Valk Serie Tv
- **1.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.25** The mentalist Serie Tv
- **15.15** Monk Serie Tv
- **16.15** Detective Monk Serie Tv
- **17.10** The Closer Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **21.55** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **2.15** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** A caccia di tesori
- **15.40** Affari al buio - Texas
- **17.30** Predatori di gemme
- **19.25** Border Control Italia
- **21.20** La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
- **23.15** La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
- **1.15** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **16.00** Pattinaggio di Figura. Pattinaggio di Figura
- **17.00** Vela. C.to Italiano Classi Olimpiche Cagliari
- **17.20** Pallacanestro. EuroLega Donne: Schio-Landes
- **19.20** Pallacanestro. EuroLega Donne: Venezia-Praga
- **21.30** Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
- **22.30** Reparto corse Attualità
- **23.00** Pattinaggio di Figura. Pattinaggio di Figura

RADIO 1

RADIO 1
- **21.00** Europa League: Twente - Lazio
- **21.55** Ascolta si fa sera
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

RADIO 3
- **19.45** Revolution
- **20.00** Il Cartellone: Teatro Regio di Torino "Daniel Auber, Manon Lescaut"
- **23.00** Il Teatro di Radio3

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: Il progetto "Fvg in movimento. 10mila passi di salute"
- **11.20** Cambio di rotta: Chiara Gily
- **11.55** Né stato né mercato: La casa di riposo per anziani di Cividale del Friuli. Il Diversamente Bistrot a Udine
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Nel nostro tempo: La mostra fotografica "Vola colomba - Lunario triestino 1953-1954". Il libro "Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento"
- **14.10** Riverberi: Presentiamo l'album d'esordio dei LDV (La Dolce Vita)
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Concerti e attività di Fûrclap, l'associazione culturale udinese
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane:
8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **10.15** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Libri viventi 3; **15.30** Il Fedâr 3; **16.00** Ator ator; **17.00** Road Radio 1; **17.30** Mestris e soremestris 3; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta News
- **7.45** A voi la linea Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioch
- **9.45** Sportello Pensionati Rubrica
- **10.30** L'alpino Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family salute e benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **15.30** Elettroshock Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Rugby Magazine Rubrica
- **17.00** L'alpino Rubrica
- **17.15** Family salute e benessere
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.30** Bianconeri a canestro
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** EconoMy FVG Rubrica
- **22.00** Pianeta dilettanti Rubrica
- **22.30** Palla A2 Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Momenti Particolari.
- **7.12** Incontri nel Blu
- **7.30** L'altra Italia
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Abbazie e Monasteri
- **12.15** Yesterday La storia del Pop
- **12.45** L'altra Italia
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Il Grande Pop
- **19.55** Sanità allo specchio
- **20.30** Diretta Studio: Il grande calcio
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **24.00** Il13 Telegiornale
- **0.30** Il Film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.00** Tg Udine
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tag In Comune
- **11.00** In Forma: Ginnastica
- **11.30** Ricette Da Goal
- **11.45** L'Alpino
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** Euroudinese
- **16.15** Udinese Story
- **16.30** Emozioni In Bianco E Nero
- **17.00** I Grandi Portieri Bianconeri
- **17.30** Pom. Udinese - R
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.10** Ring
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge abbondanti sulla costa e sulla pianura orientale, da deboli a moderate altrove. Dal pomeriggio le piogge si concentreranno a sud-est. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, in attenuazione in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/17
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto. Dal pomeriggio saranno possibili piogge deboli o localmente moderate, specie ad ovest.

Tendenza. Previsione incerta. Cielo in prevalenza variabile, nuvoloso ad ovest dove in mattinata sarà possibile qualche pioggia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	13/16
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	17	15 Km/h
Monfalcone	15	16	20 Km/h
Gorizia	15	16	20 Km/h
Udine	14	15	13 Km/h
Grado	15	16	23 Km/h
Cervignano	15	16	22 Km/h
Pordenone	14	15	19 Km/h
Tarvisio	10	11	23 Km/h
Lignano	15	16	22 Km/h
Gemona	12	14	20 Km/h
Tolmezzo	13	14	15 Km/h
Forni di Sopra	10	11	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	19,9
Grado	poco mosso	0,5 m	19,8
Lignano	poco mosso	0,5 m	19,8
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	19,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	Copenhagen	8	12	Mosca	3	8
Atene	15	22	Ginevra	11	19	Parigi	7	17
Belgrado	9	17	Lisbona	15	23	Praga	9	16
Berlino	6	14	Londra	7	15	Varsavia	5	12
Bruxelles	5	15	Lubiana	12	14	Vienna	11	14
Budapest	15	22	Madrid	10	17	Zagabria	12	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	16
Bari	14	25
Bologna	16	17
Bolzano	17	20
Cagliari	20	22
Firenze	16	20
Genova	17	19
L'Aquila	13	18
Milano	16	17
Napoli	17	23
Palermo	20	25
Reggio C.	20	24
Roma	17	20
Torino	14	17
Venezia	15	16

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: piogge moderate sui monti, deboli al Nordovest, via via assenti sul Triveneto .
Centro: precipitazioni possibili su gran parte delle regioni, ma meno probabili sull'Abruzzo e sul Molise.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte delle regioni, con temperature in graduale aumento.

DOMANI
Nord: peggioramento del tempo in Emilia Romagna e in Liguria con piogge moderate, sarà più asciutto altrove, salvo piovaschi.
Centro: nuvoloso o coperto anche con piogge in Toscana e irregolari sugli Appennini, nubi sparse sul resto dei settori.
Sud: tempo asciutto, ma con un cielo spesso irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Marte ti dona energia e determinazione, ma attento a non essere troppo impulsivo. Usa questa forza per portare avanti i tuoi progetti, ma valuta bene le tue azioni.

TORO
21/4 - 20/5
Venere nel tuo segno amplifica il fascino personale e l'armonia nelle relazioni. Ottimo momento per rafforzare i legami affettivi e concederti qualche piacere, ma senza esagerare.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mercurio, tuo pianeta guida, favorisce la comunicazione. Oggi sarai brillante nei dialoghi. È un ottimo giorno per avviare nuove collaborazioni o esprimere la tua opinione.

CANCRO
22/6 - 22/7
La Luna governa le tue emozioni, e oggi potresti sentirti più sensibile. Cerca di sfruttare questa sensibilità per comprendere meglio chi ti circonda e migliorare le relazioni intime.

LEONE
23/7 - 23/8
Il Sole ti illumina e ti spinge al centro della scena. La tua forza è inarrestabile, ma ricorda di non oscurare chi ti sta vicino. Equilibrio tra autostima e attenzione agli altri sarà la chiave.

VERGINE
24/8 - 22/9
Mercurio ti spinge a organizzare e pianificare. Oggi la tua precisione sarà essenziale per risolvere questioni complesse, ma cerca di non essere troppo critico.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Venere porta bellezza e armonia nella tua vita. Oggi le relazioni saranno il focus principale. Cerca di risolvere eventuali tensioni con grazia e gentilezza, trovando compromessi giusti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Plutone ti dà una forte spinta verso trasformazioni profonde. Oggi potresti essere attratto da cambiamenti drastici, ma rifletti bene prima di prendere decisioni irreversibili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giove, tuo pianeta guida, ti spinge verso l'espansione e l'avventura. Ottimo giorno per esplorare nuove opportunità, anche professionali, ma mantieni un po' di cautela nelle promesse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Saturno ti chiede disciplina e impegno. La strada può sembrare in salita, ma i tuoi sforzi porteranno frutti. Mantieni la concentrazione sugli obiettivi a lungo termine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Urano stimola la tua creatività e voglia di cambiamento. Oggi potresti sentire il bisogno di rompere gli schemi. Segui l'ispirazione, ma sii prudente nelle scelte rivoluzionarie.

PESCI
20/2 - 20/3
Nettuno amplifica la tua intuizione e sensibilità. Oggi sarai ispirato e connesso con il tuo mondo interiore. Ascolta i segnali sottili che ti arrivano e fidati del tuo istinto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Ambizioso, ma irrealizzabile - **10** Lo sposo di Betsabea - **11** Quello di Mantova canta nel *Rigoletto* - **12** Uccello affine allo struzzo - **13** Varco di accesso in aeroporto - **14** Il principio della fine - **15** Articolo per estetiste - **16** La capitale del Qatar - **17** Lo Stiller attore - **18** Sport equestre a squadre - **19** Veste indiana - **20** Somari - **22** Locali di accesso - **23** Deve scontarla il reo - **24** Il successore di Trump - **26** Ciclo di leggende nordiche - **27** Fanghiglia - **28** In mezzo - **29** Forniscono corrente continua - **30** Il monogramma dello scrittore Bulgakov - **31** Colui che vi parla - **32** Elementi di condotte - **33** Precede "dom." sul datario - **34** Usano carte segnate - **35** Con quelli di parole a volte si divaga - **36** Federico, il poeta di *Romancero gitano*.

VERTICALI: 1 Il giro ciclistico spagnolo - **2** Pilastrini con busti di divinità - **3** Muore nella *Turandot* - **4** Fondo di pentola - **5** Uno Stato fra le Montagne Rocciose - **6** Pratico indumento da lavoro - **7** Nel tennis chiude lo scambio in un solo colpo - **8** I confini della Renania - **9** Si radunano in greggi - **13** Un biblico gigante - **14** I più ne usufruiscono in estate - **16** Ha la festa in marzo - **17** Poeta celtico - **18** Non la fa chi non si scompone - **19** Valutazioni approssimative - **21** Colpo d'arma da fuoco - **22** Capaci - **25** Scende a banchi - **26** Il cantante di *Fragile* - **27** Comprende Cirenaica e Tripolitania - **29** Genuini - **30** Il pittore Chagall - **32** Esame tomografico (sigla) - **33** Il titolo di Falstaff - **34** Simbolo del bromo - **35** Fondo di lago.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 ottobre 2024 è stata di 24.141 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767